



CONSIGLIO COMUNALE

*Seduta del 23 giugno 2014*

*L'anno 2014, il giorno 23 del mese di giugno, per le ore 15.00 è stato convocato il Consiglio comunale in seduta ordinaria pubblica.*

*Presiede il Presidente Marcello MILANI.*

*Partecipa il Vicesegretario Generale Avv. Massimo Demetrio SGRIGNUOLI.*

*Alle ore 15,28 si procede all'appello nominale, che dà il seguente risultato:*

BARCA Mario	assente	MANCINELLI Valeria (Sindaco)	assente
BERARDINELLI Daniele	presente	MANDARANO Massimo	presente
CRISPIANI Stefano	assente	MAZZEO Deanna Elena	presente
D'ANGELO Italo	presente	MILANI Marcello	presente
DINI Susanna	presente	MORBIDONI Lorenzo	presente
DIOMEDI Daniela	presente	PELOSI Simone	presente
DURANTI Massimo	presente	PISTELLI Loredana	presente
FAGIOLI Tommaso	presente	PIZZI Simone	assente
FANESI Michele	presente	POLENTA Michele	presente
FAZZINI Massimo	presente	QUATTRINI Andrea	presente
FINOCCHI Bona	presente	RUBINI FILOGNA Francesco	presente
FIORDELMONDO Federica	assente	SANNA Tommaso	presente
FREDDARA Claudio	presente	TOMBOLINI Stefano	presente
GAMBACORTA Maria Ausilia	presente	TRIPOLI Gabriella	presente
GRAMAZIO Angelo	presente	URBISAGLIA Diego	presente
GRELLONI Roberto	assente	VICHI Matteo	presente
LAZZERI Cristina	presente		

*Sono presenti n. 27 componenti del Consiglio.*

BORINI Tiziana	assente	MARASCA Paolo	presente
CAPOGROSSI Emma	presente	SEDIARI Pierpaolo	presente
FIORILLO Fabio	assente	SIMONELLA Ida	assente
FORESI Stefano	assente	URBINATI Maurizio	presente
GUIDOTTI Andrea	presente		

*Sono presenti n. 5 assessori.*

*Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ai sensi del comma 1 dell'art. 35 del Regolamento del Consiglio comunale.*

## **COMUNICAZIONI.**

**PRESIDENTE.** Prima di iniziare con le interrogazioni urgenti, comunico a verbale che mi sono state preventivamente inviate le dichiarazioni di assenza dal Consiglio comunale odierno dei consiglieri Mario Barca e Roberto Grelloni, oltre che dell'assessore Fabio Fiorillo.

**INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE FAZZINI SUL RESOCONTO DELLA MANIFESTAZIONE YOUTH GAMES.**

**PRESIDENTE.** La prima interrogazione è del consigliere Fazzini, dall'argomento: "Resoconto della manifestazione sportiva Youth Games". Risponderà l'assessore Guidotti. Prego, consigliere.

**CONSIGLIERE FAZZINI (Ancona 2020).** Grazie Presidente. Io volevo chiedere all'assessore Guidotti se è possibile avere un resoconto relativo alla manifestazione sportiva "Youth Games" che si è tenuta recentemente ad Ancona, in particolare avevo elencato alcuni quesiti specifici da porre, vista la singolarità della manifestazione e il fatto che sia stato un evento anticipatorio di quella che poi sarà la costituenda macroregione adriatico ionica, volevo chiedere quali sono stati gli enti coinvolti nella manifestazione, quale risposta hanno dato tali enti, se si sono, a seguito della manifestazione, generati nuovi indotti economici, se il bilancio di spesa per il Comune è stato rispettato, se ci sono...

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Fazzini.

**CONSIGLIERE FAZZINI (Ancona 2020).** O si sono aggiunti...

**PRESIDENTE.** Un minuto, non di più. Grazie.

**CONSIGLIERE FAZZINI (Ancona 2020).** Non ho concluso, Presidente.

**PRESIDENTE.** Un minuto, però, consigliere Fazzini.

**CONSIGLIERE FAZZINI (Ancona 2020).** Concludo brevemente. Se si sono aggiunti ulteriori spese previste...

**PRESIDENTE.** Grazie.  
Assessore Guidotti, se vuole rispondere.

**CONSIGLIERE FAZZINI (Ancona 2020).** Grazie.

*(Alle ore 15,30 entra l'assessore Foresi)*

**PRESIDENTE.** Prego.  
Prego, assessore Guidotti.

**ASSESSORE GUIDOTTI.** La ringrazio, consigliere. In occasione dei giochi svoltisi dal 6 all'8, dove è stato veramente tutto eccellente, come sottolineava adesso qualche consigliere qua, molti sono stati gli enti coinvolti che hanno dato un contributo importante alla riuscita dell'evento, in primis la Regione Marche che ha messo a disposizione la collaborazione eccezionale della Protezione civile, e le relative attrezzature personali, quindi la Marina militare, la Camera di Commercio, il CONI, l'Istituto scolastico regionale per le Marche, la Fondazione del Segretariato permanente Iniziativa dell'Adriatico Ionico, il Forum delle città dove sono state ben coinvolte quindici comunità della macroregione, l'AICCRE e l'Autorità portuale. Per quanto riguarda il bilancio di spese, sono state pienamente rispettate tutte le spese. A fronte di questo, la città ha avuto una ricaduta di immagine ottima e per certi versi

anche inaspettata. Si può fare riferimento alla rassegna stampa per capire l'attenzione che c'è stata, credo una rassegna stampa abbastanza importante. Quindi abbiamo avuto tutte le radio locali che hanno dato spazio, interviste anche su *Radio DeeJay* a livello nazionale, su scala nazionale hanno parlato dei giochi, collegamenti in diretta dalle Marche e da Raiuno con la programmazione di "Linea Blu" che ha seguito sia la parte inaugurale della parata, che della parte dedicata alla vela. Particolare attenzione poi è stata posta al mondo Web, social network fin dall'inizio che solo nei tre giorni, ribadisco i tre giorni, dell'evento ha visto più di duemila contatti di cui milleseicento di utenti diversi.

La ricaduta a livello internazionale è stata importante, perché tutte le città che hanno partecipato, ci hanno chiesto di replicare questo evento, ci hanno fatto i complimenti perché loro non hanno mai visto un evento sportivo fatto così da giovani in modo coinvolgente in tutto e per tutto. Addirittura funzionari della Commissione europea e dell'Autorità di gestione dei prossimi fondi per la macroregione sostengono che l'evento ha le caratteristiche di best practice europea per proprio richiedere dei finanziamenti a tale scopo. E anche altre persone già ci hanno contattato per richiederci anche l'evento. In sintesi, riteniamo che la finalità specifica di evento turistico sportivo di prima...

**PRESIDENTE.** Grazie assessore.

Se il consigliere Fazzini vuole replicare. Nel tempo di tre minuti. Grazie.

**ASSESSORE GUIDOTTI.** Venti secondi per finire...

**PRESIDENTE.** Tre minuti. No, grazie assessore...

**ASSESSORE GUIDOTTI.** Comunque, grazie consigliere, perché molti di voi hanno assistito, hanno visto che spettacolo è stato anche per tutta la città, che ne ha veramente tratto profitto.

*(Alle ore 15,32 entra il Sindaco – presenti 28)*

**PRESIDENTE.** Due minuti per la replica, consigliere. Prego.

**CONSIGLIERE FAZZINI (Ancona 2020).** Replico volentieri. Ringrazio l'assessore per l'energia, per la forza e la determinazione con cui, insieme all'assessore Simonella, si sono prodigati per mettere in porto questo evento che ritengo importante dal punto di vista dell'aver coeso e messo insieme i giovani, dando proprio un input formativo puntando sulle nuove generazioni, perché loro è la forza e la possibilità di realizzare poi in effetti l'unione della macroregione adriatico ionica, quindi questa nuova modalità di essere insieme. E nello stesso tempo non sottovaluterei la grande valutazione di marketing che del veicolo sport è stata compiuta in ambito Web, in ambito di stampa e quindi di visibilità che l'intervento ha avuto e questa situazione mette Ancona in risalto, e secondo me è la strada giusta da percorrere nell'identità della città come città capoluogo, e in ambito di macroregione come uno dei capoluoghi che sono interpreti e in primis responsabili della macroregione adriatico ionica. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere.

*(Alle ore 15,34 entra l'assessore Borini)*

**INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE TOMBOLINI  
SULL'APPROVAZIONE DEL CONSUNTIVO DA PARTE DELLE SOCIETÀ  
PARTECIPATE.**

**PRESIDENTE.** Il consigliere Tombolini, la seconda interrogazione... È il turno suo per l'interrogazione, consigliere Tombolini.

Se me la espone, sì, prego. Prego, se mi prenota la richiesta per l'interrogazione. Prego.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento).** Allora rispondo, quale...

**PRESIDENTE.** L'interrogazione sulle società partecipate che hanno approvato il bilancio consuntivo. Risponderà il Sindaco Mancinelli. Prego, consigliere.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento).** Chi risponde, il Sindaco? Sì.

Signor Sindaco, siccome sul parere dei revisori dei conti alla parte "consigli" del bilancio consuntivo c'era scritto un maggior controllo su quelli che sono gli andamenti addirittura in chiave trimestrale delle società partecipate, e siccome sugli atti di bilancio è riportata una situazione che fa riferimento al 31/12/2012, per cui parecchio tempo or sono, e siccome i segni meno erano tanti, e siccome abbiamo approvato il bilancio consuntivo, abbiamo approvato il preventivo, andando anche nei siti, è difficile reperire dati da parte delle aziende municipalizzate, io ho chiesto anche al Presidente della VI Commissione se era possibile avere in audizione le società partecipate per avere cognizione di come stanno andando, anche perché leggo che poi ci sono dei progetti di multiutility, una progettazione in chiave aziendale. Credo che una progettazione in chiave aziendale almeno da parte di chi la deve valutare, debba basarsi sui numeri, per cui...

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Tombolini.

Prego, se il Sindaco vuole rispondere.

**SINDACO.** Ancora essendo stata fatta tre giorni fa l'interrogazione ed essendoci stato di mezzo sabato e domenica, l'ufficio non ha ancora fornito l'elenco completo, peraltro l'interrogazione non è così urgente, si può rispondere la prossima volta, posso però dire, per quanto è di mia diretta conoscenza, nel senso che ho partecipato o hanno partecipato assessori delegati alle assemblee di bilancio delle aziende maggiori, cioè mi riferisco a *Multiservizi*, ad *AnconAmbiente* e a *Conero Bus*, posso intanto anticipare, fermo restando che per la prossima seduta ci sarà ovviamente un elenco preciso con i relativi importi, posso precisare che *Multiservizi* chiude con 8 milioni di euro, tutti peraltro ridestinati, 8 milioni e spicci, adesso il dato preciso all'euro, ma penso che il dato significativo che il Consiglio giustamente chiede di conoscere, è questo, oltre 8 milioni di euro di utili che vengono tutti destinati e reinvestiti, come da sempre *Multiservizi* fa negli investimenti necessari per le reti del servizio idrico integrato, del gas, eccetera, *Conero Bus* chiude invece il bilancio con una perdita di circa 300-350.000,00 euro. Il dato significativo però in questo caso è che la cosiddetta gestione operativa, cioè la gestione industriale chiude in positivo, chiude in utile, in dato positivo per oltre 300.000,00 euro, e la perdita complessiva a bilancio viene data sostanzialmente da una opportuna e prudente appostazione di una voce di svalutazione crediti, su crediti vecchi e passati, e sul fatto che ovviamente anche *Conero Bus* paga l'Irap e le altre imposte dovute.

Per quanto riguarda *AnconAmbiente*, il bilancio non è stato ancora approvato, è fissata la seduta di bilancio, l'assemblea di bilancio per domani pomeriggio e quindi domani

avremo il dato ufficiale, la proposta di bilancio che viene presentata, porta anche qui una perdita, l'ammontare esatto lo sapremo domani in sede di assemblea e ne riferiremo ovviamente al Consiglio subito dopo.

Ho parlato di queste tre, perché sono le tre ovviamente principali che interessano il comune di Ancona, poi ce ne sono altre, l'assemblea di bilancio di *Mobilità e Parcheggi* c'è già stata ed è un bilancio chiuso positivamente. Per quanto riguarda le altre partecipate, o sono partecipazioni di scarsissimo rilievo. Comunque per la prossima seduta avremo, anche scritta se vuole, consigliere, una indicazione dettagliata dagli uffici.

*(Alle ore 15,40 entra il consigliere Crispiani – presenti 29)*

**PRESIDENTE.** Grazie signor Sindaco.  
Prego, consigliere Tombolini per la replica.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento).** La ringrazio, signor Sindaco. Magari se li mettiamo nero su bianco i dati, così ci servono come promemoria. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Tombolini.

**INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE BERARDINELLI SUL SERVIZIO SCUOLABUS E DEI CENTRI ESTIVI.**

**PRESIDENTE.** La terza interrogazione del consigliere Berardinelli, ad oggetto: "Servizio scuolabus e centri estivi". Risponderà l'assessore Borini. Prego, consigliere.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Grazie Presidente. L'interrogazione verte sul servizio scuolabus, perché alcuni genitori sono rimasti molto colpiti dal fatto che recandosi in Assessorato, agli uffici di Viale della Vittoria, non hanno avuto la possibilità di ritirare il tesserino per lo scuolabus. I dipendenti del Comune gli hanno detto che sarebbero state ammonticchiate le richieste in una pila di richieste da verificare, da valutare e che non era sicuro che il servizio di scuolabus sarebbe stato effettuato per l'inizio del prossimo anno scolastico? Sono rimasti molto male, perché tra l'altro c'erano state delle incongruenze sulle richieste che erano pervenute dall'Amministrazione, cioè di iscrizione nelle scuole servite dallo scuolabus e non delle scuole dove il servizio di scuolabus per quelle vie non era previsto. Per cui, volevo sapere cosa c'era...

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Berardinelli.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Cosa c'era di vero e cosa intendeva fare l'Amministrazione.

**PRESIDENTE.** Grazie.  
Prego, assessore Borini.

**ASSESSORE BORINI.** Dato che l'interrogazione comprendeva due servizi, mi riservavo di rispondere la prossima volta, perché pensavo che il discorso è abbastanza complesso, quindi volevo avere sufficientemente tempo per spiegare. In ogni caso, visto che la domanda è questa per ora, posso dire che nel servizio scuolabus non saranno effettuati tagli di nessun genere, soltanto che abbiamo accolto con riserva alcune domande di alcune zone solo per riservarci, appunto, una volta avuto il numero esatto di richiedenti, di studiare la migliore organizzazione dei percorsi e dell'utilizzo dei mezzi e degli autisti. Se c'è altro, mi riservo di rispondere la prossima volta.

**PRESIDENTE.** Al consigliere Berardinelli la replica. Prego, consigliere.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** No, assessore, anche perché il minuto è talmente scarso che non si riesce neanche ad esprimere un concetto, per cui va bene così per lo scuolabus. Per ora. I centri estivi ne parleremo un'altra volta. In realtà, assessore, io sono in possesso di un documento riservato dell'Amministrazione comunale, in cui si parla chiaramente dei tagli del servizio sullo scuolabus e dell'intenzione di effettuare questi tagli, siccome il comportamento dei dipendenti dell'Amministrazione comunale è stato veramente vergognoso in quell'occasione, anche perché a circa venti minuti dalla telefonata che ho fatto dall'invio del comunicato stampa ai giornali, l'addetto del Comune ha telefonato a casa alle persone interessate dicendo che era risolto il problema e che potevano passare anche immediatamente a ritirare il tesserino, e chiaramente questo non è un caso, assessore, io sono molto preoccupato da questo comportamento dell'Amministrazione comunale che ha intenzione di tagliare sulle spese generali del Comune. Anziché le

spese telefoniche, le spese per il riscaldamento, cerca di tagliare sulle spese per i bambini. Si tagliano le merendine, si tagliano i centri estivi, si taglia il servizio di scuolabus. Io credo che sia un comportamento vergognoso da parte dell'Amministrazione, i risparmi sono in questo momento risibili quelli possibili, si potrebbe risparmiare molto di più in altri settori.

Il progetto è molto chiaro, è stato detto anche al telefono da questo dipendente del Comune alla signora che ha ricevuto la telefonata, l'intenzione dell'Amministrazione è quello di non far andare più i bambini con lo scuolabus, ma di farli andare con i mezzi di *Conero Bus*. E vedere bambini di undici, dodici anni andare a prendere addirittura due autobus la mattina senza alcun controllo da parte di quelli che per adesso accompagnano sullo scuolabus i bambini a scuola, senza che i genitori dopo aver lasciato il bambino la mattina, sappiano se sono arrivati a scuola o meno, e questo parlo anche di dispersione scolastica e del rischio che il bambino possa non andare a scuola, oltre che possa avvenire qualcosa di molto grave, dicevo, è inconcepibile per un Comune, secondo me...

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Come quello di Ancona. Concludo, Presidente, dicendo che se sarà possibile, vorrei la prossima volta dall'assessore una relazione su quelli che sono i costi previsti per quel che riguarda lo scuolabus sia per gli autisti che per il personale che accompagna. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere.

**INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA SULLA VENDITA DELL'IMMOBILE "EX MUTILATINI" DI PORTONOVO.**

**PRESIDENTE.** La prossima interrogazione del consigliere Rubini Filogna ad oggetto: "Vendita Mutilatini". Risponderà l'assessore Urbinati. Prego, consigliere Rubini.

**CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (Sel).** Grazie. Come tutti sappiamo, all'interno del piano delle alienazioni 2014 è stata inserita l'ex colonia Mutilatini di Portonovo, in Commissione abbiamo chiesto lumi su questa vendita e ci è stato risposto che la vendita è a buon punto, che ci sarebbe l'intervento della Cassa depositi e prestiti. Ho anche chiesto in Comune una richiesta accesso agli atti per sapere se esisteva una manifestazione di interesse, se c'era qualche cosa di scritto, mi hanno risposto dicendo di no. Volevo sapere quali erano i tempi, se c'erano degli acquirenti pronti e quindi in quanto tempo l'Amministrazione è intenzionata a vendere questo immobile. Grazie.

**PRESIDENTE.** Prego, assessore Urbinati per la risposta. Tre minuti.

**ASSESSORE URBINATI.** Grazie consigliere. Così magari facciamo un pochino di chiarezza. Io non so a che Commissione si riferisce. In ordine all'attività della Cassa depositi e prestiti, noi avevamo interessato la Cassa depositi e prestiti di valutare all'interno del piano delle alienazioni del Comune di Ancona se vi fossero degli immobili di interesse affinché, attraverso i fondi disponibili con il fondo immobiliare che la Cassa depositi e prestiti ha istituito nel 2012 per la valorizzazione del patrimonio degli enti pubblici, ci fossero degli immobili, degli edifici di interesse. Ma questo perché l'edificio dell'ex colonia Mutilatini è nel piano delle alienazioni fin dal 2012 e quindi la Cassa depositi e prestiti – questa cosa è accaduta a gennaio – aveva fatto alcuni esami, alcune valutazioni e aveva individuato alcuni stabili su cui fare un esame e un'analisi. Analisi ed esame che peraltro non è ancora arrivata a compimento, quindi non esiste nessuna azione da parte di alcuno, in particolare da parte di Cassa depositi e prestiti, in ordine alla colonia dei Mutilatini. Quindi questo è in quanto edificio.

Per quello che ci riguarda, l'edificio è stato nuovamente inserito nel piano delle alienazioni del Comune di Ancona, non è ancora stato fatto alcun bando, e peraltro come altri immobili, altri edifici, questo è innegabile che rappresenta uno dei pochi edifici di particolare pregio e valore, ce ne sono tre o quattro nel comune di Ancona, e pertanto, vista anche l'entità economica che potrebbe determinare, riveste non un interesse secondario.

Certo è che comunque nessun ostacolo a valutare qualsiasi iniziativa, che però abbia un fondamento di carattere economico sostanziale, nel senso che un immobile di questo tipo che viene messo nel piano di vendita con 2.150.000,00 euro circa di prezzo di alienazione, se questo non deve avvenire, non deve avvenire a fronte di un'iniziativa sicuramente di grande interesse sociale per la città.

Peraltro, faccio rilevare, poi dopo darò una planimetria anche al consigliere Rubini, che la parte di alienazione rispetto a tutto il patrimonio che è stato acquisito dagli ex Mutilatini, credo che rappresenti un trentesimo in termini di superficie, perché tutta la parte del bosco, del camping, del "Clandestino", del locale che si trova sulla spiaggia ed altri spazi, non è che fanno parte del piano delle alienazioni, che è limitato solo all'edificio principale con la corte dello stesso. Quindi una parte, in termini generali rispetto a quello acquisito dall'ex colonia, estremamente marginale.

In ogni caso...

*(Alle ore 15,48 entra il consigliere Fiordelmondo – presenti 30)*

**PRESIDENTE.** Grazie assessore. Il tempo è concluso, mi dispiace. Prego, consigliere per la replica.

**CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (Sel).** Grazie. Sottolineiamo il fatto che comunque quando la Cassa depositi e prestiti avvia questo meccanismo, è perché comunque c'è un interessamento che poi di solito ha un susseguirsi di eventi e quindi l'obiettivo è sempre quello della vendita. Poi ci terrei a sottolineare il fatto che, sì, è un trentesimo, ma sappiamo che quello è l'unico edificio, quindi è chiaro che la ciccia di un'eventuale alienazione è l'edificio e non quello che c'è intorno. Infine valutiamo questa vostra apertura su quell'edificio, ci auguriamo che si possa ragionare insieme per trovare un'alternativa. Grazie.

*(Alle ore 15,51 entra il consigliere Pizzi – presenti 31)*

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere.

**INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE POLENTA SUL CEDIMENTO DELLA STRUTTURA DEL MONUMENTO AI CADUTI E DELLA SCALINATA DEL PASSETTO.**

**PRESIDENTE.** La prossima interrogazione del consigliere Polenta: “Struttura monumento ai caduti e scalinata del Passetto”, risponderà l’assessore Foresi.  
Prego, consigliere Polenta.

**CONSIGLIERE POLENTA (Verdi).** Grazie Presidente. È evidente che la zona del Passetto è una delle zone più belle di Ancona e anche tra le più frequentate nel periodo estivo, è ormai da più di un anno che il Monumento dei Caduti, simbolo della città di Ancona, presenta problemi strutturali che riguardano dei gradini rotti, distaccamento, inclinazioni degli stessi gradini, evidenti crepe e sollevamenti, e non ultimo, un visibile cedimento del terreno. Anche nella scalinata che dal monumento porta verso la spiaggia del Passetto, numerose lastre di marmo risultano staccate dal basamento di mattoni, risultando in precario equilibrio.

La situazione descritta in cui verte il monumento, è stata già segnalata più volte, sia da me stesso, ma anche sui giornali dove sono apparsi degli articoli che riportavano queste problematiche. La zona del Passetto è molto frequentata dai cittadini, questo stato non è solo simbolo di incuria...

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Polenta.  
Prego l’assessore per la risposta.

**CONSIGLIERE POLENTA (Verdi).** La domanda non l’ho fatta.

**PRESIDENTE.** Il tempo è scaduto, un minuto. Grazie.

**ASSESSORE FORESI.** Ho letto attentamente la sua interrogazione e la ringrazio. Intanto sono d’accordo con lei che la zona del Passetto è una delle zone più belle della città di Ancona, quindi merita un occhio di riguardo.

Per quanto riguarda il monumento, staticamente è a posto, non ci sono problemi statici. Per quanto riguarda invece la scalinata, c’è un problema ed è da ventiquattro mesi monitorata continuamente per quanto riguarda i movimenti. Siamo riusciti a recuperare con l’Ufficio tecnico, l’ingegner Lucchetti, il progetto originale e da questo si è fatto un incontro con il quale si è deciso di fare un intervento con una ditta che è specializzata, perché ci sono movimenti per quanto riguarda la scalinata in certi posti, perché c’è soprattutto un problema di acqua. Movimenti che ha provocato l’acqua sotto alla pavimentazione.

La ditta si chiama *Novatek* ed è leader negli interventi di consolidamento di fondazioni e pavimentazioni mediante l’utilizzo di resine espandenti. Metodo appositamente studiato per essere poco invasivo. Faremo questa verifica a costo zero tra poco tempo, spero entro luglio, la ditta è disponibile a farlo a costo zero, vediamo qual è la soluzione, quale sarà poi la successiva prova, come andrà, come sarà effettuata e, se tutto va bene, faremo un progetto ad hoc per tutta quanta la scalinata.

L’importante è vedere come risponderà a questa prova, che farà parte soprattutto lato Passetto e lato scalinata, quindi la parte un po’ più invasiva. Tutto questo è causato, ho detto, dalle piogge, dall’acqua. Quindi sicuramente nel giro di un mese, un mese e mezzo sapremo meglio come sono andate le prove di queste resine espandenti e potremo dare risposte anche più esaustive. Comunque grazie, la terrò informata.

**PRESIDENTE.** Grazie assessore.  
Prego, il consigliere Polenta la replica.

**CONSIGLIERE POLENTA (Verdi).** Grazie Presidente. Sono molto contento e non avevo dubbi della risposta dell'assessore Foresi, che sicuramente aveva già valutato la situazione ed era arrivato ad una conclusione in questo caso anche tecnica concreta per poter risolvere questo problema, per cui mi ritengo soddisfatto della risposta e confido che nei prossimi mesi potremo vedere la scalinata del Passetto in maniera più regolare e originale rispetto alla sua costruzione originale. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Polenta.

**INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DIOMEDI SULL'IMPIANTO DI RISALITA DA PIAZZA DANTE ALIGHIERI A PIAZZA STRACCA.**

**PRESIDENTE.** La prossima interrogazione è del consigliere Diomedi, risponderà l'assessore Urbinati, ad oggetto: "Impianto di risalita da Piazza Dante Alighieri a Piazza Stracca". Prego, consigliere Diomedi.

**CONSIGLIERE DIOMEDI (M5s).** Grazie. Il Palazzo degli Anziani è questo, è uno dei monumenti con più alto valore simbolico di questa città, la sua sagoma attira l'attenzione e la curiosità, l'accesso all'interno per chi viene dal mare, sia ai viaggiatori in partenza che in arrivo, al momento ovviamente l'ascensore collegherebbe il nulla al degrado, però mi piacerebbe sapere quand'è che verrà attivato.

**PRESIDENTE.** Prego, l'assessore Urbinati per la risposta. Prego, tre minuti.

**ASSESSORE URBINATI.** I lavori, come diceva la consigliera Diomedi, sono già terminati, la situazione non è semplicissima su questi impianti, perché impianti di questo tipo vengono equiparati agli impianti a fune, come le seggiovie di montagna, quindi è necessario il collaudo dell'Ustif, che è l'ente preposto con sede a Firenze, collaudo però che è avvenuto, ora tutta la documentazione è in Provincia e ci è stato assicurato che entro questa settimana dovrebbe arrivare l'autorizzazione definitiva, il soggetto gestore è già stato nominato e per quest'anno è lo stesso soggetto che in realtà ha realizzato l'impianto, c'è l'impresa *Savelli*, che ci ha garantito che l'impianto dovrebbe essere attivato dal 1 luglio, all'inizio con cadenza oraria per i primi giorni dalle 9,00 alle 13,00, per poi nella settimana successiva con cadenza dalle 9,00 fino alla sera. Quindi queste sono le date che il gestore ci ha indicato e ci auguriamo che vengano rispettate. Non abbiamo motivo per non crederlo. Poi il 1 luglio lo verificheremo.

**PRESIDENTE.** Prego, consigliere Diomedi, per la replica.

**CONSIGLIERE DIOMEDI (M5s).** L'occasione del 3 sarà un'occasione preziosa, il 3 c'è Consiglio, pertanto vengo da lì, vengo a piedi e salgo da lì. Sarebbe opportuno che ovviamente con l'attività di questo impianto fosse in qualche modo resa un po' più decente la zona limitrofa, perché è vero che si sale, si potrebbe salire in ascensore, ma anche chi decide di scendere o di salire a piedi, non trova molto invitante il percorso. Il fontanone e comunque il muro che inevitabilmente si sale, è pieno di sporcizia, di detriti. Ribadisco, purtroppo questo ascensore collegherà al degrado al degrado, e speriamo di innescare un circolo virtuoso, che almeno questo sia il primo passo per il visitatore attento e curioso di Ancona e non abbia ad essere deluso. Grazie.

**INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE LAZZERI SULLO STATO DI SPORCIZIA DELLE FONTANE PRESENTI NEL COMUNE.**

**PRESIDENTE.** La prossima interrogazione del consigliere Lazzeri, risponderà l'assessore Foresi, ad oggetto: "Stato di sporcizia delle fontane presenti nel Comune". Prego, consigliere.

**CONSIGLIERE LAZZERI (M5s).** Buonasera. In riferimento allo stato di sporcizia delle fontane presenti nel comune di Ancona, spesso molto accentuato questo stato, spesso sporche nonostante la recente pulizia, chiedo di sapere quanto spesso vengono pulite le fontane e se le operazioni di pulizia prevedono l'utilizzo di prodotto anti-alga, oppure se è vero che invece tale prodotto non è previsto nel capitolato fornito ad *AnconAmbiente* che si occupa della pulizia per conto del Comune. Se ciò è vero, cioè se non viene utilizzata l'anti-alga, chiedo di sapere perché, con motivazione eventualmente supportata da relazione tecnica, e se il Comune ha intenzione di provvedere con i mezzi che si ritengono opportuni, a fare in modo che lo stato di pulizia delle fontane sia mantenuto decoroso e degno di una città capoluogo.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Lazzeri.  
Prego, l'assessore Foresi per la risposta, per cortesia.

**ASSESSORE FORESI.** Intanto in tempi non sospetti, prima dell'interrogazione, senza saperlo, abbiamo pulito completamente la vasca, la fontana, le tre vasche e la fontana di Piazza Diaz, noi abbiamo completato tutta la pulizia di Piazza Diaz, comprese le scritte e la pulizia completa delle varie panchine che c'erano lì.

Comunque, il discorso è che per quanto riguarda l'anti-alga, nelle fontane storiche, le Tredici Cannelle e quella di Piazza Roma, dobbiamo avere un'autorizzazione della Soprintendenza che ancora non c'è. Nel capitolato di *AnconAmbiente* non c'è l'anti-alga, quindi loro hanno soltanto un contratto con la pulizia settimanale del danneggiamento delle fontane, quindi la pulizia va ogni sabato a pulire le fontane per la parte loro deputata. Poi ogni due mesi viene uno svuotamento da parte del Comune di Ancona di tutte le fontane e la pulizia completa delle vasche. Meno che la Piazza Diaz nel mese di giugno-settembre, viene fatta ogni mese. Tutti i mesi quindi viene pulito tutto il vascone. Non so se ha visto il lavoro fatto adesso, pochi giorni fa a Piazza Diaz.

Per quanto riguarda invece tutta la pulizia dell'anti-alga, ci interesseremo noi come Comune di farlo per Piazza Diaz. Per l'altra, abbiamo chiesto l'autorizzazione alla Soprintendenza per poter effettuare in queste fontane storiche la possibilità di mettere questo prodotto che poi non provoca danni, ma la Soprintendenza non lo permette, perché dice che c'è una corrosione delle parti storiche delle fontane.

Per quanto riguarda Piazza Diaz, sarà un impegno mio personale di farlo il prima possibile, perché non so se ha visto le tre vasche, le prime due sono pulitissime, la terza invece c'era ancora un prodotto di anti-alga. Un po' il verde, il muschio che si crea all'interno della vasca, però è un impegno lì a Piazza Diaz ogni mese, come nelle altre fontane ogni due mesi, lo svuotamento e la pulizia interna.

**PRESIDENTE.** Consigliere Lazzeri, prego per la replica.

**CONSIGLIERE LAZZERI (M5s).** Innanzitutto voglio ringraziare i cittadini che si sono interessati a questo problema, l'hanno sollevato anche attraverso social network, portando all'attenzione dell'Amministrazione questo problema.

Sembra un po' strano che un Consiglio comunale si debba occupare di queste problematiche, che dovrebbero essere relative all'ordine del giorno, al lavoro ordinario degli uffici. Non vorrei che noi consiglieri comunali ci dobbiamo interessare di casi come questi, e spero che d'ora in poi questo sia preso come impegno proprio di come non debbano essere portate avanti le cose.

Volevo sottolineare l'importanza proprio di cercare di utilizzare questa anti-alga, perché altrimenti è completamente inutile, perché la pulizia può anche essere fatta ogni settimana, ma se non viene utilizzato questo prodotto, dopo pochi giorni la fontana è di nuovo verde. Quindi non serve assolutamente a niente, anzi, si sprecano soldi per farla pulire spesso. Basta utilizzare i prodotti giusti, come peraltro fanno anche le altre città in fontane storiche. Quindi basta magari telefonare o sentire agli amministratori di altre città per sentire quali prodotti usano e sicuramente ci saranno, avranno studiato immagino dei prodotti fatti apposta che non danneggiano. Quindi anche su questo penso che si possa agevolmente trovare un accordo con la Soprintendenza, e me lo auguro.

Chiedo anche, se è possibile, di ricevere copia della lettera che avete inviato, ha detto che avete fatto la richiesta alla Soprintendenza, se è possibile averne una copia.

Altra cosa, ci sono anche altre fontane, non c'è solo Piazza Diaz e Piazza Roma, c'è la fontana in Piazza Salvo d'Acquisto, ci sono anche altre fontane nella città, quindi non limitiamoci. Adesso...

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Lazzeri.

**CONSIGLIERE LAZZERI (M5s).** Il caso è stato sollevato in Piazza Diaz, ma teniamo presente che questo problema c'è ovunque.

**INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GAMBACORTA SUI PREVENTIVI E CONSUNTIVI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE, CONTROLLATE, COLLEGATE, CONSORZI E FONDAZIONI.**

**PRESIDENTE.** Consigliere Gambacorta, alla prossima interrogazione risponderà il Sindaco Mancinelli, ad oggetto: “Società partecipate, controllate, collegate, consorzi, fondazioni, bilancio consuntivo e preventivo”. Arriva la parola, prego.

**CONSIGLIERE GAMBACORTA (M5s).** Mi collego già a quanto ha richiesto il consigliere Tombolini, per cui abbiamo visto che i revisori del Comune di Ancona in occasione dell'approvazione del bilancio, consuntivo e preventivo, chiedono un maggior controllo e quindi sostanzialmente io chiedo di sapere se questa Amministrazione ha definito delle linee guida, affinché le suddette società possano essere invitate a chiudere i bilanci preventivamente, quindi poter poi essere accolti nel bilancio comunale, perché sostanzialmente con la nuova normativa sui bilanci comunali dal 2014 cambia anche il criterio e quindi va potenziato e devono essere raccolti questi dati per poter avere, dare una maggiore certezza a quelli che sono gli impegni del Comune.

Tanti Comuni già stanno facendo i bilanci consolidati, quindi aspettiamo di capire se questo Comune si sta muovendo in tal senso fin da adesso. Grazie.

**PRESIDENTE.** Prego, il signor Sindaco se vuole fornire una risposta. In tre minuti, prego.

**SINDACO.** Sì, anche se non sempre... sì, nel senso che l'orientamento è sicuramente condivisibile, ci mancherebbe altro, è di assoluto buon senso quello che lei esprimeva prima. Anche se non sempre è così altrettanto poi facile tradurlo in pratica, perché per esempio il bilancio comunale preventivo ovviamente non si sa, ancora oggi non abbiamo certezze su alcune voci di entrata fondamentali, e così per alcune delle partecipate, alcune, per esempio per *Conero Bus*, alcune partite con la Regione Marche, con il fondo regionale trasporti che poi deriva dal fondo nazionale trasporti, riescono a volte ad essere non dico certe, ma relativamente certe e quindi a costituire oggetto di un prudentiale apprezzamento da parte degli amministratori in tempi cronologici che non sempre sono compatibili con il buon senso e con anche la corretta amministrazione, sono d'accordo con lei. Questo per alcune delle partecipate. Per altre, questo problema non c'è stato, non c'è.

Comunque l'orientamento e l'indicazione, l'indirizzo al quale tendere è sicuramente quello che lei diceva. Peraltra la previsione di fondi di accantonamento, perché non si tratta di mettere soldi dal bilancio comunale, ma semmai di accantonarle in un apposito fondo prudentiale, noi quest'anno con il bilancio preventivo che abbiamo approvato i primi di giugno, abbiamo già portato a fondo rischi somme importanti non tanto pensando solo alle partecipate, o ad alcune delle partecipate, ma più in generale abbiamo teso ad essere rigorosi e prudenti, e quindi ad accantonare somme anche consistenti proprio in relazione al panorama dei rischi possibili dal punto di vista economico e finanziario per nulla certi. Anche se, torno a dire, delle partecipate quella più significativa, anche in termini di peso economico, chiude ormai strutturalmente in utile in modo consolidato.

Per quanto riguarda le altre due, in particolar modo *Conero Bus* e *AnconAmbiente*, le perdite ci sono, è però anche vero che sono in un ordine contenuto tale da non mettere a rischio, riteniamo da non mettere assolutamente a rischio l'equilibrio di bilancio. Presente anche il fatto che, soprattutto su *Conero Bus*, la partecipazione del Comune di

Ancona, come è noto, è significativa, è importante, ma non è sicuramente maggioritaria, mentre è sicuramente molto più incidente dal punto di vista percentuale su *AnconAmbiente*. Quindi l'indirizzo è quello.

**PRESIDENTE.** Grazie signor Sindaco.  
Per la replica, il consigliere Gambacorta. Prego.

**CONSIGLIERE GAMBACORTA (M5s).** Quindi possiamo considerare che verranno effettuati sostanzialmente dei criteri di massima e che questi controlli potranno avvenire anche infra annualmente, perché il bilancio ultimo del Comune con la relazione...

*(Intervento fuori microfono)*

Il Sindaco è d'accordo con me, questo è già un gran successo.  
Quindi sosteniamo che praticamente il collegio sindacale nel bilancio 2014 ha sollevato questo problema, dicendo che non è possibile che noi ci accorgiamo una volta all'anno dei risultati socioeconomici delle nostre società partecipate.

Il Sindaco dice che non è così, però nella relazione c'è scritto che noi dobbiamo dare una priorità trimestrale, dobbiamo avere una certezza di bilancio trimestrale. Tutte le aziende, le più piccole, da piccoli fatturati oggi producono bilanci infrannuali e questo è auspicabile.

Per quanto riguarda il T.U.E.L., c'è scritto che sostanzialmente a fine anno, almeno quello oggi è l'obbligo, che deve essere data certezza ai crediti e ai debiti, ma noi chiediamo qualcosa in più. Noi chiediamo di sapere cosa e come fanno i loro bilanci, quali sono i risultati, quali sono gli apporti che vengono dati a questa collettività, per evitare che queste società divengano soltanto uno strumento poco produttivo, a volte ingiudicabile, quindi noi aspettiamo di sapere sostanzialmente se ci saranno queste Commissioni, che questi bilanci che verranno prodotti infra annualmente possano essere, anche semestrali andrebbe già bene, possano essere recepiti e quindi potremmo arrivare un domani ad avere un bilancio consolidato comunale che è una cosa ottima, perché fa capire ai cittadini dove e come vengono spese le risorse, e anche addirittura potremmo spingerci oltre, chiedere addirittura dei bilanci partecipati dalla collettività.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Gambacorta.

**CONSIGLIERE GAMBACORTA (M5s).** In modo che ognuno può conoscere bene come vanno a finire...

**INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE QUATTRINI SUL RISANAMENTO DEL PATRIMONIO NETTO DELLA FONDAZIONE “LE CITTÀ DEL TEATRO”.**

**PRESIDENTE.** Interrogazione del consigliere Quattrini, risponderà sempre il Sindaco Mancinelli, ad oggetto: “Risanamento patrimonio netto Fondazione Città del Teatro”.  
Prego, consigliere Quattrini.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Grazie Presidente. Leggendo la relazione illustrativa anno 2013 del bilancio, ho notato che il patrimonio netto della fondazione “Le Città del Teatro”, Teatro Stabile al 31/12/2011 era 2.624.000,00 euro negativo, più c’è stata una perdita di 348.000,00 euro. L’anno dopo, al 31/12/2012, il patrimonio netto solo 78.000,00 euro. Cioè come se avesse avuto degli utili di circa 2 milioni e mezzo tali da abbattere il patrimonio netto negativo, oppure i soci hanno messo mano al portafoglio, ma mi risultava che la Corte dei Conti avesse detto che non si poteva ripianare la perdita.

Volevo sapere come si è arrivati da un patrimonio netto negativo di 2,6 milioni di euro ad un patrimonio netto negativo del 2012 a soli 78.000,00 euro.

**PRESIDENTE.** Prego, il Sindaco per la risposta.

**SINDACO.** Qui come è noto, non c’è nessun giallo, c’è il fatto che il commissario straordinario della fondazione, come è noto, ha ritenuto di poter rivendicare, sulla base di pareri legali espressi tra l’altro dal Presidente del Consiglio dell’Ordine degli avvocati, avvocato Giampiero Paoli, ha ritenuto di avere titolo contrattuale per poter rivendicare nei confronti di tutti i partecipanti alla fondazione, quindi anche del Comune di Ancona, ma non solo, della Regione Marche, della Provincia, eccetera, gli apporti o i contributi, adesso al di là del *nomen iuris*, ma la sostanza dei soldi necessari al ripiano delle perdite. Avere titolo contrattuale legittimo. E dunque ha iscritto nella sua situazione patrimoniale e nel suo conto economico questi crediti.

Come è altrettanto noto, perché ne abbiamo discusso qui in Consiglio comunale, credo che ricorderà anche il consigliere Quattrini, il Comune di Ancona ha contestato la debenza di queste somme e ha contestato la validità dei relativi titoli contrattuali e dunque, per quanto riguarda il Comune di Ancona e il bilancio del Comune di Ancona, non abbiamo iscritto queste partite tra i debiti, ma semmai abbiamo, e non solo quest’anno, ma anche l’anno precedente, e l’aveva già fatto il Commissario prefettizio, accantonato una somma a fondo rischi, perché per noi non è un debito certo, contestiamo una somma a fondo rischi per circa 2,8 milioni di euro. Euro più, euro o meno.

Cosa diversa, come il consigliere Quattrini sa, perché ne abbiamo parlato in Consiglio comunale più di una volta, è la nostra presunta o reale obbligazione come fideiussori nei confronti di *Banca Marche*, per la quale abbiamo avuto mandato da questo Consiglio comunale, e devo dire in qualche misura anche da un confronto avuto, non c’è un mandato, questo è ovvio, ma da un confronto avuto con lo stesso collegio sindacale, con la Corte dei Conti, Sezione Controllo, per andare ad una possibile transazione che ci consenta, per quanto ci riguarda, come Comune di Ancona, di chiudere questa partita.

Peraltro, non è esatto dire che la Corte dei Conti non richiede interventi anche sul pregresso, poiché quel pregresso produce un ulteriore costo annuale, che è il costo del debito, cioè sostanzialmente gli interessi passivi. Nel dubbio, diciamo almeno fondato, che anche il Comune di Ancona sia poi soggetto obbligato, soggetto passivo al pagamento di quel debito, è evidente che una soluzione che impedisca il formarsi di

ulteriore debito, oltre quello derivante dall'attività operativa che è stata completamente tolta dalla Fondazione Città dei Teatri, la stessa Corte dei Conti, Sezione Controllo, auspica invece un intervento, che è quello che andremo a fare.

**PRESIDENTE.** Grazie signor Sindaco.  
Prego, consigliere Quattrini per la replica.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Grazie. Avevo chiesto informazioni come mai, prendo atto che il notaio Bucci a bilancio ha tolto dal patrimonio e ritiene che è un credito, è una differenza di circa 2 milioni e mezzo che ritiene di poter avere.

## **INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE FINOCCHI SUL PROGETTO DI RIORDINO DEL SISTEMA SALUTE DELLA CITTÀ DI ANCONA.**

**PRESIDENTE.** Proseguiamo con le interrogazioni, siamo nei termini, abbiamo il consigliere Finocchi, risponderà l'assessore Capogrossi ad oggetto: "Riordino sistema salute città di Ancona". Prego, consigliere Finocchi.

**CONSIGLIERE FINOCCHI (La tua Ancona).** Grazie. Spero di essere velocissima. Questo Consiglio ha approvato un progetto di riordino qualche tempo fa, io chiedo quali iniziative siano state intraprese per la sua implementazione; se siano già stati previsti dei tempi e delle verifiche periodiche per controllare se vari i punti del progetto vengano approvati.

Questa è un'interrogazione che avevo già presentato circa un mesetto fa, perché volevo sapere a che punto era la situazione. La settimana scorsa in IV Commissione l'assessore Capogrossi ci ha parlato del Salesi, io volevo sapere in generale qual era lo stato di applicazione della nostra delibera.

**PRESIDENTE.** Prego, assessore Capogrossi.

**ASSESSORE CAPOGROSSI.** Ringrazio il consigliere Finocchi, in effetti abbiamo già avuto modo di parlare a lungo sulla situazione del Salesi brevemente, quindi anche rispetto a quello che è l'insieme del progetto che era stato delineato, diciamo che sono stati avviati una serie di incontri con il Direttore Generale dell'Asur, il dottor Genga, con il direttore dell'Area Vasta 2, il dottor Stroppa, nonché con la dottoressa Balzani per quanto riguarda il Distretto, quello che è chiamato ora "Distrettone" che ovviamente trovandosi ora a dover riorganizzare i servizi per un ambito territoriale ben più vasto, che riguarda una popolazione di duecentocinquantamila abitanti, ha bisogno di un po' di tempo per fare con noi un cronoprogramma anche qui più preciso, e credo sul quale avremo modo di lavorare in maniera più approfondita certamente con l'arrivo della nuova dirigente prevista per i servizi sociali e con la quale abbiamo già pianificato una serie di azioni, soprattutto per quanto riguarda l'integrazione sociosanitaria e il ripotenziamento di quei servizi, riabilitazione ed altro, che sommariamente abbiamo in qualche maniera comunque delineato tra l'ADI ed altri servizi legati alla riabilitazione o alcuni servizi comunque territoriali.

Per il resto, stiamo procedendo anche per quanto riguarda i progetti, i famosi protocolli d'intesa che avevamo esaminato, noi abbiamo già approvato in Giunta comunale la variante destinazione dei poliambulatori, quindi diciamo che entro breve contiamo di mettere a punto un po' tutto un cronoprogramma anche rispetto a questi tipi di impegni. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie assessore Capogrossi.  
Prego, il consigliere per la replica.

**CONSIGLIERE FINOCCHI (La tua Ancona).** Grazie. Quindi io chiedo in pratica che l'attenzione resti alta su questi argomenti. Grossomodo abbiamo vari punti sospesi, sono Salesi, INRCA, l'ex CRASS, l'ex Umberto I, Poliambulatorio del Viale, non sono cose da poco, quindi io chiedo che l'attenzione resti alta e che venga rinsaldato questo legame tra l'assessore e la IV Commissione, che quindi ci siano periodiche adesso non relazioni, ma aggiornamenti su questi argomenti, perché penso che inoltre anche il Consiglio sia molto interessato all'evolvere di queste situazioni. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Finocchi.

**INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE TOMBOLINI SULLA GESTIONE DEL TEATRO DELLE MUSE.**

**PRESIDENTE.** L'interrogazione successiva è del consigliere Tombolini, risponderà il Sindaco, Valeria Mancinelli, ad oggetto: "Gestione Teatro delle Muse".  
Prego, consigliere Tombolini.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento).** Io ho presentato questa interrogazione, perché nello scorso febbraio ho presentato la stessa interrogazione con richiesta di risposta in forma scritta, ma non ho avuto riscontro. Allora essendo passati oramai parecchi mesi, mi sono sentito di doverla riproporre.  
Volevo sapere, leggendo la delibera dello storno del fondo di riserva di 62.076,00 euro genericamente indicato come "Gestione Teatro delle Muse. Trasferimenti e contributi vari", quale fosse la motivazione di questo trasferimento.  
Ho aggiunto anche: come mai negli atti che hanno portato ad approvare il bilancio consuntivo e tutti quelli conseguenti, e le relazioni dei revisori dei conti, non sia mai emersa l'esposizione da parte del Teatro delle Muse di 500 e rotti mila euro per...

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento).** No, bisogna che finisco. Per mancato pagamento dei canoni...

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento).** No!

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento).** Presidente, ma che modo è! Ha stancato, Presidente! Mi deve far parlare.

**PRESIDENTE.** Consigliere, lei sta superando i limiti. Io devo rispettare il regolamento!

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento).** Io sto superando i limiti? Allora non me ne frega della risposta, ha capito, signor Presidente!

**PRESIDENTE.** Lei deve portare rispetto a questa adunanza, oltre che al sottoscritto.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento).** Allora, mi stia a sentire, Presidente, io l'ho chiesto sei mesi fa questo...

**PRESIDENTE.** No, non la sto a sentire!

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento).** E nessuno mi ha risposto.

**PRESIDENTE.** Lei ha tutti gli strumenti...

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento).** Lo chiedo oggi, e lei non mi fa finire.

**PRESIDENTE.** Per vedere soddisfatte le sue richieste.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento).** ...le opposizioni le deve far parlare. Ha capito!

**PRESIDENTE.** Signor consigliere, la diffido formalmente.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento).** Io invito lei, signor Presidente, a far esporre le ragioni all'interno del Consiglio comunale, non a guardare il cronometro!

**PRESIDENTE.** Consigliere Tombolini, non superi il limite!

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento).** Lei ha un difetto di concezione dei concetti che esprimiamo, altrimenti non interromperebbe così...

**PRESIDENTE.** Signor consigliere Tombolini, non mi costringa...

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento).** Io la costringo, invece! Mi espella, così domani glielo dico...

**PRESIDENTE.** Sto esercitando in maniera equa quello che prevede il regolamento. Le levo la parola, basta!

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento).** Lei è scarsamente rispettoso dei diritti democratici, ha capito!

**PRESIDENTE.** Consigliere Tombolini, dispongo l'espulsione. Prego, espulso il consigliere Tombolini.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento).** Grazie, che devo andare a lavorare, perché qui si perde tempo!

**PRESIDENTE.** Se lo voleva, l'ho soddisfatta.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento).** ...vuole fare rispondere solo sulle cose che interessano...

**PRESIDENTE.** Consigliere Tombolini, dispongo la sua espulsione, per cortesia!

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento).** Sì, disponga, forza Polizia. Ma vada a fare ridere!

*(Intervento fuori microfono)*

Ma no, vado via, perché non ho voglia di perdere tempo qui, capito!

**INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE BERARDINELLI SUL SALESI E SUL POLIAMBULATORIO DEL VIALE DELLA VITTORIA.**

**PRESIDENTE.** La prossima interrogazione...

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento).** Eh, la prossima interrogazione...

**PRESIDENTE.** Consigliere, l'ho richiamata due volte.

Consigliere Berardinelli, la prossima interrogazione, prego. L'ho richiamato tre volte ufficialmente. Prego. Consigliere Berardinelli, risponderà l'assessore Sediari. Argomento: "Salesi e Poliambulatorio". Prego, consigliere Berardinelli.

*(Alle ore 16,24 esce il consigliere Tombolini – presenti 30)*

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Grazie Presidente. Devo dire, Presidente, che mi dispiace, ma la gestione dell'aula continua ad essere un problema...

**PRESIDENTE.** Dispiace a me più di tutti.

Prego, andiamo avanti sull'oggetto preciso. Nel merito, grazie.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Intanto ho letto con preoccupazione sulla stampa che la Giunta avrebbe votato al proprio interno il cambio di destinazione d'uso del Poliambulatorio del Viale, in più mi sembra che ci sia un po' di contraddizione su quello che si dice sulla stampa tra il trasferimento del Salesi a Torrette e il mantenimento del Salesi a Torrette, nella sede attuale, detto invece in Commissione da parte dell'assessore, per cui io su questo vorrei chiarezza.

Sottolineo che la notizia apparsa sulla stampa un paio di giorni fa della chiusura del bar del Salesi, credo che rivesta un'importanza notevole per i cittadini di Ancona e per i ricoverati, per cui chiedo un intervento dell'assessore e del Sindaco per risolvere il problema. Grazie.

**PRESIDENTE.** Prego, l'assessore Sediari per la risposta.

**ASSESSORE SEDIARI.** Per quanto attiene la questione sul Salesi, credo che la cosa sia stata affrontata in Commissione e l'assessore preposto alla risposta credo che sia l'assessore Capogrossi.

Per quanto attiene il cambio d'uso dei poliambulatori di Viale della Vittoria, noi in Giunta abbiamo adottato definitivamente questo cambio d'uso, perché l'adozione, il primo passaggio c'era già stato, quindi non abbiamo fatto altro, in presenza di mancanza di osservazioni e di un parere espresso dalla Regione sulla tempistica di questo iter, abbiamo adottato definitivamente questa delibera che arriverà in Consiglio comunale, quindi non è che abbiamo operato una variante dall'inizio, abbiamo solamente adottato definitivamente una variante che la passata consiliatura aveva già adottato in Giunta. E anche in Consiglio comunale, perché l'adozione era stata votata in Consiglio comunale.

**PRESIDENTE.** Grazie assessore Sediari.

Prego, l'assessore Capogrossi.

**ASSESSORE CAPOGROSSI.** Per quanto riguarda la questione Salesi, credo di avere già approfondito la questione in IV Commissione, dove era presente per il gruppo Pdl il consigliere e credo di aver espresso chiaramente quello che era...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** La replica alla risposta. Me lo replica in risposta. Consigliere Berardinelli, me lo replica in risposta.

*(Intervento fuori microfono)*

Io non mi posso sostituire all'assessore.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Lei non ha neanche ascoltato quello che ha detto l'assessore. Non l'ha ascoltata!

**PRESIDENTE.** Ascolto. Prego, consigliere.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Faccia ripetere la risposta dall'assessore. Ha detto che lei ha parlato in Commissione. Io non faccio parte della Commissione, lei deve rispondere alla mia interrogazione adesso! Ora! No che dice che ha già parlato. Lei glielo deve dire di rispondere, non si può rifiutare!

**PRESIDENTE.** Ho capito, consigliere. Con calma.

Prego, assessore Capogrossi, mi dia la risposta. Per cortesia, assessore Capogrossi, mi dia la stessa risposta che ha fornito in Commissione, in Consiglio.

**ASSESSORE CAPOGROSSI.** Francamente pensavo che così si risparmiasse tempo, visto che il consigliere Pizzi ha partecipato per due ore alla riunione della IV Commissione...

**PRESIDENTE.** No, in Consiglio, diamo la risposta in Consiglio. Prego.

**ASSESSORE CAPOGROSSI.** Quindi, per quanto riguarda molto sinteticamente la questione, abbiamo già riferito quello che era già evidente e pubblicato da più organi di stampa, che c'è un cronoprogramma che stiamo elaborando con la Regione per quello che riguarda fissare tempi ed azioni che porteranno poi al nuovo Salesi, alla progettazione del nuovo Salesi.

Per quanto riguarda, poi, la presa in considerazione di quell'ipotesi di trasferimento al sesto piano o altro, visto che comunque tra la realizzazione del nuovo Salesi e oggi c'è un periodo che va gestito, vanno gestite ovviamente quelle che sono le urgenze, eventuali criticità. Per cui aspettiamo in questo senso di avere dati utili a formulare una qualche valutazione appropriata di quanto ci viene proposto e quindi il tavolo di confronto è assolutamente aperto e il lavoro prosegue.

**PRESIDENTE.** Grazie assessore.

Prego, il consigliere Berardinelli.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Grazie Presidente. Ho letto un comunicato stampa oggi del consigliere Tombolini, in cui illustra la risposta che è stata data dall'assessore in Commissione, io non faccio parte della Commissione, perciò non ho assistito alla risposta, volevo che me lo dicesse l'assessore personalmente, cioè alla domanda del sottoscritto: "il Salesi si sposta o no? Io voglio andare via da questa Commissione con la certezza se il Salesi si sposta o no", l'assessore Capogrossi ha risposto di no. Bastava ripetere questa risposta che è stata data in Commissione,

registrata, c'è anche il minuto della registrazione, al minuto 55,20, per cui io vorrei che tutta la città sapesse quello che l'assessore ha in testa, cioè che il Salesi non si sposterà. Io sono molto rasserenato da questa risposta, siccome confido nel non spostamento del Salesi sino a che non sarà completata la struttura all'interno dell'area di Torrette, per cui io mi sento confortato da questa risposta. È chiaro che poi tutto quello che succederà in seguito, ne risponderà chi ha fatto certe affermazioni.

Per quello che riguarda invece, assessore Sediari, il Poliambulatorio, lei sa benissimo che ci sono delle posizioni anche all'interno della maggioranza fortemente contrarie alla vendita del Poliambulatorio prima che sia realizzato. È una cosa molto simile a quella del Salesi, prima che sia realizzata la nuova struttura, il Poliambulatorio all'interno dell'area dell'Umberto I. Per cui, io mi auguro che, al di là del passaggio tecnico a cui lei accennava e purtroppo a cui è stato dato un certo rilievo sulla stampa come se fosse già tutto deciso, credo che sia giusto che ci sia un dibattito forte all'interno del Consiglio comunale, anche perché c'è già stato un voto in passato del Consiglio comunale trasversale, che si opponeva a questa vendita senza impegni precisi da parte della Regione. Perciò mi auguro che in entrambi i casi si tenga conto della volontà dei cittadini di Ancona. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Berardinelli.

**IN ORDINE AI LAVORI.**

**PRESIDENTE.** Abbiamo esaurito i sessanta minuti dedicati alle interrogazioni urgenti, per cui passiamo – come abbiamo convenuto in Conferenza dei capigruppo – andiamo ad esercitare quanto concordato... prego, Quattrini.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Sull'ordine dei lavori. Dato che ho visto che nell'ordine del giorno del 3 luglio ci sono due delibere e non sono ricomprese, tre delibere che avremmo deciso in Capigruppo di votare oggi, che però in base alla Capigruppo le metteremo in fondo, allora nel dubbio che non riusciamo a farle, a votarle e per il fatto che si tratta di tre delibere, la prima riguarda un debito fuori bilancio, per cui non penso ci sia un grosso dibattito, un'altra riguarda la guardiola di Prada che mi pare l'avesse chiesta Tombolini, che neanche c'è, di trattarla. La terza invece riguarda la modifica dello statuto, di cui c'è una delibera nostra che verrà ritirata, in quanto superata da quella della Commissione, per cui ritengo che anche questa si possa votare in breve termine, chiedo di poter votare queste tre delibere prima delle mozioni.

**PRESIDENTE.** Ritengo utile una sospensione di qualche minuto tra i capigruppo per valutare questa proposta. Dieci minuti. Grazie.  
I capigruppo in Sala Caminetto, grazie.

*Alle ore 16,33 la seduta è sospesa.*

*Alle ore 16,57 la seduta riprende.*

*Presiede il Presidente Marcello Milani.*

*Partecipa il Vicesegretario Generale Avv. Massimo Demetrio Sgrignuoli.*

**PRESIDENTE.** Appello.

*Si procede all'appello nominale. Sono presenti n. 25 consiglieri: Berardinelli, Crispiani, D'Angelo, Dini, Diomedi, Fanesi, Fazzini, Finocchi, Freddara, Gambacorta, Gramazio, Lazzeri, Mandarano, Mazzeo, Milani, Morbidoni, Pelosi, Pistelli, Pizzi, Polenta, Quattrini, Rubini Filogna, Tripoli, Urbisaglia, Vichi.*

*Sono presenti gli assessori Borini, Capogrossi, Foresi, Marasca e Sediari.*

*(Alle ore 16,58 entrano i consiglieri Duranti, Fiordelmondo e Sanna – presenti 28)*

**PRESIDENTE.** Vi informo di quanto abbiamo condiviso nella Capigruppo di poc'anzi. Manteniamo fermo quanto stabilito alla Capigruppo di venerdì scorso con un'unica eccezione, ovvero, riepilogo, le mozioni che abbiamo individuato, e poi vi indicherò quali sono, le delibere, le proposte di delibera di Giunta che abbiamo individuato con l'unica eccezione che per prima a tutte tratteremo la delibera di variazione, modificazione dello statuto, che trovate all'ordine del giorno ai punti n. 9 e n. 10, che verranno trattati in un'unica soluzione.

I relatori rispettivi della proposta consiliare, di delibera consiliare sono il consigliere Quattrini, di modifica dello statuto, e il relatore Presidente della Commissione I, consigliere Gabriella Tripoli che invito...

Consigliere Pizzi, prego. Mi esponga.

**CONSIGLIERE PIZZI (Pdl).** Grazie Presidente. Volevo un chiarimento e anche volevo fare una sollecitazione proprio per il buon andamento dell'attività consiliare.

A seguito di una e-mail, sono venuto a conoscenza che non vengono più consegnati qui, in Comune non ci vengono fatti trovare sui banchi i documenti relativi a ciascuna seduta consiliare, questa scelta è stata dettata credo da motivi di risparmio, per motivi economici, scelta fatta dal Direttore Generale.

Al di là che credo che queste decisioni, tipicamente inerenti l'attività dei lavori consiliari, debbano essere prese in altro ambito, non dal Direttore Generale, e comunque sentito il Presidente, e credo che lei non sia stato sentito, tant'è che ci ha chiesto in Commissione dei capigruppo se avevamo i documenti all'ordine del giorno e non abbiamo nulla. Ma al di là di questo, almeno l'ordine del giorno, anche perché i documenti che non ci vengono, che ci vengono solo recapitati per via informatica, e per carità, per risparmio questo mi sta benissimo, però qualcosa sul tavolo dei consiglieri comunali è necessario. Tra l'altro, se io dovessi chiedere l'invio postale, cioè con il messo, aumenterei nettamente i costi.

Seconda cosa, mi permetta, è una battuta, però io onestamente questi risparmi sull'attività consiliare, adesso al di là del blocchetto che secondo me ci andrebbero benissimo dei fogli di carta, magari anche riciclata, senza logo del Comune, questo per carità, però siamo arrivati che non ci danno più il blocchetto, ma ci danno due fogli a seduta di Consiglio. Io non lo so, io gli atti me li studio e gli appunti li prendo in Consiglio comunale, questo è solo per sollecitare il fatto che di queste scelte il Presidente deve essere messo sempre a conoscenza. Io non so se lei ne sapeva cosa. Quindi le chiedo di intervenire in tal senso. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, consigliere Pizzi.

Invito gli uffici, per cortesia, se possono distribuire a chi non è in possesso, almeno l'elenco dell'ordine del giorno odierno. Ai consiglieri che non ne sono in possesso, come mi stava rappresentando il consigliere Pizzi. Una fotocopia, se è possibile fornirla al momento.

Ad ogni modo, per rispondere al suo giusto intervento, io mi sento e sono, oltre che sentirmi, un garante dell'esercizio dei diritti/doveri di ogni consigliere, per cui mi riservo di approfondire con l'avvocato Sgrignuoli questa iniziativa... se vuole intervenire, ben venga. Prego.

**VICESEGRETARIO GENERALE.** Nel senso che, consigliere, nessun documento è stato negato a nessun consigliere, senonché si è verificato che molto spesso i documenti messi in cassetta non venivano ritirati da alcuni consiglieri. Semplicemente per evitare che vi fosse un inutile produzione di copie, abbiamo chiesto ad ogni consigliere di rimarcare il suo desiderio di continuare ad avere le copie cartacee. Tutto qui.

Nessuna lesione di nessuna prerogativa, ma semplicemente perché le numerose copie che noi comunque facevamo, in aggiunta a quelle che venivano mandate via e-mail, molto spesso rimanevano, restavano non ritirate. Tutto qui.

Quindi chi ha interesse, come alcuni l'hanno già chiesto, lo hanno scritto e a costoro verrà assolutamente trasmessa anche la copia cartacea. Era solo un modo per evitare una duplicazione di copie che in alcuni casi si rivelava non necessaria. Ma nessuno intende negare alcunché sotto questo profilo.

**PRESIDENTE.** Prego, consigliere Pizzi.

**CONSIGLIERE PIZZI (Pdl).** Avvocato, io la ringrazio per questo intervento. Ci tengo a precisare, proprio per amore di verità, che i documenti depositati nei cassetti dei

consiglieri comunali non restano inutilizzati lì, perché ad ogni seduta consiliare c'è una persona incaricata a distribuirli su tutti i banchi. Quindi se restano lì, mi sembra un po' strana la cosa.

Seconda cosa. La cosa anomala è stata la scrittura, la dicitura in rosso, la comunicazione in rosso su una convocazione del Consiglio, in cui su decisione del Segretario Generale, da questa volta... questa è stata, secondo me, la cosa anomala.

Ripeto, io non dico che è stato lesa nulla, chiedo molto sommamente, però anche con determinazione, che queste scelte vengano fatte almeno sentito il Presidente del Consiglio comunale. Almeno. Minimo. Non dico i consiglieri che non contano niente, però il Presidente. Grazie.

**PRESIDENTE.** Non dica così, consigliere.

Prego, consigliere Quattrini.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Grazie Presidente. Ribadisco anch'io, allora faccio un attimo un po' di cronistoria. Questa decisione di avere anche la copie cartacee era stata presa anche nelle passate consiliature dai consiglieri comunali, e infatti a suo tempo quando si stava in Consiglio comunale nella vecchia sede, avevamo lì la cassetta, andavamo a prenderli. Poi quando siamo passati qui a Palazzo degli Anziani, ci siamo messi d'accordo che ci venivano portate ogni volta in seduta, in modo che uno aveva, chi non ha la stampante, chi non può stampare tutto ed altro, portarle, averle in Consiglio comunale. Quindi non so se adesso il dirigente strano che non sappia come funzionava.

Ma a parte questo, io non è che voglio parlare con il dirigente, perché il rapporto tra i consiglieri è con il Presidente del Consiglio, cioè i consiglieri hanno deciso una cosa, addirittura poi c'è stata una Capigruppo, in cui qualcuno ha paventato di fare una PEC, di fare qualcos'altro per le notifiche, eccetera. Quindi decidono i consiglieri comunali. Il dirigente se vuole, può dare un suggerimento, ma non è che io devo ricevere la richiesta, l'ordine del dirigente: non si stampano più le... non esiste! Presidente, non può esistere. Tanto è vero che poi ho chiesto cortesemente di rimandare la stessa comunicazione uguale e contraria che annullasse quella comunicazione precedente. In difetto, mi sarei visto costretto a chiedere il messo comunale per tutti i documenti. Cosa che alla fine ho fatto, perché non è arrivata nessuna smentita. Ovviamente io ho la stampante che non funziona, quindi... oppure per stampare, cioè ci sono varie problematiche. Non può arrivare un dirigente, che addirittura non sa neanche che abbiamo un messo che ci viene a portare tutta la documentazione in Consiglio comunale. Quindi, per favore, ci faccia avere i rapporti con lei, Presidente. Grazie.

**PRESIDENTE.** Assolutamente. Grazie consigliere.

Grazie a tutti degli interventi. È comunque sempre un contributo prezioso.

**MODIFICHE E ADEGUAMENTO DELLO STATUTO DEL COMUNE DI ANCONA ALLA LEGISLAZIONE VIGENTE. (ritirata)**

**MODIFICHE E ADEGUAMENTO DELLO STATUTO DEL COMUNE DI ANCONA ALLA LEGISLAZIONE VIGENTE. (deliberazione n. 64)**

**PRESIDENTE.** Per iniziare, come vi ho appena accennato, darei la parola al consigliere Quattrini quale primo relatore, e poi a seguire al consigliere Gabriella Tripoli.

Diomedi? Prego, consigliere Diomedi. Signori consiglieri, per cortesia, un po' di attenzione. Prego.

**CONSIGLIERE DIOMEDI (M5s).** Noi ritiriamo la nostra delibera, come è stato anticipato, perché la Commissione, poi la collega Presidente illustrerà il lavoro svolto che è stato assolutamente proficuo, purtroppo un po' lungo, ma abbiamo approfondito, auspico, diligentemente i punti.

Ovviamente il lavoro è stato teso ad aggiornare in qualche modo il nostro atto fondamentale con la normativa vigente, introducendo criteri di proporzionalità, sostituendo i numeri puntuali a proporzione così come la legge impone.

Ovviamente il lavoro grosso che c'è da fare, è dal punto di vista regolamentare per dare corpo e sostanza a nuovi organismi che, in sostituzione delle pregresse Circoscrizioni, ormai estinte, andranno a costituire il raccordo fra l'Amministrazione e la cittadinanza. Quindi auspico che su questo punto ci possa veramente essere un reale scambio e che sia molto proficuo soprattutto per la cittadinanza il regolamento, cioè che venga fuori un buon lavoro anche in termini di regolamento, che spero al più presto, una volta approvato il testo così come modificato, che si possa subito iniziare a lavorare. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Diomedi.

Per cui, passo la parola al consigliere Tripoli, Presidente della Commissione I.

**CONSIGLIERE TRIPOLI (Pd).** Grazie Presidente. Come ha già anticipato la collega Diomedi, la proposta che stiamo presentando al Consiglio comunale, nasce dal lavoro che la I Commissione è stata chiamata a compiere sulla proposta n. 1131 a firma dei consiglieri del Movimento 5 Stelle, i quali chiedevano, ribadivano la necessità di adeguare lo Statuto comunale a quelli che erano i dettami della legge n. 191/2009, che riduceva il numero dei consiglieri comunali, degli assessori previsti per le Giunte comunali, nonché andava a sopprimere con l'articolo 2 anche i vecchi Consigli di Circoscrizione.

In quella circostanza tutti i componenti la Commissione sono stati d'accordo su questa impostazione, quindi nella sostituzione dei valori assoluti, delle cifre con dei rapporti che potessero consentire una validità di quanto contenuto nello statuto che andavamo a proporre, di cui andavamo a proporre la modifica anche rispetto ad ulteriori nuove variazioni di legge, nonché abbiamo approfittato di questa discussione che si è fatta per rivedere anche alcune parti dello Statuto che magari necessitavano di ulteriori chiarimenti.

Quello che è stato modificato, innanzitutto per quanto riguarda gli emolumenti che spettano ai consiglieri comunali. Lo statuto attualmente vigente prevede l'opzione fra indennità o il gettone di presenza, cosa che non è più consentita dalla norma, per cui abbiamo provveduto a modificare l'articolo che parlava di questa possibilità di scegliere tra indennità e gettone di presenza, lasciando sempre al Consiglio comunale poi il compito di stabilire, con apposita delibera, quantificare il gettone di presenza che spetta

a ciascun consigliere, così come l'applicazione di eventuali detrazioni in caso di assenza.

Un'altra modifica che è stata fatta, riguarda il numero necessario per poter proporre, per esempio per quanto riguarda la Presidenza del Consiglio, una mozione di sfiducia che nel testo vigente prevede una cifra assoluta di consiglieri, mentre è stata modificata questa cifra, questo numero con un rapporto numerico ad un quarto dei consiglieri rappresentati in Consiglio comunale.

Per quanto riguarda poi il funzionamento, sempre per quanto riguarda la questione del Presidente del Consiglio, è stato adeguato lo statuto all'ultima modifica regolamentare che era stata approvata nella scorsa consiliatura, che prevedeva la scadenza a metà mandato circa della Presidenza del Consiglio comunale, con la possibilità di rielezione, di conferma del Presidente in carica. Questa modifica che era stata approvata nella scorsa consiliatura, non era entrata in vigore, perché era necessario provvedere ad adeguare anche lo Statuto comunale. Quindi abbiamo colto l'occasione per inserire nell'articolo 8 la questione della revisione, del rinnovo del conferimento dell'incarico di Presidente del Consiglio al Consiglio.

Un'altra modifica che abbiamo proposto, riguarda l'approvazione degli indirizzi generali di governo. L'attuale statuto prevedeva in maniera magari non proprio chiara la necessità di tre passaggi. Abbiamo ritenuto che fosse sufficiente fare due passaggi, quindi un primo passaggio con l'esposizione degli indirizzi di governo da parte del Sindaco, che devono essere presentati almeno quindici giorni prima a tutti i consiglieri, in modo tale che tutti abbiano la possibilità di prenderne visione, e poi rimandare la votazione ad una seduta successiva che venga fatta non prima di otto giorni proprio per consentire comunque a chi lo ritenga necessario ed opportuno, di poter proporre eventuali modifiche e integrazioni. Quindi abbiamo di fatto chiarito, secondo me, un pochino meglio che non era necessario fare i tre passaggi, come abbiamo fatto all'inizio della consiliatura, ma potessero essere sufficienti, a nostro avviso, i due soli passaggi. La presentazione e poi, in una seduta successiva, la votazione con la discussione di eventuali aggiunte ed emendamenti.

È stato modificato qualcosa per quanto riguarda la funzione degli assessori all'interno del Consiglio comunale, i quali sono chiamati ad assistere e nel corso dei quali è previsto che possano prendere la parola nelle materie di loro competenza, quando ritengono necessario poter produrre degli approfondimenti o dei chiarimenti che possano essere utili alla discussione dell'atto in questione. Secondo me, a nostro avviso soprattutto, anche perché ho visto che è stato un concetto che ha trovato tutti concordi, è la questione della partecipazione democratica. Come dicevo prima, la legge n. 191/2009, in un'ottica più o meno condivisibile di risparmio dei costi della politica, e come sempre quando si parla di risparmi, si parte sempre dal basso, e non è detto che questa scelta, anzi, a mio avviso, è stata scellerata, ha impedito ai Comuni con la popolazione al di sotto dei duecentomila abitanti di avere i Consigli di Circoscrizione. Consigli peraltro che avevano svolto un ottimo lavoro in questi anni e avevano reso possibile la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa e avevano reso possibile anche la gestione diretta di alcuni servizi, facilitando veramente la vita ai cittadini, ai residenti interessati.

Non essendo più possibile poter istituire le Circoscrizioni, i Consigli circoscrizionali come istituzioni riconosciute a tutti gli effetti per quanto riguarda il nostro Comune, non ci siamo sentiti di dover rinunciare ad un'esperienza del genere, pertanto abbiamo rimodulato l'articolo 15 che parla della rappresentanza, prevedendo l'istituzione di organismi di rappresentanza territoriali e demandando poi ad un successivo regolamento, che mi auguro possa cominciare a vedere la luce, cioè i primi passi per la gestazione, la formazione di questo regolamento, quindi demandando ad un regolamento preciso il numero, le modalità di composizione e anche il funzionamento,

le materie che possano essere dedicate a questi organismi, a questi costituendi organismi, perché proprio non vada dispersa quella che è stata l'esperienza trentennale che ha ben funzionato, a mio giudizio, in questo Comune. Di conseguenza, sono stati adeguati poi tutti gli altri commi dell'articolo 15 e i successivi articoli, il 16 e il 17, per renderli coerenti con quanto siamo stati a denunciare con il nuovo testo dell'articolo 15. È stato aggiornato l'articolo che riguarda l'elezione dei revisori dei conti, perché anche lì la norma è intervenuta, non sono più nomina di Consiglio comunale, ma il collegio dei revisori dei conti viene scelto dalla Prefettura con sorteggio, e il Consiglio comunale è chiamato semplicemente a ratificare quello che è il sorteggio, perché di fatto si tratta di sorteggio. Quindi abbiamo modificato anche quello.

Quello che mi preme sottolineare che la Commissione, è vero, diceva la collega Diomedi, ha svolto un lavoro piuttosto lungo, però questo lavoro ci ha portato a condividere un testo, a dividerne le motivazioni, a trovare una unanimità di espressione di voto che mi auguro possa essere presente anche in questo Consiglio comunale, anche in quest'aula oggi. E soprattutto quello che mi preme, che approvando con la giusta maggioranza queste modifiche che abbiamo proposto, si possa poi cominciare a dare il via ai lavori per rivedere il regolamento che giocoforza deve essere rivisto alla luce delle modifiche statutarie, che abbiamo proposto e che magari potrebbe anche aiutarci una revisione del regolamento a risolvere quei piccoli problemi che ci siamo trovati ad affrontare magari anche oggi.

Anche se devo ricordare a tutti, per onor di cronaca, che il minuto concesso per le interrogazioni urgenti è una variazione che abbiamo votato nel corso dell'ultima consiliatura. Quella volta eravamo tutti d'accordo che le interrogazioni urgenti...

*(Intervento fuori microfono)*

Mi ricordo male? Mi rivolgo a chi c'era. La modifica è stata approvata. Posso aggiungere una cosa, però? Giusto per chiarezza. Il problema del minuto è legato alle interrogazioni urgenti, ma c'è la possibilità, già regolamentata e prevista, di avanzare delle interrogazioni, interpellanze a risposta orale per le quali è previsto un tempo di tre minuti per l'esposizione e cinque minuti per la controreplica. Quindi a volte si potrebbe anche sfruttare questa possibilità, perché non è detto che tutti gli argomenti che sono oggetto di interrogazioni "urgenti", abbiano tutte le caratteristiche per essere definite tali. Anzi, si potrebbe tranquillamente optare per un'interrogazione a risposta orale, che comunque ha dei termini regolamentari, entro trenta giorni deve essere per forza discussa in Consiglio comunale, quindi potremmo anche bypassare questi piccoli screzi. Detto questo, tornando...

**PRESIDENTE.** Tempo. Sta scadendo il tempo.

**CONSIGLIERE TRIPOLI (Pd).** Non devo dire altro. Non so se sono stata chiara, ma siccome la proposta di delibera è una proposta che è all'ordine del giorno da diverso tempo, io penso che tutti i consiglieri abbiano avuto modo di approfondire bene il testo. Ripeto, la Commissione ha fatto un lavoro corale, ha espresso parere favorevole all'unanimità, anzi, propone al Consiglio comunale queste modifiche.

*Discussione generale*

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere.

Ci sono degli interventi. Il consigliere Pistelli. No, è un refuso.  
Consigliere Berardinelli.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Solo per chiarire l'ultimo aspetto che citava la consigliera, visto che forse difetta di memoria, la consigliera non si ricorda che è stato uno dei paletti messi da Eugenio Duca nel periodo breve in cui è entrato a far parte della maggioranza, tra i vari non li voglio chiamare in termine un po' troppo forte, tra le varie richieste obbligatorie che fece il collega Duca alla maggioranza di allora, c'era quella di introdurre questa norma, proprio perché era fastidioso vedere l'opposizione, lui che ne faceva parte, che in quel momento era in maggioranza e poi è tornato a far parte dell'opposizione, quando è tornato a far parte dell'opposizione, si mangiava le mani per quello che aveva fatto per quel breve periodo in maggioranza, dava fastidio – dicevo – che l'opposizione avesse tutto quel tempo per mettere in evidenza le magagne, gli errori della maggioranza.

Detto questo, perciò che non ha visto sicuramente la minoranza di allora favorevole ad una variazione del genere, tanto è vero che gli stessi colleghi di maggioranza, prima giustamente Polenta è rimasto male, quando ha dovuto interrompere l'interrogazione, perché non si fa in tempo a finire il concetto, ad effettuare la domanda, io credo che sia molto più opportuno ritornare al vecchio sistema, il tempo potrebbe rimanere sempre fisso all'ora prevista in calendario, non si allungano i tempi perciò per l'Amministrazione, oppure se si vuole allungare ad un'ora e mezzo, si inizia mezz'ora prima, sapete che il numero legale non è vincolante per il periodo delle interrogazioni, per cui secondo me questa può essere una soluzione molto più giusta rispetto al dover assistere in continuazione ad interrogazioni fatte in tempo troppo breve, a repliche dell'Amministrazione che non riescono ad essere conclusive, non riescono ad essere esaustive di tutte le cose che vorrebbe dire l'Amministrazione, la controreplica che tante volte si limita a poche parole.

Per cui, io credo che su questo potremmo sicuramente trovare un accordo, perché credo che sia nell'interesse, ripeto, di maggioranza e minoranza. Solo per questo, Presidente, grazie.

*(Alle ore 17,21 entra il Sindaco ed esce il consigliere Crispiani – presenti 28)*

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, consigliere Berardinelli.

Non ho altre richieste di interventi, per cui potremmo passare alla votazione.

Dichiarazioni di voto, va bene. Però se mi avanzate la richiesta, perché se no non so a chi darla la dichiarazione di voto.

Non ho nessuna richiesta alle dichiarazioni di voto. Se non c'è richiesta, andiamo alla votazione. Perfetto. Si può votare. C'è un emendamento?

Non mi è pervenuto. Non è uno nuovo? Perfetto.

*(Intervento fuori microfono)*

Quello sì.

Consigliere Berardinelli, se vuole esporre il suo emendamento.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** È semplicissimo. L'emendamento riprende quelle che sono anche le ultime direttive, le ultime indicazioni fatte a livello nazionale, in cui si chiede di avere la pari rappresentanza tra il sesso femminile e quello maschile all'interno della Giunta e del Consiglio comunale.

Per cui è semplicissimo, è evidente che se il numero è dispari, bisogna raggiungere la cifra immediatamente prossima a quella della parità di sesso, visto che non è possibile, a meno che non abbiamo qualche figura che per qualche forza politica sarebbe anche interessante avere all'interno del Consiglio comunale, ma per me no, credo che sia

molto semplice da votare, cioè la pari rappresentanza del sesso femminile e maschile in Giunta. Grazie.

**PRESIDENTE.** Se ci sono altri interventi dietro questa presentazione dell'emendamento.

Consigliere Pistelli, prego. Poi, a seguire il consigliere Diomedi.

**CONSIGLIERE PISTELLI (Pd).** In base a questo emendamento, che ritengo un emendamento pleonastico, anche perché è previsto per legge, quindi noi applichiamo la legge della parità, il quaranta per cento deve essere rappresentato, il sesso femminile, quindi non è che c'è su questo contrarietà alla rappresentanza femminile, però io vorrei che almeno fosse applicata la legge del quaranta per cento, che già sarebbe un successo.

**PRESIDENTE.** Consigliere Diomedi, a seguire, prego.

**CONSIGLIERE DIOMEDI (M5s).** Io sarò brevissima. Secondo me, un Paese che ha bisogno delle quote rosa, è un Paese che non sta messo tanto bene, nel senso che andrebbero comunque privilegiate le capacità, le competenze. In un senso o nell'altro, la quota rosa o celeste, secondo me, è una cosa veramente aberrante e avvilente.

Onestamente non so come pormi. Ovviamente la rappresentanza di genere è necessaria. Per le donne è molto faticoso acquisire posizioni significative e di peso, non solo di facciata, in determinati contesti. Uno di questi è quello politico. Il nostro gruppo è l'espressione della preminenza della componente femminile, e di questo veramente siamo particolarmente fieri, al di là degli obblighi.

*(Intervento fuori microfono)*

No, ognuno dà il suo contributo, maschi o femmine che siano.

*(Intervento fuori microfono)*

Però siamo evoluti e probabilmente la cosa può funzionare. Siamo avanti. Pertanto, onestamente io auspico che la rappresentanza di genere venga, in un periodo nemmeno troppo lontano, superata. Il criterio da applicare è quello della competenza, della motivazione, delle capacità. Pertanto io personalmente mi asterrò, auspicando davvero che non ci sia più bisogno di imporre dei numeri. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Diomedi.

Prima il consigliere D'Angelo. Prego, consigliere.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Io invece volevo fare una riflessione. Siccome sono state fatte alcune battute sul genere maschile e femminile, io invece ci tengo a dire che poiché ho avuto molti amici, e ho molti amici, di cui non mi preoccupa l'orientamento sessuale, ma di cui mi preoccupa l'intelligenza, il savoir-faire, il modo di comportarsi, io non credo che in un Consiglio comunale ci si dovrebbe preoccupare della pratica o dell'orientamento sessuale. A me se c'è un consigliere gay o se c'è una consigliera lesbica, la cosa non mi crea nessun problema. Il problema me lo crea, se c'è un consigliere cretino con il quale ho difficoltà a parlare e a rapportarmi. Tutto qua.

Ci tenevo a spiegarlo e a dirlo, perché su questa storia delle pratiche sessuali a me sinceramente dà fastidio, perché si possono creare dei problemi di ordine etico che possono creare anche grossi problemi in famiglia. È ora che questa società, se vuole sentirsi veramente una società civile, una società intelligente, una società preparata, sia

una società capace a discutere con le persone. Poi, ripeto, se uno ha un orientamento sessuale, a casa sua fa quello che vuole. A me dà fastidio una coppia che si sbaciucchia, uomo e donna, in pieno corso, certamente mi darebbe... ma è una questione, ripeto, che non mi crea nessun problema.

Qui io prediligerei l'intelligenza, la capacità di rapportarsi con gli altri, il rispetto, la conoscenza dei regolamenti, delle leggi e in particolare quelle della nostra Costituzione che dà pari dignità e non si è posto questo problema. E se lo hanno fatto i nostri padri fondatori di questo nostro Stato, evidentemente forse dovremmo rileggercela la Costituzione, avere veramente un moto anche di gratitudine verso queste persone che erano molto più avanti di noi.

In quegli anni si parlava, per esempio, di Piano regolatore generalizzato, e io non voglio fare il nome di quella persona che fu ghettizzata, un grande politico della Democrazia Cristiana che aveva visto lontanissimo, ma che fu distrutto, perché era una persona che veniva considerata gay. Siccome quella persona io ho avuto modo di conoscerla, di apprezzarla, di leggere i suoi scritti, credetemi, senza nessuna polemica per nessuno, ho voluto sottolineare anche questo.

*(Alle ore 17,27 entra il consigliere Fagioli – presenti 29)*

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere D'Angelo.

Non ho altre richieste di interventi, per cui procederei, prima di votare l'emendamento, se ci sono dichiarazioni di voto.

Non ci sono richieste di dichiarazioni di voto, quindi andiamo a votare l'emendamento Berardinelli, presentato il 15 maggio. Prego, si voti.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	29
Votanti	26
Non Votanti	03 (Sanna, Pelosi, Duranti)
Favorevoli	03
Contrari	15 (Mazzeo, Mancinelli, Urbisaglia, Milani, Tripoli, Fanesi, Vichi, Polenta, Pistelli, Fagioli, Fiordelmondo, Freddara, Fazzini, Dini, Morbidoni)
Astenuti	08 (Diomedì, Gambacorta, Quattrini, Lazzeri, D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Rubini Filogna)

*(Il Consiglio non approva)*

Andiamo a votare la proposta di deliberazione nella sua interezza. Proposta al Consiglio n. 336/2014. Prego, si voti.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	29
Votanti	29

Favorevoli	28
Contrari	01 (Berardinelli)

*(Il Consiglio approva)*

Non è prevista la sua immediata eseguibilità, per cui passo alla trattazione dell'argomento, mozione Rubini n. 597/2013.

*(Intervento fuori microfono)*

Io l'ho fatto presente, ma francamente per le proposte di delibera consiliare l'immediata eseguibilità... Prego, va bene.

*(Intervento fuori microfono)*

Va bene. Ammetta che l'ho fatto presente. La mia affermazione era un invito. Va bene, dai, prego. Attendete. Andiamo a votare l'immediata eseguibilità. Prego, si voti.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	29
Votanti	27
Non Votanti	02 (Vichi, Berardinelli)
Favorevoli	27

*(Il Consiglio approva)*

**ORDINE DEL GIORNO SULL'AVVIO DI UN PERCORSO DI DEMOCRAZIA ECONOMICA PER LA CITTÀ DI ANCONA. (rinviata)**

**PRESIDENTE.** L'argomento successivo è la mozione Rubini n. 597/2013. Invito il relatore ad esporla.

**CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (Sel).** Avendo...

**PRESIDENTE.** “Percorso di democrazia economica per la città di Ancona”. Prego, consigliere.

**CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (Sel).** Appurato il fatto che la mozione è un po' vecchia, valutato di dover modificarla sostanzialmente, quindi chiedo che venga posticipata la discussione al prossimo Consiglio.

**PRESIDENTE.** Molto bene. Quindi rinviata.

**CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (Sel).** Ritiro anche un emendamento che avevo depositato. Grazie.

**PRESIDENTE.** Aveva depositato un emendamento a questa mozione?  
Molto bene.

**MOZIONE: “ATTO DI INDIRIZZO SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI”.  
(sospesa)**

**PRESIDENTE.** Andiamo all'argomento successivo, individuato nelle mozioni che verranno illustrate unitamente dai due rispettivi relatori, mozione n. 1052/2013, relatore Quattrini, ad oggetto: “Atto di indirizzo sulla gestione dei rifiuti”, che verrà trattata unitamente, a seguire immediatamente, con la mozione che trovate al punto n. 26 dell'ordine del giorno, questa è la 2014 dallo stesso oggetto: “Atto di indirizzo sulla gestione dei rifiuti”, mozione n. 263, relatore il consigliere Freddara.

Prego, consigliere Quattrini.

Sull'ordine dei lavori, consigliere Pistelli, mi faccia sentire.

**CONSIGLIERE PISTELLI (Pd).** Chiedo cinque minuti di sospensione, perché stiamo registrando degli emendamenti.

**PRESIDENTE.** Accordati.

*(Intervento fuori microfono)*

Come volete voi, va bene. Allora andiamo avanti.

Quindi la n. 14 e la n. 26 le riprendiamo più tardi, se ho capito bene. Va bene.

**ORDINE DEL GIORNO SUL CANTIERE NAVALE. (deliberazione n. 65)****ORDINE DEL GIORNO SU FINCANTIERI S.P.A. (deliberazione n. 66)**

(Alle ore 17,35 esce l'assessore Marasca – Partecipa il Segretario Generale  
Avv. Giuseppina Cruso)

**PRESIDENTE.** A seguire, abbiamo la mozione indicata nel punto n. 16 dell'ordine del giorno, n. 1071, consigliere Rubini, ad oggetto: "Cantiere navale". Prego, consigliere Rubini.

**CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (Sel).** Grazie Presidente. Anche questo era un ordine del giorno che avevamo presentato addirittura nel 2013, perché già in quel periodo il Governo, che era ancora il Governo Letta, valutava e discuteva di inserire all'interno delle famose privatizzazioni che tanto vengono osannate, proposte in quest'epoca storica, anche *Fincantieri*. Poi al Governo è arrivato Renzi che con il suo tipico stile decisionista, ha deciso che quella che era prima un'intenzione del Governo Letta, doveva diventare realtà e ha avviato questa...

**PRESIDENTE.** In aula, per cortesia, scusi.

**CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (Sel).** ...appunto la privatizzazione della *Fincantieri*. Il nostro ordine del giorno nel frattempo era, ed è, rimasto nel cassetto del Consiglio comunale, ma c'è rimasto a fronte di una promessa, a tutt'oggi non mantenuta, di convocare un Consiglio comunale aperto sulla situazione di *Fincantieri*, dei suoi lavoratori e di quale progettualità poter dare a questo patrimonio della città.

Siccome il Consiglio comunale aperto non è convocato, segnali da questo punto di vista non sono arrivati, né dalla Giunta, né più in particolare dalla maggioranza, abbiamo deciso di discutere questo ordine del giorno, proprio perché chiediamo, oltre ad un gesto politico di opposizione a questa deriva delle privatizzazioni in questo Paese, chiediamo anche che la questione di *Fincantieri* possa essere discussa apertamente, collegialmente con tutte le realtà della città in questo Consiglio comunale.

Ci saremmo aspettati più solerzia nella convocazione di questo Consiglio comunale aperto, anche perché nel frattempo gli eventi ci sono cascati addosso senza poter dire niente, né come Consiglio comunale, né come maggioranza. Riteniamo che non ci sia più tempo da perdere e che quindi sia il caso che ci si opponga a questa opzione, che ormai è praticamente realtà, ma che soprattutto almeno una volta per tutte si possa discutere in questa sede del cantiere navale che da ormai anni e anni rappresenta un baluardo di questa città. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Rubini.

Ho il consigliere Pelosi che mi ha chiesto l'intervento, che però non vedo in questo momento. Consigliere Quattrini, prego.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Io esporrei l'ordine del giorno collegato che abbiamo presentato, collegato a questo altro ordine del giorno, in modo che poi si possa aprire un dibattito anche su questa nostra proposta.

Come ha correttamente illustrato il consigliere Rubini, la loro proposta è abbastanza datata ed era propedeutica ad un Consiglio comunale aperto sulla *Fincantieri*, che poi non ha mai avuto luogo. Quindi la loro proposta è ovviamente datata rispetto a quello che sta avvenendo oggi, quando ormai la privatizzazione della *Fincantieri*, almeno

parziale, è ormai cosa fatta, perché sono in vendita le azioni per un aumento di capitale, quindi diciamo che quell'intervento aveva senso tempo fa, ma oggi probabilmente c'è bisogno di un altro tipo di intervento, è per questo che noi abbiamo redatto un ordine del giorno collegato per cercare di poter fare qualcosa in questo momento per la *Fincantieri*.

Ora c'è in atto una privatizzazione parziale di una quota adesso che sarà all'incirca del quaranta per cento del capitale sociale di *Fincantieri* per privatizzarlo. Queste privatizzazioni sappiamo che hanno una finalità, cioè quella di ridurre in primis il debito pubblico, ma sappiamo anche che non è l'unica finalità, ci sono anche delle quote che possono essere destinate ad altre cose, tra cui poi mi risulta che c'è stata anche una deroga per finanziare i famosi 80,00 euro sulle buste paga.

Quindi noi chiediamo a questo punto al Consiglio comunale di esprimere una volontà da portare al Governo, cioè che una parte di questa privatizzazione venga assegnata in linea con quelle che erano le espressioni del Consiglio comunale al 30 settembre 2010. Ai tempi questa era una delibera, un ordine del giorno proposto dal Sindaco Gramillano allora, e condiviso da tutti, io ve lo riepilogo, l'ho messo tra le premesse, che questo ordine del giorno al 30 settembre 2010 invitava il Consiglio comunale, anzi, "il Sindaco a nome del Consiglio comunale, ad un tavolo di confronto presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la definizione degli interventi di politica industriale atti ad impedire che l'attuale crisi del settore della cantieristica possa trasformarsi da congiunturale in strutturale, e per il rilancio dello stesso settore, quale un programma di commesse e investimenti pubblici in tutti i comparti della cantieristica, il rinnovo del parco traghetti, finanziamenti ed esportazione all'acquisizione di commesse, lo sblocco immediato di programmi già annunciati, interventi insieme alle Regioni per il finanziamento delle opere infrastrutturali, misure anche in sede europea per favorire il rinnovo delle navi, adeguato finanziamento di *Fincantieri*, finanziamento di leggi nazionali a favore della ricerca e dello sviluppo dell'innovazione tecnologica".

Quindi tutti atti, tutte azioni volte ad incentivare una politica industriale a tutela anche dell'occupazione e dello sviluppo della cantieristica italiana. Ora, noi non sappiamo, anzi, sappiamo che oggi l'imprenditoria, privata soprattutto, tende a delocalizzare, a cercare dei vantaggi competitivi diminuendo i costi della manodopera, rivolgendosi ad altri Paesi dove ci sono minori controlli sul lavoro, quindi il rischio qual è? Che *Fincantieri* privatizzando, possa perseguire questa maggiore competitività nell'acquistare, come magari già ha fatto, cantieri all'esterno in Paesi magari come l'India, come altri Paesi dove non ci sono le tutele dei lavoratori come in Italia, per cui i costi di manodopera sono più bassi. E questo cosa può comportare? Può comportare un sempre minore ricorso alla manodopera locale e quindi ad esuberi o a quant'altro, alla diminuzione dell'occupazione nel settore in Italia.

Quello che noi invece chiediamo, invitiamo il Consiglio comunale ad approvare questa proposta, è che questa parte di soldi che arriveranno dalla privatizzazione, venga destinata a tutelare l'occupazione, a sviluppare una politica industriale volta a mantenere l'occupazione e sviluppare la cantieristica locale. Quindi il Consiglio comunale nel nostro ordine del giorno ribadisce la necessità che "vengano effettuati investimenti per lo sviluppo dei cantieri italiani e che si operi per la salvaguardia dell'occupazione". Poi diamo anche un'indicazione precisa, anche un suggerimento preciso: "chiede al Governo che una quota delle risorse incassate con la privatizzazione venga destinata a finanziare il rinnovo del parco traghetti – come già era stato detto nel 2010 dal Sindaco Gramillano – mediante l'incentivazione della rottamazione di quelli vetusti da realizzare in cantieri italiani di *Fincantieri S.p.A.*". Cioè anni fa è stata fatta una legge dal Governo italiano, ormai saranno passati quasi una decina d'anni, dove ci fu l'incentivazione alla rottamazione delle navi cisterna. La flotta italiana aveva delle navi cisterna molto vecchie dove poi, come potrete sapere, anche la Comunità europea è

sempre attenta a dare indicazioni per rinnovare le navi, quindi in questa occasione con le navi cisterna fu fatta una legge per incentivare la rottamazione e la sostituzione con nuove navi cisterna. Il risultato è stato che con pochi soldi pubblici si è dato un impulso notevole alla cantieristica e i cantieri italiani hanno quindi rottamato queste navi cisterna e oggi la flotta delle navi cisterna italiana è una delle più giovani a livello europeo. Quindi perché non fare la stessa cosa con le navi traghetto, che poi diciamo che le navi traghetto sono un tipo di nave di cui *Fincantieri* conosce la realizzazione, il know-how per la realizzazione.

Quindi, ripeto, una piccola parte di questi soldi rivenienti da privatizzazione potrebbero essere utilizzati a copertura di una legge che preveda la rottamazione dei traghetti più vecchi. E ce ne sono tantissimi, dove poi ci navighiamo anche noi, quando in estate andiamo in Sardegna, in Sicilia, andiamo a fare qualche viaggio. Quindi servirebbe per dare impulso alla cantieristica e avere un parco traghetti nuovo, in linea anche con quelle che sono le direttive europee.

Quindi questo è l'esempio che vi ho spiegato, alla fine di questo ordine del giorno "si impegna il Sindaco e la Giunta a trasmettere il presente atto, qualora approvato dal Consiglio comunale di Ancona – che penso farebbe un ottimo servizio a *Fincantieri*, agli operai e alla cantieristica nazionale – a trasmettere questo atto al Consiglio dei Ministri". Inoltre c'è un altro impegno per il Sindaco, "ad intervenire presso il Governo affinché *Fincantieri* rispetti gli impegni assunti con l'Autorità portuale, il Comune e la Provincia di Ancona e con le rappresentanze sindacali dello stabilimento"...

**PRESIDENTE.** Per cortesia, signori! Mi scusi, consigliere.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** "Per la realizzazione della banchina di allestimento all'interno del cantiere dorico. Investimento realizzato e completato con oneri a carico dell'Autorità portuale di Ancona. L'accordo firmato prevede che la *Fincantieri* realizzi all'interno dello stabilimento un fabbricato spogliatoio e servizi e che restituisca al demanio il fabbricato retrostante la banchina n. 7. Pur essendo trascorso del tempo, ancora non si è attuata quella parte dell'accordo programmatico". Questo cosa ci permetterebbe? Oggi noi stiamo parlando tanto di waterfront. Questo spogliatoio, questo manufatto che io leggendo i giornali, qualcuno dice: facciamoci il Museo del Mare, facciamoci qualcosa o qualcos'altro, ma tuttora è impegnato per lo spogliatoio della mensa della *Fincantieri*. Si potrebbe sbloccare in questo modo, c'è già un accordo firmato da *Fincantieri* anni fa con il Comune, con la Provincia, con le rappresentanze sindacali, per cui *Fincantieri* doveva realizzare questo manufatto all'interno della loro area e quindi liberare questo che ritornerebbe a disposizione della collettività, e quindi nell'ambito di questo waterfront che vogliamo realizzare al più presto per ridare parte del porto ai cittadini, sarebbe da ricordare, quindi il Sindaco potrebbe intervenire presso il Governo affinché *Fincantieri* realizzi quanto promesso. Al limite, potrebbe anche realizzarlo l'Autorità portuale e poi rivalersi sui canoni di concessione a *Fincantieri*, come se fosse un'anticipazione, una rata.

Quindi io ritengo, consiglieri, se volete approfondirlo, mi pare di averlo spiegato abbastanza approfonditamente, anche se molti forse non sono stati attenti, però ritengo che approvare questo documento a livello nazionale porrebbe il Consiglio comunale di Ancona in una luce propositiva per cercare di mantenere e rilanciare la cantieristica a livello nazionale e quindi anche con le ricadute positive per il cantiere anconetano.

*Discussione generale*

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Quattrini, anche per il tempo preciso.

Abbiamo avuto l'introduzione dei due relatori della mozione e dell'ordine del giorno Quattrini, quindi adesso la parola ai consiglieri che vogliono intervenire.

Ho nell'ordine il consigliere Freddara, e poi a seguire il consigliere Pistelli. È un refuso precedente.

Consigliere Pistelli e poi a seguire il consigliere Vichi. Prego.

**CONSIGLIERE PISTELLI (Pd).** Io ritengo che sia l'ordine del giorno presentato da Rubini, sia la mozione presentata da Rubini, ma lo stesso ordine del giorno presentato da Quattrini, sono ambedue di una validità importante per questo Consiglio comunale, anche io voglio ricordare che già – lo diceva adesso anche Quattrini – ma già nella passata legislatura anche il Pd ha presentato diverse mozioni sul cantiere navale, ma ritengo motivando anche la presentazione di queste mozioni con il fatto che il cantiere navale, come i cantieri minori, sono una realtà molto importante a livello occupazionale per la nostra città, e quindi siamo sempre tutti molto attenti anche rispetto ai destini di questa queste attività produttive.

Certo, credo che la mozione sulla privatizzazione, proprio per i tempi che si sono allungati, arriva un po' fuori tempo massimo, anche perché una parte, seppur limitata, è stata comunque prevista per la privatizzazione, in quanto già quotata in Borsa.

Ritengo però che rispetto anche a quanto viene previsto e cercando di dare un legame tra le due mozioni, e voglio anche ricordare che le motivazioni anche che qui non abbiamo fatto il Consiglio comunale sul cantiere navale, è un rinvio che è stato fatto, e anche vorrei dire su vari incontri fatti, concordati con l'RSU stessa nel cercare di dire: troviamo, quando è superato il momento della crisi più profonda, troviamo anche il momento specifico e più importante per poter realizzare un'iniziativa di così alto peso. Fermo restando naturalmente che l'iniziativa va comunque messa in cantiere, io sono di questa opinione, rispetto anche alle proposte di prospettiva che noi riteniamo fare rispetto al cantiere navale. E sul quale mi trova concorde anche quanto diceva prima Quattrini sul modo anche di dire la nostra, diciamo così naturalmente una strategia, un obiettivo di carattere più generale, che quella parte di quota della privatizzazione di dare alcune indicazioni come Consiglio comunale di come dovrà essere investita.

Lo dico, anche perché è necessario anche ribadire che per anni a livello nazionale non è stato mai definito un piano di politica industriale in tutti i settori e soprattutto per quanto riguarda il settore della cantieristica, anche sulle priorità, sulle strategie e di conseguenza sui necessari investimenti per rendere competitivi a livello mondiale, perché sappiamo che la cantieristica, naturalmente i loro concorrenti primari sono proprio i cantieri asiatici in modo particolare. Quindi non c'è stata fino ad oggi una visione di prospettiva rispetto a questo settore, rispetto a cosa si vuole fare in questo settore.

Inoltre c'è stato anche, per mancanza di questo tipo di ragionamento, anche una mancata individuazione di quali altri settori strategici dovevano essere investiti per poter dare continuità e possibilità, quindi il mantenimento di questa attività produttiva. Tra l'altro, la crisi ha evidenziato molto bene, secondo me, anche queste carenze e quindi io credo che noi alcune indicazioni che qui venivano date del tipo di manufatti che devono essere realizzati dal cantiere navale, possono essere quelli che danno un certo reddito anche per quanto riguarda la produzione, che vanno certamente dalle navi crociera alle petroliere quelle grandi, alle offshore ad alta tecnologia, ma soprattutto anche quelle che riguarda grandi dimensioni per mare aperto, in modo anche che la ripartizione delle commesse possa realizzarsi in modo tale di dare prospettive occupazionali a tutti i cantieri navali del nostro Paese.

Io credo anche che sia necessario anche qui ribadire, sollecitare lo stesso Governo nazionale, il quale fino ad oggi anche non ha dato aiuti statali, anche perché questo è contrario alle norme della Comunità europea, questo contrasto è molto evidente, in

quanto i maggiori concorrenti del settore, quelli asiatici invece questi problemi non ce l'hanno. E quindi anche aiuti che ci sono, vanno in quella direzione, quindi creano questa discrepanza di concorrenzialità tra vari Paesi. E bisogna anche dire che questi tipi di investimenti devono servire anche ad innovare i sistemi produttivi all'interno delle aziende, che sono basati soprattutto su vecchi sistemi e soprattutto su una prassi consolidata per abbattere i costi, che è quella dell'appalto dei lavori facendo attività all'interno dello stesso cantiere, che però hanno trattamenti economici i lavoratori all'interno diversi, anche se fanno lo stesso lavoro. Sia perché alcuni sono dipendenti di ditte appaltanti ed altri del cantiere navale. Questo tra l'altro non ha garantito, non garantisce neanche la sicurezza sul lavoro, abbiamo visto incidenti e infortuni che si sono realizzati. E va anche mantenuto un controllo alto per quanto riguarda la legalità delle infiltrazioni mafiose, che possono esserci quando ci sono appalti di questo genere. Quindi io credo che questi tipi di richieste di capire qual è la strategia aziendale, di dove vanno finalizzati gli investimenti anche provenienti dalla privatizzazione rispetto all'ammodernamento della struttura produttiva, la garanzia dei livelli occupazionali, deve essere quindi un obiettivo che noi ci dobbiamo porre, dobbiamo porre al Governo nazionale su un settore che è ancora oggi strategico a livello mondiale. Quindi vanno mantenute tutte le possibilità di un controllo comunque pubblico nel settore della cantieristica, in modo da poter garantire quegli obiettivi che noi ci diamo anche rispetto alla finalizzazione degli investimenti rispetto alla finalizzazione dei capitali che vengono acquisiti, ma soprattutto rispetto alla richiesta, specie in questo momento di crisi, il mantenimento dei livelli occupazionali, quelli della legalità e della sicurezza sul lavoro.

Con questi obiettivi io credo che la mozione presentata da Rubini, con alcuni accorgimenti, modifiche, aggiornamenti rispetto alla situazione attuale e l'ordine del giorno presentato da Quattrini, possono essere tranquillamente votati da questo Consiglio comunale.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Pistelli.

Come avevo detto, il consigliere Vichi. Prego. A seguire, il consigliere Berardinelli.

**CONSIGLIERE VICHI (Scelta Civica).** Io, Presidente, ho presentato un emendamento alla mozione del consigliere Rubini, quindi non so se è già stato distribuito. Lo stanno distribuendo, quindi magari intervengo quando...

**PRESIDENTE.** Guardi, l'emendamento per essere discusso, deve essere accolto. Per cui, attenderei una risposta del consigliere Rubini in tal senso per poterlo discutere. Va bene. Quindi se viene distribuito l'emendamento, per cortesia.

**CONSIGLIERE VICHI (Scelta Civica).** Quindi quando è distribuito, magari intervengo.

**PRESIDENTE.** Va bene, allora facciamo parlare il consigliere Berardinelli. È un errore?

Non ho altre richieste di interventi, quindi possiamo tranquillamente attendere che venga distribuito l'emendamento.

Prego, consigliere Vichi, per l'illustrazione dell'emendamento.

**CONSIGLIERE VICHI (Scelta Civica).** Grazie Presidente. L'emendamento è costituito da due parti, una parte che va inserita nelle premesse, e visto che la società *Fincantieri* ha da poco tenuto dell'importanti commesse che riguardano la costruzione di navi per uso da crociera, quello che chiedo di inserire nella mozione, è innanzitutto di

trasmettere proprio la mozione sia al Governo che ai vertici della società. Secondo, che nell'ambito delle decisioni interne della società ci sia una distribuzione del lavoro su tutti i cantieri del territorio nazionale. Cioè che il lavoro non sia concentrato solo in alcuni cantieri, trascurando altri. Visto che Ancona è un'importante realtà per *Fincantieri*, vorrei inserire questa parte.

Devo dire una cosa. Mi consenta una piccola nota polemica. Stiamo discutendo un argomento molto interessante che riguarda *Fincantieri*, il lavoro nella città di Ancona e della Giunta c'è soltanto un rappresentante che ringrazio per l'attenzione.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Vichi.

Chiedo agli uffici se hanno terminato la distribuzione dell'emendamento. È in corso, grazie.

Prego, consigliere Quattrini.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Volevo fare una domanda che forse mi è sfuggito, ma il punto n. 2 della mozione Rubini al secondo capoverso "opporsi in ogni sede a qualunque ipotesi di privatizzazione del sito produttivo" è mantenuta?

*(Intervento fuori microfono)*

Però privatizzazione del sito produttivo quindi...

*(Intervento fuori microfono)*

Questo voglio dire, non so se...

**PRESIDENTE.** Però se la volete riformulare, lo dovete dire in che modo, in che termini subito. O mi esponete come la volete riformulare subito...

Prego, Rubini.

**CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (Sel).** Io sarei semplicemente per mantenerla sul piano politico. Siccome le privatizzazioni su *Fincantieri* oggi rappresentano un quaranta per cento, ma sappiamo tutti che molto spesso purtroppo aprono una strada a delle privatizzazioni totali...

*(Intervento fuori microfono)*

Infatti sto finendo. Stavo dicendo di lasciare un impegno politico che ovviamente i gruppi che votano, si assumono, questo è chiaro, anche nei confronti del Governo nazionale, di ribadire che secondo questo Consiglio comunale quella strada è sbagliata. Poi sono disposto a riscriverlo...

**PRESIDENTE.** Io sono a vostra disposizione. Come ritenete. O lo lascia dal punto di vista politico, o lo riscrive. Basta che abbiamo chiarezza prima di esprimere il voto. Tutto qua.

**CONSIGLIERE PISTELLI (Pd).** Se il consigliere Rubini lo ritiene, di poter scrivere "ad opporsi a qualunque ipotesi di privatizzazione totale del sito produttivo".

*(Intervento fuori microfono)*

Ulteriore. Qui va scritto: "ad opporsi in ogni sede ad ulteriori privatizzazioni".

**PRESIDENTE.** Se ci siamo. Compreso per tutti?

Se posso ricapitolare, per tirare le fila, abbiamo l'emendamento Vichi che il consigliere Rubini ha accettato, se ho capito bene; abbiamo questa riformulazione appena espressa dal consigliere Pistelli...

Va bene, se non è troppo impegnativa in termini di tempo, posso attendere qualche secondo. Mi pare di aver capito che si tratta di poche parole. L'emendamento viene accolto, per cui andremo a votare la mozione così come emendata dall'emendamento accolto.

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, certo, adesso lo mettiamo ai voti, però l'abbiamo già accolto, se no non poteva essere discusso. Andiamo a votare l'emendamento fra poco, un attimino. Sto facendo ordine per tutti i consiglieri.

L'emendamento è stato accolto, adesso lo andiamo a votare e riformuliamo la mozione come ultimamente espressa in questo Consiglio.

Magari lo facciamo leggere. Consigliere Vichi, se per cortesia ce lo legge.

**CONSIGLIERE VICHI (Scelta Civica).** Mi scuso con il consigliere D'Angelo per la grafia, ma questa è purtroppo.

**PRESIDENTE.** No, è che la fotocopia è un po' chiara.

**CONSIGLIERE VICHI (Scelta Civica).** Ve lo leggo. Il primo punto è: "che la società *Fincantieri* ha ottenuto importanti commesse da compagnie di navigazione che si occupano di crociere". Questa è la parte che va tra le premesse. Vado avanti.

**PRESIDENTE.** Aspetti, andiamo avanti se è comprensivo per tutti. Possiamo andare avanti? Mi sembra di sì, non ho negazioni. Prego.

**CONSIGLIERE VICHI (Scelta Civica).** Lo rileggo. Nelle premesse al secondo punto inserire: "che la società *Fincantieri* ha ottenuto importanti commesse da compagnie di navigazione che si occupano di crociere".

Tra gli impegni, quindi dopo "il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta", come ultimo punto: "a trasmettere la presente mozione alla società *Fincantieri* e al Governo affinché ci sia l'impegno della società di garantire un'equa distribuzione del lavoro nei vari cantieri del territorio italiano".

**PRESIDENTE.** Chiaro? Va bene?

D'accordo, grazie. Se possiamo votare nell'ordine l'emendamento, la mozione così emendata e l'ordine del giorno Quattrini.

Non è ancora arrivato, è ancora lì. Allora attendiamo pure quello, va bene. Sono due, sì, sì. Due emendamenti, certo.

Prego, consigliere. Se prestate attenzione, consiglieri, così espone l'emendamento Rubini. Prego.

**CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (Sel).** È semplicissimo. Nelle richieste, al punto n. 2 quando si dice: "ad opporsi in ogni sede a qualunque ipotesi di privatizzazione", si aggiunge la parolina "ulteriore privatizzazione".

**PRESIDENTE.** Grazie per l'esposizione.

È stato formulato anche per iscritto, consigliere Rubini, sì? Okay. Quindi verrà distribuito. Prima della votazione, attendo la distribuzione del cartaceo.

Signori colleghi consiglieri, abbiamo tutti gli incartamenti necessari, l'ordine del giorno Quattrini, i due emendamenti, Vichi e dello stesso Filogna, per cui passerei alla votazione prima degli emendamenti nell'ordine di presentazione. Emendamento Vichi e poi emendamento Rubini. Prego, si voti l'emendamento Vichi.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	29
Votanti	29
Favorevoli	26
Contrari	02 (Finocchi, D'Angelo)
Astenuti	01 (Gramazio)

*(Il Consiglio approva)*

Andiamo a votare l'emendamento dello stesso relatore proponente, Rubini Filogna, emendamento protocollo 64477. Prego, si voti.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	29
Votanti	28
Non votanti	01 (D'Angelo)
Favorevoli	24
Astenuti	04 (Pizzi, Fanesi, Finocchi, Gramazio)

*(Il Consiglio approva)*

*Dichiarazioni di voto*

**PRESIDENTE.** Andiamo a votare la mozione n. 1071/2013 così come emendata. Prego, dichiarazione di voto consigliere Rubini.

**CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (Sel).** Semplicemente per risollecitare la Giunta a convocare questo Consiglio comunale aperto, che è un po' il punto centrale anche di questa mozione. Grazie.

**PRESIDENTE.** La dichiarazione di voto qual era? Favorevole, immagino. Andiamo alla votazione. Prego, si voti la mozione n. 1071 come emendata.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	29
Votanti	28
Non Votanti	01 (Fanesi)
Favorevoli	28

*(Il Consiglio approva)*

*(Alle ore 18,14 esce il consigliere Pizzi – presenti 28)*

Andiamo a votare l'ordine del giorno Quattrini, protocollo n. 64439. Prego, si voti.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	28
Votanti	28
Favorevoli	28

*(Il Consiglio approva all'unanimità)*

**MOZIONE SULL'USCITA OVEST. (rinviate)**

**PRESIDENTE.** Seguendo l'ordine dei lavori, abbiamo la mozione n. 1130, relatore Pistelli: "Uscita Ancona Ovest". Prego, consigliere Pistelli.

**CONSIGLIERE PISTELLI (Pd).** Io chiedo il rinvio della discussione fino a quando... è collegato naturalmente al Consiglio comunale.

**MOZIONE PER L'APPROVAZIONE DI UN PIANO SPIAGGE E IL CONSEGUENTE AVVIO URGENTE DI RICOSTRUZIONE E RIPRISTINO DELLE STRUTTURE ANTISTANTI LE GROTTE DEL PASSETTO DI ANCONA. (rinvia)**

**PRESIDENTE.** Andiamo avanti. Abbiamo la mozione di cui al punto n. 19, mozione n. 11/2014 con annesso ordine del giorno dello stesso relatore Rubini, ad oggetto: “Approvazione di un piano spiagge e il conseguente avvio urgente di ricostruzione e ripristino delle strutture antistanti le grotte del Passetto di Ancona”. Se il consigliere lo vuole esporre nella sua unicità. Prego, consigliere Rubini.

**CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (Sel).** Grazie. Già alcuni mesi fa avevo presentato una mozione con ad oggetto “La situazione della Seggiola del Papa”, in particolare dell’intera costa del Passetto in cui insistono ormai da decenni quel patrimonio che era denominato Grotte, l’ho depositata, perché come tutti noi sappiamo, la situazione di quel tratto di costa è pericoloso, è un tratto di costa che necessita di interventi e che rischia di essere, se abbandonato a se stesso, rischia di essere oltre che pericoloso, ma un patrimonio completamente sprecato sia a livello turistico che ambientale.

In seguito, quella mozione per ragioni attinenti all’organizzazione dei lavori di questo Consiglio comunale, era stata messa da una parte e in quella mozione noi chiedevamo oltre ad un intervento, chiedevamo anche di poter avviare una discussione con i soggetti interessati, le associazioni, i comitati per l’approvazione di un piano spiagge che in questa città per quella parte manca da tempo.

Poi la mozione, come detto, non è stata discussa per ragioni collegate all’organizzazione dei lavori, la situazione è rimasta lì tale e quale, questo inverno appena passato le mareggiate hanno creato problemi ingenti e danni altrettanto ingenti, e ad oggi se non si trova una soluzione per intervenire su quel tratto di costa, si rischia seriamente che il mare, una volta abbattute le difese costruite nel tempo dai grottaroli nella creazione di quello che ormai a tutti gli effetti è un ecosistema, perché quel tratto di costa è ormai plasmato sulla costruzione di quelle grotte, quindi noi riteniamo e chiediamo che se non si interviene, ovviamente con interventi che siano solo ed esclusivamente – ci tengo a sottolinearlo – di ricostruzione dell’esistente, perché lungi da noi pensare che lì si possa pensare di mettere ancora cemento, il punto è capire che quell’ecosistema è ad oggi plasmato sulle costruzioni delle grotte che sono, a nostro avviso, un patrimonio oltre che paesaggistico, ma anche ambientale e turistico, è il punto ora di capire che se non si interviene nel dare gli strumenti ai grottaroli, o con un intervento diretto dei tecnici comunali stessi, quindi del lavoro del Comune stesso, si rischia che il mare inizi a penetrare in quelle che erano le difese dei muri delle grotte, arrivi ai piedi della falesia e ci si ritrovi di fronte a situazioni che potrebbero essere seriamente pericolose, visto e considerato il fatto che sopra quel tratto di costa sorgono interi quartieri.

Quindi siccome l’estate è corta e il periodo autunnale, con annesse mareggiate, arriverà molto presto, noi chiediamo con urgenza che si trovi una soluzione e che quindi si convochi anche una Commissione con la partecipazione di chi quel territorio lo vive, di quelle associazioni che di queste cose si occupano, per capire quali sono gli strumenti per intervenire, intanto per evitare che venga giù una frana o qualunque altra cosa che possa essere seriamente pericolosa per la città e per quel tratto di costa, ma anche per incominciare a programmare un progetto per mettere veramente a valore un tratto di costa che, è bene sottolineare, con quel tipo di caratteristiche abbiamo solo noi e forse qualche altra parte in Grecia, ma nessun altro ha.

Quindi innanzitutto intervenire sull'emergenza, perché è un'emergenza vera che rischia di avere pericolose conseguenze, poi di provare a progettare il futuro. Poi può darsi che ci sbagliamo, mi auguro che qualcuno si prenda la responsabilità di dirlo. Grazie.

#### *Discussione generale*

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Rubini.

Non ho richieste di intervento.

Il Sindaco Mancinelli, prego. Poi a seguire il consigliere Gambacorta.

**SINDACO.** Che la sistemazione della falesia e la messa in sicurezza della falesia sia un obiettivo importante per questa città, per questa parte del territorio, è una cosa del tutto condivisibile, che non si scopre oggi, che non scopriamo oggi, tant'è che il Comune di Ancona credo che abbia da diversi anni, no credo, da diversi anni è intervenuto in quella direzione realizzando investimenti di grande rilievo anche sul piano economico, proprio per gli interventi di messa in sicurezza della falesia a monte ovviamente, perché è noto che i massi vanno dall'alto in basso, e non il contrario evidentemente.

C'è anche un'ipotesi di massima. Ovviamente gli interventi sono arrivati dove sono arrivati i soldi, dove c'è stata la disponibilità economica per fare l'intervento. Quindi vorrei da un lato condividere e confermare quello che il consigliere Rubini dice, cioè che è importante, ed è un elemento sicuramente di qualità per la nostra realtà territoriale, quel patrimonio che va recuperato. Su questo credo che siamo tutti d'accordo e non credo che ci siano posizioni diverse. La cosa un tantino più complicata è riuscire a trovare in tempo utile le risorse per farlo.

Il progetto di massima c'è già, quindi non è che c'è bisogno, a parte che i progetti poi si fanno ovviamente utilizzando le professionalità, le competenze tecniche necessarie, possiamo anche sentire l'associazione dei grottaroli, ma loro più che altro credo che ci manifesteranno le esigenze, più che darci indicazioni progettuali compiute. Comunque noi con diversi di questi ci siamo incontrati, si è incontrato l'assessore Urbinati, io stessa tra l'altro vado al mare al Passetto, quindi una domenica sì e una no, quando riesco un paio d'ore ad andarci, ho un colloquio fitto con coloro che frequentano le grotte. Fra l'altro, è una delle cose che piace di più anche a me, quindi al di là dei gusti personali, c'è quindi l'esigenza, la realtà è del tutto evidente. Il problema è trovare e lavorare per trovare le risorse per tradurre quello che tutti consideriamo un intervento utile e importante in un fatto concreto.

Mi diceva lo stesso assessore Urbinati che stavamo cercando di recuperare, se possibile, una parte dei soldi, eventualmente nei residui passivi, che in realtà sono risorse, non sono debiti in questo caso, relativi ad una parte dell'intervento già fatto sulla falesia per vedere se è possibile in tempi rapidi mettere a frutto qualche altro intervento di questo tipo. Quindi il problema è tutto qui, è quello di reperire risorse, sapendo che nel bilancio che abbiamo approvato qualche giorno fa, per tutto il 2014 in termini di investimenti che non è detto poi che ci siano tutti quei soldi, ci sono circa 4 milioni di euro, e c'è da fare le strade, ci sono da fare tante altre cose.

Tra l'altro, l'idea di alienare qualcosa del patrimonio comunale, come ricordava prima l'assessore Urbinati, non è un'idea che nasce, perché siamo particolarmente contenti di disfarcì di immobili di proprietà del Comune, ma perché secondo un vecchio detto, le nozze con i fichi secchi è difficile farle. E gli interventi tutti importanti, questo, quello sull'edilizia scolastica, quello sulla manutenzione delle strade e via e via, e tante altre cose sulle quali siamo tutti d'accordo che sarebbe opportuno farli, dopodiché bisogna però trovare le risorse. E per trovarle oggi, no quando avremo vinto la battaglia contro la deriva neoliberalista che investe l'Europa, ma per trovarle oggi o domani, bisogna fare qualche operazione, e le operazioni possibili sono quelle di cui si parlava. Quindi anche

qui bisognerebbe poi ricordarci tutti, quando giustamente facciamo mozioni come questa, del tutto condivisibile, poi però bisognerebbe anche ricordarci che quando siamo chiamati ad assumere responsabilità per decidere veramente, e non per fare un po' di propaganda, per decidere veramente come trovare le risorse per fare gli interventi, bisogna poi dopo conseguentemente avere un principio di coerenza logica, se non altro. Detto questo, non c'è dubbio che lì gli interventi vadano programmati, siamo impegnati per cercare le risorse. Ovviamente nel frattempo la cosa che bisogna fare, e su questo c'è stato l'intervento tempestivo anche domenica, proprio l'altro giorno, perché poi c'è stata la caduta del masso, ovviamente nel frattempo quella zona, dove a monte non si è potuto fare ancora, per mancanza di risorse, e solo per mancanza di risorse, l'intervento di messa in sicurezza, quella zona è interdetta alla presenza degli appassionati. Interdizione che purtroppo non sempre viene rispettata, tant'è che abbiamo trovato la rete che delimitava la zona interdetta tagliata. Il 10 giugno era stata sistemata, e ieri era nuovamente completamente tagliata. Ciò nonostante, l'Ufficio tecnico, il Servizio manutenzione è poi subito intervenuto. Sappiamo bene che la soluzione non è mettere le reti di divieto d'accesso, ma in attesa che tutti quanti riusciamo a trovare le risorse per fare l'intervento a monte, almeno è dovuto ed è quello che stiamo facendo, segnalare a cittadini responsabili che la situazione lì è una situazione di pericolo e quindi è bene non andarci.

**PRESIDENTE.** Grazie signor Sindaco.

A seguire, il consigliere Gambacorta. Prego. Poi il consigliere Berardinelli.

**CONSIGLIERE GAMBACORTA (M5s).** Devo dire che quanto ha detto, ci ha fatto venire un po' di depressione, perché abbiamo tante cose da fare, ma in buona sostanza non ci sono i soldi. È quella purtroppo la cosa che ci ha veramente intristito. Però è di questi giorni ulteriori impegni che vengono sempre più velocemente a fronte di investimenti che bisogna fare. È ovvio che uno quando non ha i soldi, vende quello che ha, come giustamente ha detto lei. Però magari sarebbe bene iniziare a vendere ciò che non è tanto bello, mantenendo i gioielli di famiglia e potendoli vendere successivamente. Magari uno ci crede, allora cerca di fare economie, investe meglio, quindi giusto per dare un respiro un po' maggiore.

Comunque, venendo a noi, quello che noi volevamo dire, è che purtroppo il nostro territorio con le grotte, le falesie, la nostra tipicità, è un territorio veramente bello che deve essere mantenuto, ha delle peculiarità e quindi potremmo, dovremmo riuscire a sostenerlo.

Non da ultimo, ho fatto una passeggiata, ho visto lo spazio di Portonovo che va da Emilia a Mezzavalle, ci sono anche delle zone dove c'è un intervento umano che sta cercando di erodere la falesia, i famosi proprietari delle barche che sono lì disposte, erodono quella parte del monte per avere più spazio per poter mettere le barche. Quindi questa cosa è un intervento umano che va a rendere sempre più precario e più fragile un sistema che già lo è. Quindi questa cosa semplicemente per dire che tutta la costa marchigiana, anconetana deve essere tutelata, noi siamo ampiamente d'accordo su questo. Soltanto non vorremmo che questa cosa un po' fosse strumentalizzata dai proprietari delle grotte, perché qui io leggo che "in assenza di un piano spiagge, i possessori delle grotte sono legalmente impossibilitati ad effettuare qualsiasi tipo di lavoro mirante a ripristinare l'esistente. Spesso messo in grave pericolo dalle attività del mare e dalle sue mareggiate". Noi riteniamo che l'opera di manutenzione ordinaria e straordinaria debba competere comunque al Consiglio comunale, comunque debba essere organizzata senza lasciare che questi spazi vengano gestiti o mantenuti con un libero arbitrio, senza una coreografia e senza un piano particolarmente preciso sostanzialmente, perché poi in ordine al fatto che il piano spiagge non c'è, allora non si

può, in virtù del fatto che c'è una mancanza, arrogarsi il diritto di decidere di stabilire come fare lo scivolo davanti alla grotta o di come fare l'infiltrazione, perché è un patrimonio di una tipicità che deve essere salvaguardata.

A questo punto, infatti, è di oggi la notizia in televisione che il territorio delle Langhe è stato dichiarato patrimonio dell'Unesco. Data la tipicità che noi abbiamo nel nostro territorio, potremmo provare a cercare di reperire delle risorse per mantenere questo ambiente.

L'approvazione dello schema delle convenzioni per il S.A.P.E. che è stato approvato di recente, potrebbe essere utilizzato in questo senso, per riuscire a trovare delle risorse europee, perché se no che senso ha fare di queste Commissioni per?

Comunque riteniamo che nulla sia più duraturo di ciò che è messo lì in modo momentaneo, e quindi non vorremmo mai che questo divieto di balneazione, di passaggio per gli anconetani, stia lì vita natural durante senza che si possa fare nulla.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Gambacorta.  
Consigliere Berardinelli, prego.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Grazie Presidente. Io direi, più che – come ha detto il Sindaco – il Comune ha fatto delle cose lì, io direi che il Comune non ha fatto tante cose, perché quello che è successo l'altro giorno, è proprio sinonimo dei problemi grossi che attanagliano la nostra città. Purtroppo quello è un altro degli esempi in cui, nonostante i proclami, nonostante le dichiarazioni sulla stampa, il Consiglio comunale di Ancona si distingue per non avere fatto.

Devo dire che è ancora più vergognoso il fatto che si mettano in primo piano, in copertina le foto proprio di quella parte della città, di quella parte della costa per pubblicizzare il nostro territorio, la nostra costa, la nostra spiaggia e poi i turisti che magari si avvicinano, vedono un cartello in cui c'è scritto che è vietato il transito, perché la falesia non è sicura. È un discorso che, secondo me, veramente lascia interdetti.

Tra l'altro, e io lo dico anche alla collega Gambacorta che è intervenuta prima, dato che lei tra l'altro come lavoro proprio è una commercialista, a me non convince affatto questo discorso che ha fatto il Sindaco che non ci sono soldi. Soldi ce ne sono e ce ne sono tantissimi, perché non è che il Comune di Ancona ha 6 milioni di entrate, per cui abbiamo solo da spendere 4 milioni e mezzo per gli investimenti. Il Comune ha decine e decine e decine di milioni di entrata che decide, con una scelta politica, di spenderli in una certa maniera piuttosto che in un'altra. Ha delle priorità il Comune che probabilmente non sono alle priorità nostre, non sono le priorità dei cittadini di Ancona, ma ha un bilancio che è molto ricco.

Il problema è che scelte sciagurate del passato hanno vincolato una parte di questi soldi al pagamento di debiti, di mutui e di interessi. Un'altra parte vengono spesi in maniera scriteriata, secondo me, anche da questa Amministrazione, da quella immediatamente precedente, con scelte che sono di dubbio gusto anche dal punto di vista del rispetto di leggi e regolamenti. Per cui, io su questo starei molto più attento negli investimenti da parte dell'Amministrazione comunale.

Per il resto, bisogna darsi delle priorità. Il problema è solo ed unicamente questo. È chiaro, l'edilizia scolastica dovrebbe essere al centro, perché mette a rischio tutti i giorni i ragazzini che rientrano, rientreranno a settembre dentro le classi, le strade sono ridotte in condizioni penose, ma è inutile che continuiamo a lamentarci delle condizioni delle strade e non viene fatto nulla – mi dispiace che non ci sia Urbinati presente adesso, che non vedo – ma è inutile che ci lamentiamo delle condizioni delle strade, quando dopo aver suggerito per mesi e per anni un controllo sistematico di come vengono effettuati i lavori stradali dalle aziende che hanno gli appalti, nonostante aver segnalato che chi

interviene per scavare una canalina per il passaggio della fibra ottica piuttosto che per il passaggio di una condotta, deve per legge ricostruire, riasfaltare per una superficie pari a tre volte la larghezza del taglio, e non viene mai rispettata questa regola, non viene mai rispettata e non c'è nessuno da parte dell'Amministrazione comunale che la faccia rispettare, e se la strada è piccola, deve essere riasfaltata per intero la strada, a spese dell'azienda che ha fatto i lavori!

Io non capisco, perché ci si continui ad ostinare a piangersi addosso per un discorso, come se fosse una calamità calata dall'alto quella dei tagli e quella della mancanza di fondi. Tante volte sono scelte politiche ben precise. Sotto, proprio quasi in corrispondenza praticamente della Seggiola del Papa, sopra c'è un'attività economica che qualche anno fa aveva preso in affitto i locali dell'*Ascensore* e ha lasciato 240.000,00 euro di buffi con il Comune di Ancona che nessuno gli ha mai chiesto. Il locale *l'Ascensore* ha lasciato centinaia di migliaia di euro di buffi. Perché non sono stati chiesti nel corso degli anni ai proprietari, a chi ha avuto in gestione quel locale anno per anno quanto mi devi dare, quanto mi hai dato, ti faccio andare via, chiudo il locale, lo do a qualcun altro? È stato fatto un bando in una maniera vergognosa dall'assessore che faceva parte della Giunta Gramillano, vergognoso il bando che è stato fatto per l'assegnazione di quel locale, in cui addirittura il Comune si arrogava il diritto di poter dare una valutazione della qualità dell'offerta del servizio che sarebbero andati a fornire. Il primo risultato è stato che l'impresa che ha vinto la gara, aveva offerto un prezzo più basso, perciò con un danno economico immediato per il Comune, di quella che era arrivata seconda, però l'offerta qualitativa era maggiore. Cosa ce ne frega se c'è un piano bar o un ristorante, o c'è un'attività di un altro tipo? Ma il risultato peggiore è stato che, come era facilmente previsto, l'azienda che è arrivata seconda, ha fatto ricorso, ha vinto il ricorso, c'è stato l'annullamento della gara e perciò dell'aggiudicazione al primo, è stata rifatta la gara, è andata deserta e ancora il locale è in condizioni penose.

Ricordatevi che, secondo me, c'è anche un grosso danno erariale lì, perché io non so a chi sono stati affidati quei locali da parte dell'Amministrazione comunale, se sono stati affidati ad un dirigente del Comune, sono stati affidati ad un soggetto in particolare. Ma il fatto che abbiano riscontrato che le finestre erano spalancate, che i piccioni avevano distrutto, i gabbiani avevano distrutto quello che era rimasto e che era in condizioni igieniche penose e che era stata fatta tra l'altro una valutazione incredibile del mobilio e delle attrezzature presenti in quella struttura, che sono andati a male, allora o non era vera quella valutazione, o se è una valutazione corretta, c'è un danno erariale enorme, perché quel patrimonio del Comune di Ancona è stato mantenuto da qualcuno.

Invece di piangersi addosso, il Sindaco, tra l'altro è un avvocato, facesse un'indagine, affidasse a qualcuno un'indagine di controllo da parte dell'Amministrazione per sapere chi ha sprecato questi soldi, che ha buttato a mare, ripeto, centinaia di migliaia di euro, e vedrete che i soldi per la falesia vengono fuori senza alcun problema.

**PRESIDENTE.** Grazie.

Consigliere Lazzeri, prego.

**CONSIGLIERE LAZZERI (M5s).** Grazie. Solamente un paio di considerazioni ulteriori rispetto a quelle che già sono state fatte relative ai due ordini del giorno presentati dai consiglieri di Sel.

Diciamo che noi abbiamo qualche perplessità su quello che viene richiesto, in particolare, proprio andando nello specifico dell'ordine del giorno, la perplessità in quei passaggi dove si prevede un intervento diretto da parte dei proprietari delle grotte ad effettuare i lavori. Noi non vorremmo che, siccome non è specificato se questi lavori devono essere fatti nelle parti di proprietà privata o nelle parti antistanti le grotte, non

vorremmo che poi ci sia una non precisione dei ruoli e degli interventi che i proprietari vanno a fare, perché in alcuni casi si assiste anche al fatto che i proprietari delle grotte si appropriano di fatto anche della zona antistante alle grotte, che in realtà è demaniale, non è proprietà privata.

Quindi io qualche perplessità sul fatto di dire ai proprietari, si permetta il Comune ai proprietari delle grotte di effettuare i lavori in grado di ripristinare l'esistente, e di permettere a tutti gli effetti l'accesso alla porta del Passetto, un po' di perplessità ce l'ho, perché se i lavori che si chiedono ai proprietari, sono relativi alla parte privata, non vedo perché si debba... la parte privata ci possono fare i lavori quando vogliono. Ma che siano i proprietari ad andare ad intervenire su una parte di costa pubblica, di demanio pubblico, poi non vorrei che questo dia adito poi al fatto che si possano un po' allargare e considerare proprietà privata un tratto di costa, che in realtà è pubblica, dovrebbe essere accessibile, fruibile da tutti.

Anzi, io andrei proprio nella direzione opposta, cioè chiederei al Comune proprio di intervenire come può, con tutti i mezzi che ha, proprio per rendere più pubblica quella zona, cioè per fare in modo che quella zona sia accessibile e fruibile da tutta la popolazione, non solo a chi ha la grotta lì, ai proprietari delle grotte. Quindi le perplessità sono queste, sono anche quelle relative all'utilizzo di ulteriore cemento, ulteriore calcestruzzo.

Rispetto all'ordine del giorno urgente, dove viene motivata la richiesta di costruire un terrapieno di mattoni e calcestruzzo antistante le grotte della "Seggiola del Papa", noi non abbiamo delle competenze tecniche per poter valutare se questa sia una scelta effettivamente giusta oppure no. Quindi noi potremmo essere d'accordo sulla richiesta successiva, in cui si chiede di convocare una Commissione aperta alle associazioni, ai comitati, ai tecnici che ci possano esporre, geologi, esperti che ci possano esporre le motivazioni, i pro e i contro, questo assolutamente sì. Quindi a porre sul tavolo dell'Amministrazione la problematica relativa e alle grotte e alla gestione di un eventuale piano spiaggia. Su questo siamo assolutamente d'accordo e anche nel coinvolgere le associazioni, i vari comitati. Però qualche perplessità sulle richieste che sono state avanzate in questo senso, restano.

*(Alle ore 18,38 entra l'assessore Urbinati)*

**PRESIDENTE.** Consigliere Pistelli.

**CONSIGLIERE PISTELLI (Pd).** Intanto io vorrei chiedere al consigliere Rubini, se mantiene tutte e due le cose, se mantiene la mozione e l'ordine del giorno, anche perché la mozione prevede lavori da fare prima dell'estate, quindi non è più possibile.

Però la cosa che volevo anche ribadire, era un'altra, anche perché io credo, anche nell'intervento che ha fatto prima il Sindaco rispetto alla necessità, all'urgenza anche di mettere in sicurezza la falesia, e vari interventi nel passato, nonostante Berardinelli dica che non si è fatto niente, però anche interventi nel passato sono stati fatti per mettere in sicurezza la falesia, certamente non sono stati esaustivi, perché in quella parte più critica di quell'area, di quel territorio, comporta interventi periodici, un intervento abbastanza consistente con un finanziamento altrettanto consistente.

Quindi se pure io condivido il fatto che le nostre bellezze della città vanno salvaguardate, tutelate, quindi vanno previsti anche investimenti finalizzati, proprio perché credo la delicatezza anche rispetto all'area, rispetto alle modalità in cui si interviene e a non lasciare la libertà, come accaduto in questi giorni, chi fa le colonne, chi fa il sostegno delle grotte, e siccome non mi ritengo neanche un tecnico che dà le risposte positive o negative rispetto anche alle proposte che vengono indicate nell'ordine del giorno, sia sul terrapieno che per quanto riguarda un consolidamento

della falesia che già sarebbe una cosa, in quanto intervento su un'area pubblica, sia quello che riguarda piccoli interventi invece di realizzare terrapieni davanti alle grotte dei singoli proprietari delle grotte. Credo che su questa questione, sulle modalità anche di come intervenire, sulla tipologia dei lavori da realizzare, io chiedo al presentatore della mozione e dell'ordine del giorno se questa mozione, questo ordine del giorno può essere approfondito in Commissione, in modo da fare tutte le verifiche, le consultazioni che sono necessarie, in modo poi da arrivare in Consiglio con una proposta anche condivisa da parte di tutti.

**PRESIDENTE.** Consigliere Duranti.

**CONSIGLIERE DURANTI (Pd).** Grazie Presidente. Un brevissimo intervento. Consiglieri, io credo di aver letto fra le righe della richiesta del consigliere Filogna Rubini il fatto che se i lavori vengono fatti durante l'estate, ci evita di andare incontro alla stagione peggiore, dove difficilmente riusciremo a fare, sia noi che i privati, degli interventi.

Io credo che la nostra capogruppo abbia detto una cosa corretta, che sia opportuno approfondire l'argomentazione nella Commissione con la presenza di qualche esperto comunale che ci possa dare un ausilio tecnico, però c'è da fare anche un discorso meramente pratico, cioè una parte della nostra costa è stata drasticamente negli anni trasformata dalla mano dell'uomo, che ci piaccia o meno. Adesso la nostra scelta deve essere se continuare e proteggere e farne un valore aggiunto come immagine della città, o lasciare che essa, se riteniamo che ci dia fastidio, venga ulteriormente degradata dalla natura che fa il suo corso, perché così è. Perché mi è capitato ultimamente di leggere due righe di scritto archeologico naturalistico sulla nostra città, e degli esperti hanno notato che la nostra città è arretrata dal mare per oltre un chilometro all'altezza del Campo degli ebrei, perché sono stati trovati dei resti di una chiesa dell'anno 1000 all'incirca, che normalmente veniva costruita al centro di un abitato. E siccome il centro dell'abitato le case sono arrivate fino ad un migliaio di metri verso il centro della città, di conseguenza avevamo un altro chilometro circa qualche migliaio di anni fa che andava verso il mare.

Allora comprendendo anche l'intervento del consigliere 5 Stelle, dicendo che dobbiamo avere un equilibrio, se il privato deve avere l'opportunità, o meglio ancora, "l'obbligo" di sistemare alcune cose per proteggere se stesso e tutto quello che è nel contorno, deve essere chiaro che ci deve essere comunque la fruizione pubblica di questo spazio. Ma di esempi ne abbiamo, perché nei quartieri nuovi per esempio abbiamo dei giardini pubblici, dei giardini privati ad uso pubblico, quindi l'Amministrazione ha lo strumento, Rubini, per tranquillizzare il cittadino che vuole fare passeggiata o mare, i bagni verso la "Seggiola del Papa", fare questo.

Io credo che questa cosa veramente dovremmo affrontarla seriamente, perché soprattutto mi interessa la parte in cui Rubini scrive "sollecitare al fatto che il Parco del Conero – l'ente Parco – dia delle autorizzazioni in tempi celeri". Noi siamo soggetti purtroppo ad interpretazioni di certi enti che non sono molto pratici. Se noi dobbiamo spostare, come hanno fatto recentemente, alcuni mucchi di ghiaia da Portonovo, ghiaia portata dal mare, dobbiamo avere la firma dell'ente Parco.

Io a questo punto prendo spunto e sollecito questo Consiglio comunale, invece, a prendere una decisione in tempi rapidissimi, prima che... Una parte della nostra città poggia sulle grotte del Passetto, volenti o nolenti, è la nostra storia, la storia che alcuni nostri concittadini, abusivamente, non abusivamente, comunque hanno costruito e su questa cosa io non mi sento di fare una valutazione dopo decine e decine di anni. È diventata la nostra immagine. Forse questa immagine dovremmo curarla di più ed essere bravi a venderla.

Quindi mi piace molto questo tipo di ordine del giorno, concordo con la nostra capogruppo che, se il consigliere Rubini è d'accordo di passarla in Commissione, di approfondirla, ma non di abbandonarla, ma anzi, dare dei tempi certi di realizzazione di questa Commissione e con una valutazione pratica veramente prima che arrivino i tempi in cui la natura non ci darà tempo per sistemare questi lavori. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Duranti.

Prima di ripassare la parola al consigliere Rubini che me l'ha chiesta, in qualità di relatore, vorrei assicurarmi che non ci sono altri interventi, perché dopo l'intervento del consigliere Rubini, la parola va ai capigruppo o chi per loro.  
Consigliere D'Angelo, perfetto. Prego.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Come anche capogruppo, così risparmiamo tempo.

**PRESIDENTE.** Dopo l'intervento di Rubini. Come vuole lei.  
Allora a questo punto l'intervento del relatore Rubini.

**CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (Sel).** Grazie. Qualche risposta è dovuta. Innanzitutto al Sindaco che ancora una volta ha questa concezione strana che tutti, al di fuori di lei, fanno propaganda, quindi non lo so perché deve continuare sempre, ininterrottamente a sottolineare questo dato. Non mi infastidisco neanche più, la prendo a ridere, così siamo tutti più contenti.

Ma vorrei sottolineare che questa logica perversa delle politiche di austerità che oggi devono essere finanziate con le privatizzazioni e la vendita del patrimonio pubblico, non le ho introdotte io, le ha introdotto il partito di cui lei è protagonista, è Sindaco e di cui questa maggioranza in gran parte è rappresentanza. Quindi se dobbiamo parlare di responsabilità politiche, è chiaro che il Partito Democratico in questa partita così devastante per gli enti locali, ha responsabilità politiche colossali e che quindi sarebbe il caso che ogni tanto si assumesse invece di ribaltare sugli altri.

Noi diciamo che questo è un tunnel, quello di non contrastare quelle politiche nelle sedi dovute di accettare...

Assessore, scusi, può evitare di ridere, quando parlo? Perché se no diventa...

*(Intervento fuori microfono)*

Ho capito, però ogni volta è così.

Noi diciamo che questo è un tunnel che secondo noi porta solo ed esclusivamente alla morte della politica, perché una volta venduto e privatizzato tutto, non c'è più niente, e se quelle politiche rimangono, cosa facciamo? Ce lo possiamo chiedere, incominciare a discutere di questo o è fare propaganda? Noi riteniamo che sia utile anche porre questi elementi nel dibattito politico, se no altrimenti a cosa servono le forze politiche e il Consiglio comunale?

Poi sarebbe anche il caso di cominciare a dire: è davvero vero che vendere il patrimonio pubblico è l'unica soluzione, o forse esistono in giro per l'Italia, in giro per il mondo esperienze che dimostrano che gli immobili, se messi a valore con alcuni progetti condivisi anche con altre realtà, possono portare dei percorsi virtuosi, anche economicamente fruttuosi che invece non prevedono l'alienazione? Possiamo discutere di questo o dobbiamo arrenderci alla realtà? Perché se dobbiamo arrenderci alla realtà, la politica muore e mettiamo i ragionieri a governare la società. Noi vorremmo che di questo si può e si deve discutere, perché ci sono anche altri esempi di Amministrazioni che piuttosto che vendere, cercano di creare negli immobili delle economie virtuose,

anche piccole, che possono garantire lo stesso delle entrate agli enti locali. Questo per quanto riguarda la risposta al Sindaco.

Per quanto riguarda le preoccupazioni del Movimento 5 Stelle, che ovviamente noi condividiamo in toto, nel senso che per noi il consumo zero, l'abbattimento dell'uso del cemento è sempre stata una prerogativa, però quello che volevamo far passare con la mozione, con l'ordine del giorno urgente è la questione che allo stato attuale di cose regna una sorta di anarchia in quei luoghi. Questa è una cosa che va detta, perché siamo di fronte a persone che hanno costruito delle grotte agli inizi del 1900, quando ovviamente il contesto era completamente diverso, poi si sono susseguiti avvenimenti che non possiamo dimenticare.

Va ricordato che ci sono persone che pagano decine di migliaia di euro di concessione per stare lì. I grottaroli fino a prova contraria pagano l'Imu, pagano i servizi, l'*Enel* garantisce l'attacco, quindi è chiaro che c'è una situazione che dalle Amministrazioni è sempre stata quanto meno legittimata. Quindi sarebbe il caso di mettere una cornice regolamentare anche per quanto riguarda i lavori di comune accordo tra le due parti, per evitare proprio quello che dite voi, perché è chiaro che in una situazione di confusione e di anarchia, si rischia che alcuni grottaroli che non sono ben disposti, e forse con un senso civico come noi vorremmo che fosse, arrivano a fare cose come quelle che sono state fotografate negli ultimi tempi, che sono assolutamente incomprensibili.

Poi vorrei anche dire che magari i grottaroli potrebbero anche diventare una risorsa per questa città, nella misura in cui le grotte non sono viste come un impedimento alla fruizione della spiaggia, ma anche una risorsa nel momento in cui i grottaroli vengono coinvolti magari in un progetto turistico che permetta ai turisti di visitare quei luoghi e di coinvolgere i grottaroli in una qualunque altra attività. E mi sento di dire che forse su questo ci potrebbe essere anche una certa predisposizione da parte dei grottaroli. Predisposizione che invece viene via via meno, se la situazione di incertezza permane e i grottaroli si ritrovano in una situazione in cui gli interventi non arrivano, il mare le erode e il rischio è quello che ho cercato di esplicitare all'inizio.

La proposta del calcestruzzo era semplicemente una cosa che avevamo anche discusso con alcune delle associazioni che si occupano di questo, ma vista la discussione noi siamo disponibilissimi a mantenere l'impianto, ma mettere un unico impegno che è quello di convocare una Commissione aperta, in cui ci può essere anche un approfondimento. Quindi su questo non c'è nessuna preclusione da parte nostra, anche perché mi sembra già un obiettivo poter convocare, un risultato poter convocare questa Commissione.

Quindi io, se siamo tutti d'accordo, si può presentare un emendamento che si uniscano le due mozioni con un impegno finale comune, che è quello di convocare una Commissione aperta con tecnici, associazioni del settore per capire come andare avanti. L'ultima cosa che vorrei sottolineare, perché ho come l'impressione che qualcuno abbia frainteso, un conto è la messa in sicurezza del monte, che tra l'altro è anche iniziata per esempio nel lato della Grotta Azzurra, un conto è l'emergenza che è scaturita dagli eventi straordinari dello scorso autunno.

Quindi secondo noi intanto c'è un'emergenza, che è quella di evitare che il mare continui ad erodere sotto le strutture delle grotte, e poi c'è il passo successivo che richiede molti più investimenti, che è quello della messa in sicurezza di tutto il monte. Queste due questioni andrebbero scisse per non creare fraintendimenti. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Rubini.

Come anticipato, la parola adesso ai capigruppo, un invito a prendere in considerazione la proposta del consigliere Rubini di un'apertura in Commissione. Fatemelo presente.

Nell'ordine abbiamo il consigliere Berardinelli e poi il consigliere D'Angelo. Consigliere D'Angelo. Prego, consigliere.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Oggi Berardinelli è più sentito e lo ringrazio di questa precedenza. Io volevo dire che la risposta viene direttamente dal consigliere Rubini, cioè sostanzialmente intanto noi stiamo parlando di grotte scavate ai primi del Novecento, non stiamo parlando di grotte del paleolitico, quindi stiamo parlando di un periodo storico abbastanza recente, e queste grotte servivano sostanzialmente per ricoverare imbarcazioni da pesca e anche da diporto. Quindi questo è il significato di quelle grotte. Inizialmente sono servite a questo, i grottaroli se le tramandano di generazione in generazione con atti “notarili” però il Comune, l'Amministrazione ha dato a queste persone sostanzialmente il diritto di utilizzarle, diritto...

**PRESIDENTE.** Per cortesia, signori, un silenzio per cortesia.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Diritto praticamente ad utilizzarle, in quanto gli ha dato l'erogazione dei servizi. Quindi gli ha dato luce, acqua, gas e pure Sindaco? Non ho sentito. E anche una regolamentazione.

Però, come giustamente dice il Sindaco, qui ci sono sostanzialmente ora dei costi da pagare, che possono essere dei costi di interventi di ordinaria “manutenzione” e degli interventi particolari come quelli che indica il consigliere Rubini, dove dice che il mare è diventato particolarmente violento, ci sono dei grandi danni, io devo dire la verità, sono andato a fare una gran passeggiata, e ci stanno anche delle grandi zozzerie, sporche, con il mare lì davanti alle grotte che è sporco, con oggetti che sono buttati lì, ho fatto pure delle fotografie un giorno, ci sono andato a passeggio prima che ci fosse questo smottamento ultimo.

Ora, la risposta secondo me che deve dare la nostra Amministrazione, è quella che sostanzialmente – e io sono d'accordo – che ha detto Rubini, facciamo uno studio approfondito del problema, discernendo bene qual è la questione dell'intervento urgente per la messa in sicurezza di quelli che stanno sotto, quindi se la falesia si stacca e se c'è un pericolo reale, la gente che sta sotto, rischia la vita. È giusto quindi scriverci: stop, non si può andare, perché la pubblica amministrazione questo deve fare, non è che può mettersi a fare altre cose. L'autorità di pubblica sicurezza quello deve fare. Quindi non è che stiamo facendo qualcosa di straordinario in più, stiamo facendo quello che dobbiamo fare.

Poi, riguardo al discorso utilizzo delle grotte, se voi mi consentite, io sono un cittadino come tutti i cittadini di Ancona, pago le tasse, io posso farmelo il bagno davanti alla grotta di Peppe il pescatore, oppure non ci posso andare a farmi il bagno nella grotta? Lui che è diventato, proprietario anche del tratto di spiaggia lì davanti? No, perché la spiaggia è libera. Quindi evidentemente c'è bisogno forse di uno studio approfondito, aiutato dai tecnici del Comune che ci possono aiutare su questo tema specifico, e quindi io riterrei che la cosa migliore sia quella di soprassedere da un ordine del giorno, verso comunque il quale dico subito che esprimo, come gruppo, parere negativo. Non perché sono contrario alle grotte, perché tutti in campagna elettorale abbiamo ricevuto i nostri grottaroli, gli abbiamo promesso il nostro impegno, ma io non mi impegno a fare cose “illegali” oppure strane.

Io mi sarei comunque impegnato a fare quello che ho detto prima, quindi mi sta bene quello che sta facendo l'Amministrazione comunale che ha messo in situazione di immediata difesa di quello che è il patrimonio, mi sta bene che ci scriva vietato andare, perché se succede un incidente e qualcuno muore, sicuramente diranno: ma chi la amministra questa città? E siamo tutti chiamati noi che siamo tutti amministratori. Quindi io non me la sento di votare un ordine del giorno che ad oggi mi sembra importante come propositivo di un problema che va affrontato, studiato e risolto, ma

non un problema che va oggi affrontato con una mozione che potrebbe essere sicuramente bella dal punto di vista propositivo, ma sostanzialmente senza un contenuto reale, perché vorrei essere confortato, ripeto, da persone esperte, quindi da ingegneri, da geologi, da persone che ne capiscono e sicuramente sono in grado di dirci quali sono i problemi urgenti. Anche perché, secondo me, in un problema del genere non c'è solo la pubblica amministrazione, Comune, che deve intervenire, ma in quel tratto di spiaggia se il mare ha quella violenza, quel tipo di problema, dovrebbe anche intervenire il Ministero competente e quindi spendere dei soldini come ha fatto in altre parti del territorio nazionale. E qui concludo.

*(Alle ore 19.04 entra l'assessore Marasca)*

**PRESIDENTE.** Consigliere Berardinelli.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Grazie Presidente. Intanto ribadisco, la collega Pistelli prima forse era distratta durante il mio intervento, che in quel tratto di falesia il Comune non ha fatto nulla, per cui è innegabile, perché i lavori che dovevano essere fatti che, ripeto, sono stati più volte pubblicizzati, non sono mai stati effettuati.

Devo dire che il livello del dibattito mi sembra abbastanza scaduto ultimamente con questi interventi che stanno più quasi a prendere le distanze dai grottaroli e da questo gruppo di potere o questo gruppo di non so come viene definito o cosa c'è nella testa di qualcuno che evidentemente non conosce la realtà di quella zona della nostra città, come purtroppo non conosce la realtà di tante altre zone della nostra città.

Io non ho fatto promesse in campagna elettorale, non li ho incontrati, non ho nessun problema, so quello che hanno fatto nel corso degli anni i grottaroli per la città di Ancona e per la falesia del Passetto, so che grazie al loro intervento, al loro lavoro che la falesia non è crollata, non è franata negli anni scorsi. So anche che se sono stati fatti degli abusi edilizi, basta andare a presentare una denuncia agli uffici competenti e chi avesse commesso un illecito, viene chiamato a risponderne. Per cui non ci vedo nulla di strano, nulla di male, però quando succedono le cose come quelle che stanno succedendo, credo che sia grave.

Ricordo che c'è una grossa differenza tra grottarolo e grottarolo, perché mentre in alcuni casi c'è un problema di insistenza della grotta sul territorio demaniale, in altri casi le grotte sono state acquistate, il terreno delle grotte è stato acquistato da un imprenditore, da un proprietario privato che deteneva il legittimo diritto su quel terreno, e ha venduto con atto notarile il terreno stesso. Per cui, in quel caso non c'è proprio nessun abuso, nessun intervento sul territorio pubblico, non c'è nessuna violazione, eccetera. Tanto è vero che le tante cause che sono state fatte dal Comune di Ancona nei confronti dei grottaroli, in alcuni casi hanno portato ad un accordo, in altri casi hanno portato ad un giudizio che in molti casi ha dato ragione ai grottaroli contro il Comune di Ancona.

Ricordo per quelli che magari in passato non si erano, o ancora ora, non si sono interessati mai al caso, che era un'Amministrazione comunale molto strana quella che diceva che erano delle edificazioni abusive, ma contemporaneamente chiedeva di pagare l'Ici, o chiedeva di pagare comunque i tributi. Per cui, è veramente una situazione che credo solo nel nostro Comune si possa verificare.

Detto questo, per cui io credo che sia il caso veramente di separare il grano dall'olio e di fare un po' il quadro della situazione. La falesia è una falesia sicuramente a rischio, i lavori vanno effettuati al più presto, va messa in sicurezza quella parte della spiaggia, vanno investiti dei soldi, come dicevo prima, con le giuste priorità.

Mi dispiace, questa è un'Amministrazione comunale, faccio riferimento anche ai colleghi di Sel, che in campagna elettorale ne hanno molto parlato, che a parole parla sempre di bilancio partecipato, di concertazione, di condivisione, ma in realtà fa scelte

chiusi in una stanza molto ristretta, in cui magari ci stanno solo tre o quattro persone e in base a quelle scelte, poi si spendono e si investono i soldi che sono a disposizione del Comune di Ancona. Questo mi dispiace, perché su tanti argomenti mi piacerebbe che ci fosse un elenco di, un po' come succedeva – adesso non vedo Massimo Mandarano, ma Foresi lo vedo – un po' come era previsto nei bilanci partecipati che non sempre hanno funzionato bene, ma qualche volta sì, all'interno delle Circoscrizioni. C'erano un elenco di opere che con i fondi della Circoscrizione si potevano spendere, ed erano i cittadini a scegliere se realizzare magari un parco giochi per i bambini, oppure il rialzo per impedire la velocità delle macchine, i dossi per fare andare più piano le macchine. Quello mi piacerebbe che fosse veramente un'operazione ripetuta, anche a livello comunale, con una cifra non simbolica, ma con una cifra sostanziosa, perché io sono sicuro che ci sarebbero molte sorprese rispetto alle scelte, ripeto, qualche volta scellerate, che vengono fatte da questa Amministrazione. E allora i cittadini potrebbero intervenire direttamente, la formula si era trovata allora, perché era stata trovata, per cui sono sicuro che non era illegale quella formula trovata allora, per cui sicuramente si potrebbe ripetere con le prossime Amministrazioni, con i prossimi bilanci. E credo che ci potrebbe essere veramente uno scatto di orgoglio dei cittadini di Ancona, che potrebbero scegliere in prima persona e con le proprie idee senza subire scelte fatte, come dicevo prima, da pochi come spendere i notevoli soldi che il Comune di Ancona incassa da trasferimenti e tasse locali.

Detto questo, io credo che sia giusto votare entrambi i documenti che sono stati presentati, io non è la prima volta che voto a favore di documenti presentati da Sel. Quando sono documenti che riguardano la città di Ancona e cercano di migliorare la qualità della vita dei cittadini di Ancona, io mi trovo tranquillamente a votarli senza alcun problema. Per cui, senza fare la dichiarazione di voto, dico fin da ora che voterò a favore dei due documenti. Grazie.

**PRESIDENTE.** Consigliere Gambacorta, per il gruppo Movimento 5 Stelle.

**CONSIGLIERE GAMBACORTA (M5s).** Noi riteniamo operativamente che questo argomento debba passare in Commissione per poter trovare il supporto tecnico professionale di quanti potranno garantirci al meglio, perché siamo d'accordo con tutte le problematiche che sono emerse, e non possiamo non essere d'accordo a una cosa del genere.

Certo è che l'uso del territorio, quantunque ci sia un pericolo, non può essere inibito vita natural durante. All'inibizione dell'uso del territorio deve esserci poi conseguentemente un'azione dell'Amministrazione comunale, del Ministero competente che ripristini lo stato di sicurezza e di certezza. Pertanto è importante che questo argomento venga discusso in modo professionale, con l'avallo di tutti tecnici in una Commissione.

**PRESIDENTE.** Prima di passare a votare, mi è stato consegnato un documento firmato da tutti i capigruppo che vi vado a leggere. A proposito della mozione e dell'ordine del giorno che abbiamo adesso discusso. “Si chiede la convocazione della III Commissione per approfondire le modalità di intervento per il consolidamento della falesia e la difesa del patrimonio architettonico e gli ecosistemi marini. Alla Commissione dovranno partecipare esperti e tecnici comunali e del Parco del Conero e associazioni del settore”. Questa è stata richiesta, è stata sottoscritta da tutti i capigruppo presenti. Per cui, direi di dargli seguito in tal senso. Grazie a tutti.

Se mandiamo in Commissione, non dobbiamo votare niente, finisce qui.

*(Intervento fuori microfono)*

È firmata, sì, sì.

Chiarito ciò, farei retromarcia con gli argomenti... Prego.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Vorrei capire se il Direttore Generale aveva fatto anche una direttiva sui ventilatori in sala per il risparmio dell'energia elettrica, perché non ci si sta. Non si sopporta il caldo, per cui Presidente che per la prossima volta...

**PRESIDENTE.** La prenderemo in considerazione, grazie.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Grazie. Ci sono sempre state, perciò...

*(Alle ore 19,13 esce il consigliere Dini – presenti 27)*

**PRESIDENTE.** Abbiamo, mi pare, esaurito gli approfondimenti inerenti le mozioni, quelle precedentemente saltate che vi vado a richiamare. Un secondo. Quelle di cui ai punti n. 14 e n. 26 ad oggetto: "Atto di indirizzo sulla gestione rifiuti". Se mi confermano i rispettivi relatori che siamo a posto per poterle trattare.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Senta, Presidente, ho visto all'ordine del giorno la proposta, l'argomento n. 581/2014 che è la designazione del rappresentante del Comune di Ancona alla Conferenza dei servizi del Parco del Conero, volevo capire, siccome non credo che si voterà oggi, però proprio in vista della votazione all'interno, visto che sarà presente all'interno del prossimo Consiglio comunale, se è il caso di approfondirla questa cosa.

In che senso? Io credo che sia il caso di illustrare questo regolamento del Parco del Conero, magari in occasione della votazione stessa, non lo so, ma io così, visto che sembra un atto di indirizzo nei confronti del nostro rappresentante delegato, ma credo che sia giusto almeno con un rappresentante del Parco del Conero che ci illustri quello che si va a rappresentare, a votare, cosa approveranno, eccetera, perché noi siamo completamente all'oscuro di quello che si sta facendo.

Per cui, è vero che è di competenza del Parco, ma visto che noi indicheremo un nostro rappresentante alla Conferenza dei servizi, a cui diamo degli indirizzi, perché vedo che si dice "di valutare che il regolamento contenga disposizioni chiare"...

**PRESIDENTE.** Comunque sarà...

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Io credo che siccome è di competenza del Consiglio, che il Consiglio sia messo in condizione di conoscere quello di cui si tratta, perché se no...

**PRESIDENTE.** Lo prendo in esame, è un appunto. Va bene.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei.

**MOZIONE: “ATTO DI INDIRIZZO SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI”.**  
**(deliberazione n. 67)**

**MOZIONE: “ATTO DI INDIRIZZO SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI”.**  
**(deliberazione n. 68)**

**PRESIDENTE.** Dicevo, le mozioni ai punti n. 14 e n. 26: “Atto di indirizzo sulla gestione dei rifiuti”, nell’ordine di iscrizione, consigliere Quattrini e consigliere Freddara. Invito entrambi i relatori nell’ordine, come detto, ad illustrarle, facendo presente che sulla mozione del consigliere Freddara ci sono diversi emendamenti. Prego, consigliere Quattrini.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Grazie Presidente. La mozione che avevamo preparato, avevamo redatto a novembre, il 19 novembre 2013, era ispirata per dare un atto di indirizzo del Comune di Ancona in modo che potesse poi riportare, se avviata, dove sappiamo tutti che l’ATA a livello provinciale è l’organo composto da tutti i Sindaci dei Comuni della provincia di Ancona, è l’organo che dà le direttive a livello di rifiuti, di gestione dei rifiuti.

Quindi questo atto di indirizzo era necessario per esprimere quelle che sono le volontà del Consiglio comunale di Ancona di come gestire i rifiuti. A livello di Movimento 5 Stelle, abbiamo portato analogo testo in diversi Consigli comunali, sia dove siamo rappresentati che dove non siamo rappresentati, dove sono stati presentati grazie alla raccolta firme di iniziativa popolare. In alcuni di questi Comuni questo testo è passato, è stato approvato.

Ora, qual è l’intenzione, la volontà di portare avanti con questo atto di indirizzo? È quella di dire, in altre realtà ci sono delle direttive su come gestire i rifiuti che hanno portato alla diminuzione drastica dei costi di gestione e smaltimento rifiuti e che quindi noi vorremmo replicare per il nostro territorio. Alla base di tutto ciò c’è una raccolta differenziata spinta porta a porta con tariffazione puntuale, perché abbiamo visto che in vari territori, compreso il nostro, con la raccolta porta a porta si riescono ad ottenere ottimi risultati di differenziazione dei rifiuti, quindi di raccolta differenziata, però poi i risultati eccellenti si riescono ad ottenere, abbiamo visto in altri territori, solo con la tariffazione puntuale. Cioè il cittadino che meglio differenzia, che più differenzia, paga di meno. E questo si può ottenere soltanto con una tariffazione puntuale. E quindi con questo tipo di tariffazione si ottiene un sistema virtuoso che porta poi i cittadini a cercare di acquistare prodotti con imballaggi meno ingombranti e quindi dover differenziare meno rifiuti, e quindi poter pagare di meno, cosa che porta alla nascita di negozi che vendono merci, o sfuse o con basso impatto di imballaggio o con imballaggi biodegradabili. Questi negozi poi hanno un vantaggio competitivo, per cui i cittadini sapendo che acquistando in questi luoghi, riescono a produrre meno rifiuti, quindi a pagare meno tasse sui rifiuti, porta anche addirittura la grande distribuzione ad adeguarsi per non perdere quote di mercato, e quindi si crea un circolo virtuoso tale che la produzione totale dei rifiuti è minore, i costi per la raccolta differenziata porta a porta spinta, cioè che la società che deve provvedere alla raccolta dei rifiuti, quindi andare porta a porta, va a finire che i cittadini sono talmente bene organizzati che conferiscono meno rifiuti e quindi la stessa società di raccolta rifiuti che fa meno passaggi e quindi diminuisce il costo dei rifiuti proprio della raccolta, e quindi ecco che si innescano con questo sistema tutta una serie di sistemi che portano a produrre meno rifiuti, a smaltire meno rifiuti e quindi in totale a diminuire anche il costo della raccolta dei rifiuti, e quindi in totale il costo che la collettività deve sobbarcarsi per la gestione, il riciclo, il ciclo totale dei rifiuti diminuisce. Per cui, partendo da questo assunto, riteniamo che il

sistema migliore sia questo del porta a porta spinto con tariffazione puntuale. Quindi con questo indirizzo chiediamo un cambiamento drastico rispetto alle pratiche fatte fino ad ora.

Ma non solo, in base a questo poi c'è un altro aspetto che se il cittadino è bravo a differenziare i rifiuti, e la raccolta differenziata in percentuale aumenta, la conseguenza più importante è che ci siano impianti in grado di valorizzare questa differenziazione e far sì che ci siano maggiori ricavi dal riciclo dei rifiuti, perché una volta che sono differenziati, è anche più facile poi rivenderli.

Quindi tornando a noi, questo atto di indirizzo vuole dire che il Comune di Ancona vuole portare in ATA questa sua volontà, che poi troverà altri Comuni che hanno la stessa volontà, ripeto, perché altri Comuni che hanno una percentuale di importanza minore rispetto al Comune di Ancona, importanza detta proprio in termini percentuali di quote di ATA, però assieme al Comune di Ancona possono fare una massa critica e portare tutta l'ATA, a nostro avviso, ad adottare questo sistema. A quel punto, se l'ATA nella sua interezza adotta questo sistema, ecco che a livello provinciale può essere giustificabile un impianto di riciclo, uno o più impianti che portino beneficio a tutto il territorio provinciale, perché ovviamente maggiore è la massa di rifiuti differenziati in modo corretto, e quindi è chiaro che l'impianto può lavorare a maggior ragione in maniera migliore, perché ha una quantità di rifiuti differenziati più ampia, e quindi che assolve anche alcune economie di scala che veramente questi impianti richiedono.

Quindi si tratta, a nostro avviso, di andare in sede di ATA anziché trovarsi a dover decidere, in base ad impianti secondo quelli che sono gli umori, oppure secondo quelle che sono le situazioni attuali, magari qualcuno dice che c'è un impianto a Corinaldo che già a pochi anni di distanza è obsoleto dicono, quindi sembrerebbe aver buttato via diversi milioni di euro qualche anno fa per un impianto che già sembra non serva più, e quindi con l'enfasi di dire: va beh, riutilizziamolo, facciamo qualcos'altro, già dovrebbe diventare un altro tipo di impianto per la gestione del secco residuo, mentre ora gestisce l'umido. Anziché andare dietro a queste iniziative spot, quello che si chiede, è una presa di coscienza da parte del Consiglio comunale di Ancona e dire: noi vogliamo questo indirizzo. Raccolta puntuale, raccolta porta a porta spinta e tariffazione puntuale per permettere ai cittadini, al cittadino di riuscire a pagare molta meno Tares o Tarsu o come si chiamerà il prossimo anno, tassa sui rifiuti rispetto a quella che paga attualmente. E qui, attenzione che se sbagliamo questo indirizzo, se sbagliamo impianti, perché gli impianti costano e i costi si riversano sulle tariffe, noi ci ritroveremo il prossimo anno a pagare, noi cittadini pagheremo una tassa ancora maggiore. Cioè la scelta va fatta subito.

Ripeto, a livello provinciale ci sono dei Comuni che hanno già approvato questo atto così come l'abbiamo scritto noi, che ci possono far sponda, e quindi avere una massa critica tale che a livello di ATA possiamo incidere e cambiare l'indirizzo a livello provinciale. E quindi avere questo indirizzo che in altri Comuni, ripeto, ha portato a suo tempo la Tares a livello di un terzo, di un quarto rispetto a quello che si è pagato nella nostra città e che poi in Commissione, mi dispiace adesso che non possiamo fare un Consiglio comunale aperto sui rifiuti, anche se sarebbe auspicabile con l'intervento di esperti, però comunque in Commissione c'è stato l'intervento anche di un esperto che collabora per una società che poi dà consulenza ad enti pubblici, collabora anche con l'associazione dei Comuni virtuosi, che è quello a cui noi ci siamo ispirati per redigere questo atto di indirizzo. Quindi io invito il Consiglio comunale a votarla, a prenderne atto e votarla favorevolmente.

**PRESIDENTE.** Consigliere Freddara, prego.

Tra l'altro, è pervenuta una mozione sostitutiva, giusto? Perfetto.

**CONSIGLIERE FREDDARA (Pd).** Sostanzialmente, partendo dalle premesse che ha già evidenziato il consigliere Quattrini, chiarisco il fatto che sono due mozioni che hanno lo stesso oggetto, sostanzialmente vado ad analizzare le differenze, perché la premessa è già stata fatta dal consigliere Quattrini, mi sembrerebbe inutile ribadirla.

Tra l'altro, questa mozione è stata già trattata in almeno cinque Commissioni e ha avuto una trattazione collegiale piuttosto ampia, per cui ritengo che sia già conosciuta dalla maggior parte dei consiglieri, quindi mi limito in questa sede ad evidenziare quelle che sono le differenze fra la mozione depositata a novembre 2013 dal Movimento 5 Stelle e quella la cui trattazione, anche se non il deposito ufficiale, è iniziata mi sembra a gennaio di quest'anno. Sostanzialmente...

**PRESIDENTE.** Vorrei chiedere, mi scusi consigliere, semplicemente per capire io, i dodici emendamenti presentati allora, sono ancora vigenti o vengono...

**CONSIGLIERE FREDDARA (Pd).** Ci arriviamo.

**PRESIDENTE.** Perfetto, grazie.

**CONSIGLIERE FREDDARA (Pd).** Noi abbiamo preso atto di quelle che sono, come ha detto anche il consigliere Quattrini, le modifiche normative regionali che hanno portato la trattazione della questione rifiuti su base provinciale, quindi una trattazione intercomunale. Prendendo atto di questo aspetto, con questa mozione abbiamo voluto dare un atto di indirizzo al Comune, che venga portato in sede di ATA e venga sostanzialmente confortata e portata avanti in modo deciso rispettando quelle che sono da una parte le finalità previste dall'ATA stessa, da una parte quelli che sono gli obiettivi che noi dobbiamo avere in tempi medio-brevi.

Sostanzialmente noi vogliamo che venga portato in sede di ATA un piano d'ambito provinciale compatibile con una gestione integrata dei rifiuti che sia efficiente, efficace, economica, trasparente e sostenibile. Questi sono gli obiettivi che sia prima la direttiva UE, che poi le norme di recepimento nazionali hanno imposto per la gestione dei rifiuti. Una volta chiariti gli obiettivi, dobbiamo porci anche il problema della tariffazione e quindi dei costi relativi.

Conseguenza diretta di un piano d'ambito efficiente ed efficace è l'abbattimento dei costi. E perché ci sia l'abbattimento dei costi, e che questi possano essere poi ribaltati sui cittadini di Ancona, ci deve essere la volontà da parte del Comune di passare prima attraverso una tariffazione premiale, quindi che consenta un'incentivazione secondo quelli che sono i parametri normativi dei cittadini che producono meno rifiuti, principio che è oggi in vigore. Ripeto, stabilito anche dalle direttive europee, che chi produce rifiuti, deve pagare di più. Quindi noi dobbiamo introdurre all'interno del Regolamento comunale una tariffazione premiale che tenda poi, in tempi brevi, ad una tariffazione puntuale che è sostanzialmente il superlativo della tariffazione premiale. Cioè chi è più virtuoso, deve poter risparmiare. Per fare questo, ci sono numerose possibilità all'interno del Comune che potranno essere poi sviluppate, potranno poi essere valutate successivamente. Questo per quanto riguarda la mozione.

Passando poi alla trattazione, non so se posso permettermi di anticipare, consigliere Quattrini, la trattazione degli emendamenti che sono stati depositati settimana scorsa, nella valutazione che abbiamo fatto, alcuni di questi sono stati già integrati nella mozione che sono stati poi depositati.

Mi permetto di ricordare quali. Sono stati quindi già integrati nella mozione, che è stata depositata, che è stata distribuita da poco, gli emendamenti n. 1, n. 5, n. 6, n. 7, n. 8, n. 9 e n. 11, non ritenendo invece di accogliere gli altri per motivi diversi che poi magari analizzeremo nello specifico, una volta che verranno illustrati.

**PRESIDENTE.** Per cortesia, quali sono quelli accolti?

**CONSIGLIERE FREDDARA (Pd).** Quelli accolti sono il n. 1, n. 5, n. 6, n. 7, n. 8, n. 9 e n. 11.

*(Alle ore 19,26 entra il consigliere Pizzi – presenti 28)*

**PRESIDENTE.** Ripeto, sono stati accolti gli emendamenti n. 1, n. 5, n. 6, n. 7, n. 8, n. 9 e n. 11.

Prego, per gli interventi il consigliere Quattrini. Dopo l'esposizione del relatore.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Illustro gli emendamenti, oppure vado in discussione?

*Discussione generale*

**PRESIDENTE.** Come preferisce. Se vuole fare un'esposizione universale, comprensiva.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Soltanto per verificare gli emendamenti, siccome ho visto che ha detto che è stato accolto, ma non lo vedo nel testo, quindi se magari li espongo brevemente.

L'emendamento n. 1 è stato accolto e ho visto il testo, intanto questo qua, l'ultimo è quello che hai modificato con gli emendamenti. Okay. Poi il n. 2, n. 3 e n. 4 no abbiamo detto. Il n. 5 era: sostituire la parola "incluso" con la parola "caricata", ed è stato recepito. Il n. 6 abbiamo detto che è stato recepito. Il n. 7 anche. Il n. 8, il n. 9... quindi rimane fuori il n. 10 e il n. 12.

L'emendamento n. 2, al primo paragrafo delle premesse, pagina 1, dopo la parola "rifiuti", quindi "volto a controllare tutto il ciclo dei rifiuti", cassare la frase "dalla produzione allo smaltimento" e scrivere "a controllare tutto il ciclo dei rifiuti basato sulla seguente gerarchia del trattamento dei rifiuti: prevenzione, preparazione per il riutilizzo". Questa qui non è stata accolta, però ritengo che, dopo aver parlato, potrebbe anche... lo ritiro il n. 2, perché alla fine cambia poco. Quindi il n. 2 è ritirato.

Emendamento n. 3. Al primo paragrafo delle premesse, a pagina 1, dopo la parola "gerarchia" cassare la frase "nel trattamento dei rifiuti", quindi tutto fino alla fine, sostituirla con la seguente: "riduzione, riuso, riciclo, recupero a cui va aggiunta conseguentemente la progressiva riprogettazione dell'intero sistema produttivo". Io questa qui la lascerei, perché il discorso della riprogettazione dell'intero sistema produttivo è una battaglia che, a livello del Movimento 5 Stelle, cerchiamo sempre di portare avanti, cioè quello di cercare di far sì che vengano riprogettati gli imballati, cioè nella natura il rifiuto non esisterebbe, esiste solo al momento in cui l'uomo crea un tipo di imballaggio che non si può smaltire in natura, e quindi questa accezione di voler sottolineare che è necessaria una riprogettazione di quelli che sono gli imballaggi sbagliati, perché a nostro avviso è un errore, quando non si possa riciclare o riutilizzare in qualche modo. Quindi io il n. 3 lo lascio.

Il n. 4. Le premesse, pagina 1, cassare il secondo paragrafo "legge n. 147", abbiamo visto prima che viene richiamata anche l'altra legge, quindi va bene, lo ritiro il n. 4.

Passo al n. 10. A pagina 3, quinto capoverso del dispositivo che diventa pagina 4, perché è stato rimpaginato, dopo le parole "territorio comunale basati sul criterio chi produce meno rifiuti e fa meglio la raccolta differenziata, paga di meno, dando

significativa e oggettiva differenziazione alle tariffe tra i comportamenti più o meno virtuosi”. Questo ritengo di lasciarlo, il n. 10.

Il n. 12. A pagina 4, al termine del dispositivo aggiungere il seguente: “impegna l’Amministrazione ad includere nella relazione previsionale e programmatica gli indirizzi contenuti nel presente atto e a presentare, entro centottanta giorni il cronoprogramma, i necessari regolamenti attuativi”. Questa anche la lascio, assolutamente.

Ora, tornando a quelle che sono le differenziazioni dei due atti – vado in discussione – al di là di qualche particolare, quello più essenziale è questo, che la mozione che ha inteso presentare la maggioranza, anziché adottare emendamenti sulla nostra, oppure votare la nostra, hanno inteso prepararne una loro, il fatto principale sta sulla tariffazione puntuale o premiale. Cioè è emerso anche durante il dibattito che la maggioranza, a mio avviso, ritiene innanzitutto di, da quello che ho sentito, affrontare il tema degli impianti, almeno per quanto parlava anche l’assessore Fiorillo, il tema degli impianti in base a quelle che sono le esigenze attuali, diciamo risolverle a prescindere da un piano di un atto di indirizzo, un piano preesistente, un piano sui rifiuti, ma soprattutto il fatto che la maggioranza ritenga di introdurre una tariffazione premiale e poi passare gradatamente a quella puntuale, se poi il piano lo permetterà, noi abbiamo un’impostazione diversa.

A nostro avviso, bisogna fare una scelta drastica subito, perché se si ritiene di adottare il porta a porta spinto con una tariffazione puntuale sin da subito, ne discendono delle scelte conseguenti sia eventualmente nella consulenza, a chi dare la consulenza per il piano provinciale sui rifiuti per l’impiantistica, per anche attuare questa tariffazione puntuale, questo porta a porta spinto. Non è che puoi arrivare passando prima per “Igenio 2.0”, come ho sentito in Commissione, cioè con sistemi che comporteranno delle spese anche ingenti, perché “Igenio 2.0” se confermato, vorrà dire investire in altri “Igenio”, che magari non sono compatibili con un tipo di tariffazione puntuale che magari invece prevede che un cittadino non debba andare a conferire per strada, dove poi abbiamo visto, ci sono anche ricettacoli di rifiuti lasciati lì da persone che non vogliono fare la differenziata, ma preferiscono, come trovano un punto dove poter lasciare dei rifiuti così, lo fanno.

È una scelta poi a monte, perché magari anziché “Igenio 2.0” vuol dire dotarsi di sacchetti con il transponder, per cui uno che li consegna, già in base al transponder, sa che sono stati consegnati a quella persona e quella persona pagherà in base alla quantità consegnata. Quindi una scelta da fare a monte.

Non solo, si parla di una tariffazione puntuale con il porta a porta spinto di vuoto per pieno, cioè non è che ti devo pesare nulla sui rifiuti, tu quando consegni magari il mercoledì l’indifferenziata, ti conta sia che sia metà, sia che sia piena, ti conta piena, ti conta uno. Però tu cercherai di fare in modo che questo bidone lo consegni magari una volta ogni due settimane, perché così avviene poi nei Comuni virtuosi, che hanno adottato questo sistema, perché la gente si attrezza magari a comprare merci con meno contenuto di imballaggi, per dover riempire questo contenitore una volta ogni due settimane, anziché una volta alla settimana. Quindi che succede? Succede che l’azienda che cura la raccolta dei rifiuti, passa una volta in meno e ha minori costi, il cittadino paga di meno, i negozi, come detto prima, si attrezzano per fare rifiuti meno ingombranti, in modo da vendere meglio i prodotti e si crea questo ciclo virtuoso. Ma questo bisogna deciderlo subito, a priori, non è che si può fare un intermezzo in cui si fa un impianto a Corinaldo, perché non si è capito bene perché, in assenza di un piano prestabilito, oppure si passa ad “Igenio 2.0”, mi piacerebbe sapere perché, sulla base di quale piano.

Prima va fatto un piano che va poi messo, come dicevo, nella relazione previsionale e programmatica e dove entro centottanta giorni si preparano i regolamenti, il

cronoprogramma con i necessari regolamenti attuativi, gli indirizzi contenuti. O vogliamo fare una cosa seria, e partire direttamente così, poi è chiaro che una volta individuato l'esperto o gli esperti da nominare nelle aziende partecipate... io mi sono trovato a fare una polemica con il Presidente di *AnconAmbiente* che stimo, che è una persona competente, in gamba, però su quella polemica sui rifiuti lasciati vicino ai cassonetti, per me lui ha detto una cosa che gli è venuta, però non sapendo che nei Comuni virtuosi i cassonetti in giro non ci stanno. Non ci stanno apposta per evitare questo, che la gente poi ci vada a buttare quelli che lui ha chiamato maleducati, non siano incentivati nella loro maleducazione a gettare i rifiuti così al primo cassonetto che trovano. Quindi "Igenio" non va bene, non vanno bene i cassonetti per strada, secondo noi, che abbiamo visto quelli che sono i Comuni che, a nostro avviso, sono i più virtuosi e che la virtuosità non è soltanto per il Comune, ma poi si riverbera sui cittadini che pagano una Tarsu, una tassa sui rifiuti assolutamente più bassa. Per noi l'unica strada è questa qui, ma ci vuole una decisione netta subito.

Se poi questi esperti che con concorso, non so come verrebbero chiamati a ricoprire, a fare il piano industriale nelle nostre aziende di raccolta e gestione rifiuti, decideranno che per tre mesi bisogna passare per un altro tipo di tariffazione premiale, ma questo lo diranno loro, il Consiglio comunale deve partire sparato su un'idea vincente, che è quella che, a mio avviso, abbiamo presentato noi.

Quindi questa è la vera differenza, ed è per questo che noi non abbiamo ritirato, come già detto in Commissione, io ho fatto votare il nostro documento che è stato bocciato, la maggioranza ha inteso riproporre un suo documento che ricalca nella quasi interezza il nostro, ma nei temi quelli più, a nostro avviso, caldi, lascia spazio ad altri tipi di intervento che per noi non possono essere, questi spazi non possono essere lasciati. E comunque io il documento vostro, come già fatto in Commissione, dove mi sono astenuto, non ho votato contro, perché al novanta per cento ricalca gli stessi principi nostri, per cui non voglio votare contro, però ovviamente non lo votiamo, non lo sottoscriviamo, perché a nostro avviso con questo qui se tra un anno, due anni vedrete che comunque con la strada che avete intrapreso, i costi per lo smaltimento dei rifiuti saranno ancora più alti per i cittadini. Per cui, questa è una responsabilità che vi assumete voi e che noi vi faremo pesare al momento in cui, speriamo di no, ma che probabilmente si realizzerà quello che pensiamo. Cioè che voi andrete avanti con l'impiantistica a prescindere, con "Igenio" a prescindere, con altri sistemi a prescindere, per cui ecco che se un pezzo di carta, magari c'è qualche buona intenzione, però poi diciamo viene fatto forse più per la vetrina che peraltro, ecco che poi quando sarà il momento opportuno, vedremo quelli che saranno i risultati.

Io mi auguro, quindi noi non lo bocciamo, ci asteniamo, mi auguro che porterà a buoni frutti, che magari questo sistema premiale che presagisce poi il successivo sistema di tariffazione puntuale, sia solo un passaggio breve. Se voi avete poi la vostra buona volontà di portare avanti un sistema virtuoso, noi saremo contenti di questo, perché ovviamente ci interessa che i cittadini abbiano un minore onere sulla gestione dei rifiuti, però ripeto, le premesse sono che lasciate spazio troppo ad interpretazioni che non sono in linea quello che è il nostro progetto, e che da quello che ho sentito in Commissione, purtroppo penso che darete più spazio a iniziative spot per accontentare questo o quello e non raggiungerete gli obiettivi che ci siamo prefissi.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Quattrini.

Per chiarezza, il consigliere Quattrini ha esposto tutti gli emendamenti che sono stati accolti, ha introdotto la mozione propria, per cui chiederei a questo punto ai consiglieri se vogliono fare interventi sugli emendamenti o sulla mozione Freddara, visto che è stato fatto l'intervento sulla mozione Quattrini, se la vuole replicare alla luce degli emendamenti presentati. Prego.

**CONSIGLIERE FREDDARA (Pd).** Sui tre emendamenti che sono rimasti fuori, fra quelli ritirati e quelli parzialmente accolti. Per quanto riguarda il n. 3, riteniamo che sostanzialmente il punto n. 4 del deliberato lo abbia già ampiamente specificato...

**PRESIDENTE.** Io vorrei sapere, per cortesia, per chiarezza sempre prima per me, gli emendamenti che sono stati ritirati, sono il n. 2 e il n. 4, mentre il consigliere Quattrini ha dichiarato che ha mantenuto gli emendamenti n. 3, n. 10 e n. 12 che però non sono tra quelli accolti. Quindi quelli anche se esposti, non vanno comunque in votazione, se non vengono accolti.

**CONSIGLIERE FREDDARA (Pd).** Esatto. Non lo accettiamo e spieghiamo anche perché. Sostanzialmente nella parte, paragrafo 1, si riporta quello che è il contenuto di una direttiva europea che non possiamo modificare nel testo, in quanto riportata in modo preciso, specifico. Il contenuto richiesto, comunque complessivamente inteso, viene ampiamente ripreso dal punto n. 4 del deliberato, in cui si dice che “ci sono sistemi premianti o agevolazioni e tariffe comunali per quei soggetti che adottino pratiche per la prevenzione e riduzione dei rifiuti all’origine, quali ad esempio vendita di merci sfuse con imballaggi”, eccetera.

Per quanto riguarda l’emendamento n. 10, nelle premesse a pagina 2 ultimo capoverso viene ripresa praticamente pari pari la stessa frase, che ci viene chiesto di inserire. Mentre riteniamo che al quinto capoverso sia già abbastanza chiaro per quelli che sono i principi che vogliamo specificare.

Sull’emendamento n. 12, sulla tempistica e sulle modalità di esecuzione di quanto verrà poi deliberato dal Consiglio comunale, ci dovrà essere un confronto con la Giunta, ma anche soprattutto con l’ATA e quindi riteniamo che questo aspetto debba essere verificato successivamente.

*(Alle ore 19,47 esce il consigliere Berardinelli – presenti 27)*

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Freddara.

Alla luce dei chiarimenti e delle esposizioni espresse, direi che possiamo passare alla votazione degli emendamenti, quelli accolti e che ripeto nella loro numerazione di presentazione, ovvero...

*(Intervento fuori microfono)*

Ci sono degli emendamenti accolti.

*(Intervento fuori microfono)*

Perfetto, grazie. Quindi possiamo passare alla votazione prima della mozione Quattrini. Trattandosi di argomenti analoghi, ai sensi dell’articolo 57 comma 5, qualora venisse approvata la mozione Quattrini, iscritta all’ordine del giorno cronologicamente prima, non verrebbe votata quella successiva. Qualora fosse respinta, si vota quella successiva. Allora andiamo a votare la mozione Quattrini, la n. 1052/2013. Prego, si voti.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l’esito della votazione:

Presenti	27
Votanti	25
Non Votanti	02 (Vichi, Pelosi)
Favorevoli	09
Contrari	16 (Mazzeo, Mancinelli, Urbisaglia, Milani, Tripoli, Sanna, Mandarano, Fazzini, Duranti, Freddara, Fanesi, Fiordelmondo, Morbidoni, Pistelli, Polenta, Fagioli)

*(Il Consiglio non approva)*

*(Alle ore 19,48 esce l'assessore Marasca)*

Passiamo alla votazione della mozione n. 263/2014, così come sostituita in giornata odierna con il suo emendamento, protocollo n. 64448. Si voti.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	27
Votanti	27
Favorevoli	18
Astenuti	09 (Diomedei, D'Angelo, Gambacorta, Finocchi, Pizzi, Gramazio, Quattrini, Rubini Filogna, Lazzeri)

*(Il Consiglio approva)*

**ORDINE DEL GIORNO: “ATTO DI INDIRIZZO SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI”. (deliberazione n. 69)**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno protocollo n. 64448, il proponente Loredana Pistelli, prego.

**CONSIGLIERE PISTELLI (Pd).** Leggo l'ordine del giorno, anche perché è strettamente collegato alla mozione di indirizzo che abbiamo appena votato e che si inquadra all'interno di un obiettivo, che è quello di una corretta gestione del ciclo dei rifiuti, e che se gestita correttamente, come qui veniva riportato, comporta una riduzione dei costi, i quali consentirebbero anche di ridurre le attuali tariffe del servizio raccolta e smaltimento. Pertanto il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a lavorare per la realizzazione degli obiettivi contenuti nella stessa mozione, e anche attraverso la costituzione di un unico soggetto aziendale totalmente pubblico e locale per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti con affidamento in house, individuando fin da ora tale possibile soggetto in *Multiservizi* che già la casa Comune della gran parte dei Comuni facenti parte dell'ATA e che già gestisce in house con ottimi risultati il servizio idrico integrato. Inoltre si invita il Sindaco e la Giunta a costituire un percorso per far confluire in tale soggetto sia il patrimonio aziendale che le professionalità già esistenti oggi all'interno di *AnconAmbiente*.

*Discussione generale*

**PRESIDENTE.** Consigliere Pizzi.  
Consigliere Quattrini.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Io invito la maggioranza a ritirarlo questo ordine del giorno, perché noi abbiamo appena chiesto la convocazione di una Commissione, io e Pizzi come membri della Commissione bilancio, per un'audizione, per sapere come funziona, che succede.

A me sembra, fare un atto di indirizzo su un'operazione societaria del genere così, buttato lì all'ultimo secondo a sorpresa in un Consiglio comunale, non mi sembra corretto primo nei confronti delle opposizioni, ma mi sembra anche un atto incosciente proprio dei ruoli dei consiglieri comunali. Cosa facciamo, diamo un atto di indirizzo, l'okay al Comune ad andare a fare la fusione senza sapere cosa comporta, che succede? Io veramente, già ci siamo passati con *Multiservizi*, con la EDMA, sono operazioni da decine di milioni di euro, personale, cosa succede. Una cosa incredibile veramente. Ritiratelo e facciamo un atto di indirizzo con i crismi. Prima passiamo dalla Commissione, sentiamo, sentiamo Avenali, sentiamo Gitto. Non penso sia una cosa, un blitz così all'ultimo secondo. Grazie.

**PRESIDENTE.** Consigliere Lazzeri.

**CONSIGLIERE LAZZERI (M5s).** Per ribadire quanto appena detto, faccio solo presente che nella discussione che è preceduta poc'anzi sulle spiagge, abbiamo ritenuto opportuno convocare una Commissione per approfondire l'argomento relativo alla falesia del Passetto e all'eventuale realizzazione di un piano spiagge, proprio perché era necessario e ritenuto opportuno un approfondimento ulteriore su quell'argomento.

A maggior ragione, davanti ad un argomento del genere, dove si chiede la costituzione di un unico soggetto aziendale totalmente pubblico per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti con affidamento in house, da affidare a *Multiservizi*, un'operazione del genere in

cui si dice che si affida ad una società partecipata tutta la gestione dei rifiuti, si butta un ordine del giorno scritto a penna così, io sono anche abbastanza allucinata da questa proposta. Come minimo, questo è un argomento che deve passare in tre, quattro Commissioni con approfondimenti con i tecnici che ci vengono a spiegare i numeri. È un'offesa credo a tutti noi consiglieri comunali questa.

**PRESIDENTE.** Consigliere Pistelli.

**CONSIGLIERE PISTELLI (Pd).** Spero che non si offenda nessuno, anche quando si chiede sostanzialmente che questo non è l'atto di fusione, è solamente – scusa, se mi fai finire di parlare – è solamente la richiesta che si fa alla Giunta e al Sindaco di individuare un percorso che naturalmente avrà oggetto e avrà momenti di condivisione, di confronto, di discussione, di approfondimento, la proposta è quella di avviare una proposta di percorso per poter raggiungere un obiettivo, che è quello relativo ad una gestione unica della *Multiservizi* che è già prevista negli indirizzi di governo, sulla base di quanto già è stato fatto in precedenza, e quindi non c'è niente di definitivo, è tutto in discussione. È solo la richiesta di fare un percorso che possa ragionare su questi contenuti. Quindi non è che abbiamo leso qualche maestà di discussione di nessuno. Niente. Chiediamo solamente che la Giunta prepari una proposta che poi sarà discussa dalla Commissione, dal Consiglio rispetto a questo percorso.

**PRESIDENTE.** Consigliere D'Angelo, nell'ordine. Poi il consigliere Pizzi. C'è di nuovo Pizzi.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Secondo noi, questo ordine del giorno, che peraltro abbiamo letto pure sui giornali in questi giorni, ci sembra molto corretto, per cui credo che sia “offensivo” sia della stessa maggioranza, perché se vi sta bene leggere prima sul giornale quello che deve succedere in Consiglio comunale, questo è il luogo del dibattito, è il luogo dell'approfondimento. Questo è un atto di indirizzo su qualcosa che già ha deciso, l'avete già deciso, lo volete votare così, quindi non c'è bisogno di approfondire nulla.

Noi abbiamo fatto una richiesta formale, abbiamo chiesto i documenti, è un'operazione sulla quale vorremmo esprimere un parere motivato, può anche darsi che il parere possa essere favorevole, mica dico che il parere possa essere... può darsi che quello che diciamo, che il fine che voi proponete, sia giusto. Dateci modo di studiare le carte, abbiamo già fatto la richiesta di carte. Mentre noi studiamo, voi decidete. Non credo che sia questa scelta una scelta, come posso dire, una frase che non vi offenda, democratica, esistono le Commissioni per approfondire, dateci la possibilità di studiare, ripeto, le carte che abbiamo già chiesto, facciamolo in seno alle Commissioni, ci pagano i cittadini di Ancona per lavorare, quindi le Commissioni sono il luogo dell'approfondimento. Se non capiremo qualcosa, lo chiederemo ai tecnici e successivamente ritroviamoci in questo Consiglio comunale per poi decidere. Mi sembra che questa fretta sia del tutto immotivata per un atto importante, che andrà ad incidere pesantemente sulle casse comunali.

**PRESIDENTE.** Consigliere Pizzi.

**CONSIGLIERE PIZZI (Pdl).** Grazie Presidente. Signor Sindaco. In sostanza, anch'io mi trovo abbastanza concorde con quello che ha affermato ora il consigliere D'Angelo. Credo veramente che queste decisioni, seppur – come dice il capogruppo Pistelli – siano l'inizio di un percorso, però è un percorso non direi da quattro soldi. È un impegno importante a cui l'Amministrazione si dovrà impegnare sotto certi aspetti.

Io credo fermamente che queste grandi decisioni possano anche passare attraverso un progetto, un processo di condivisione che parte, per quello che mi riguarda, io ancora ci credo alle Commissioni consiliari, nelle Commissioni consiliari che sono la sede naturale in cui si concordano, ma prima ancora di concordare, si conoscono, si capiscono le motivazioni che portano a certe scelte tecnico amministrative.

Come diceva il consigliere D'Angelo, già sulla stampa, probabilmente la stampa fa sempre un passo avanti, quindi io non è che contesto la bontà della scelta che mi riservo di valutare, probabilmente sarà anche una scelta virtuosa, perché io mi auguro di essere amministrato da un'Amministrazione virtuosa, ma la modalità, la prassi politica che un po' si è seguita, ogni tanto si scade nel fare un piccolo passo avanti, che non credo neanche che acceleri molto i tempi, perché il fatto di dare mandato alla Giunta, in realtà la Giunta può preparare lo studio della fattibilità, può sottoporre alla Commissione e arrivare velocemente anche in Consiglio comunale. Quindi io non credo che necessiti questo iter o questo coinvolgimento del Consiglio.

Per carità, i consiglieri di maggioranza giustamente fanno il loro ruolo di consiglieri di maggioranza, quindi si assumono la responsabilità, per carità, però la mia richiesta è più che altro una curiosità, io credo che forse anche il Sindaco parlava all'inizio del suo mandato di lavorare anche su scelte condivise. Questo non è, ripeto, un discorso, non è un tema da quattro soldi, è un tema importante che modifica l'assetto globale.

Quindi la perplessità è questa, il passaggio così in Consiglio un po' avventato e veloce, fermo restando che l'Amministrazione, come ogni cosa, che la maggioranza, come ogni cosa, si assume credo rigorosamente le proprie responsabilità. Quindi io dico quello che da parte mia mi sento, anche in termini della votazione di questo ordine del giorno, che non dico... per cui non è che sono contrario nella sostanza, il fatto è che forse vorremmo essere anche informati nella sede competente, ripeto, che è la Commissione che deve sempre più secondo me avere un ruolo informativo, divulgativo, conoscitivo e anche dialettico tra i vari consiglieri. Molte volte si arriva anche a trovare delle soluzioni condivise, anche importanti, per l'amministrazione di tutta la città. Quindi questo vorrebbe essere soprattutto un invito in questo senso.

**PRESIDENTE.** Consigliere Gambacorta.

**CONSIGLIERE GAMBACORTA (M5s).** Volevo un attimo capire una cosa, proprio perché non lo so, non ho ben capito. Cosa serve costruire il percorso, quando la strada è già stata definita? Cosa serve che noi ne parliamo? Avete già detto che verrà costituito un unico soggetto aziendale totalmente pubblico locale, che gestirà il ciclo dei rifiuti in house, avete individuato il soggetto *Multiservizi S.p.A.*, quindi che cos'altro dovremmo fare insieme? Dobbiamo scegliere la forma giuridica industriale, cioè dobbiamo scegliere che cos'altro? Il piano industriale, va beh. Non ci rimane altro. Non è che ci è dato modo di poter dire la nostra, poter scegliere altre strade, valutare altri soggetti, stabilire se magari *AnconAmbiente*, che è l'unica che produce utili, possa rimanere svincolata da altre situazioni. Non ci è dato modo di dire alcunché. Tutto qui, soltanto questo.

**PRESIDENTE.** Consigliere Pelosi.

**CONSIGLIERE PELOSI (Pd).** Grazie Presidente. Rileggendo l'ordine del giorno e cercando di riascoltare gli interventi, a me sembra che sia stato rilevato sostanzialmente un problema di forma, perché non ho sentito nessun intervento dire: io voglio fare l'accordo.

Io non lo so come fate a saperlo, questo non lo so, quello che dico, è che non c'è scritto in quell'ordine del giorno che possano o dovranno mancare i momenti di confronto

appropriati nelle sedi, compreso, ma questo è un appello che faccio anch'io, anche il Consiglio comunale e non solo le Commissioni. Ma Sindaco giustamente, la mia è una ovvietà, sto dicendo un'ovvietà.

Ora, al netto di questo, sottolineo – e questo credo che vada sottolineato – a me sembra quantomeno paradossale che un obiettivo di una maggioranza politica elettorale risultata vincente dalle elezioni, e che è stato inserito nel programma elettorale, sia quantomeno curioso domandare: ma che avete già deciso? La risposta è sì, perché nel nostro programma elettorale, consigliere Lazzeri, c'è scritto. E gli obiettivi del programma elettorale si realizzano qualora possibili. Quindi all'interno della possibilità di realizzazione, è evidente che lì si sviluppa il confronto e la dialettica istituzionale. Ma nella fissazione degli obiettivi e del perseguimento degli obiettivi, a me qualche volta sembra che paradossalmente si chieda a questa maggioranza di dire: scusate, non è che voi per caso siete d'accordo? Ora, che voi non siete d'accordo con i nostri obiettivi, è un fatto, perché se no vi sareste candidati con noi. Scusate.

**PRESIDENTE.** Sono stati fatti gli interventi previsti dal regolamento.

Ho la richiesta del consigliere Pistelli che equivale a replica, per cui dopo possono intervenire i capigruppo. Prego, consigliere Pistelli.

**CONSIGLIERE PISTELLI (Pd).** Io ribadisco che qui noi non abbiamo fatto la fusione, però in base a quanto definito da indirizzi di governo, e noi abbiamo un solo, che il Sindaco ha presentato in Consiglio comunale, abbiamo votato e così via, e come maggioranza naturalmente è parte integrante della nostra composizione, questo ordine del giorno che avvia un percorso in quel senso, c'è scritto, se lo leggete, che in base anche a tutto quello che dice la mozione su quello che si farà, per quanto riguarda i rifiuti, per cercare di diminuire anche le tariffe per i cittadini, c'è scritto che impegna il Sindaco e la Giunta a lavorare per la realizzazione di obiettivi contenuti nella mozione, anche attraverso la costituzione di un unico soggetto. Quindi noi abbiamo messo come percorso, come obiettivo per raggiungere il risultato rispetto a quanto definito dalla mozione stessa, che è l'obiettivo quello di diminuire le tariffe ai cittadini.

Adesso sulle modalità, se c'è scritto sui giornali, io non lo so chi ce lo manda sui giornali, io non ce l'ho mandato sui giornali, anche perché l'ho scritta a mano, quindi non potevo mandarla sui giornali. E rispetto quindi anche alle modalità e alla costruzione di un percorso che noi chiediamo che da questo Consiglio comunale parta per poter raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati, sia poi gli indirizzi di governo, ma sia anche per raggiungere gli obiettivi che sono contenuti nella mozione che abbiamo appena approvato. Questo è.

Quindi non credo che questa cosa sia in contraddizione, né con la discussione che c'è stata fino ad oggi, né con il percorso che abbiamo realizzato sul tema dei rifiuti.

**PRESIDENTE.** Di seguito la risposta del relatore, l'intervento del Sindaco e poi dei capigruppo. Prego, signor Sindaco.

**SINDACO.** Io mi collego all'intervento, credo, esemplare per chiarezza, del consigliere Pelosi, ricordando a tutto il Consiglio, ma ai consiglieri di minoranza in particolar modo, di opposizione, come volete, che, come diceva Simone Pelosi, questo obiettivo che è un obiettivo di politica amministrativa, è stato non solo inserito nel programma elettorale, noi preferiamo chiamarlo nel programma di governo proposto ai cittadini, io personalmente ho partecipato a diverse assemblee con i diversi candidati Sindaco, compreso l'attuale consigliere Quattrini, in cui ho riproposto di fronte alla città, quindi ai cittadini, quella che per noi era una scelta programmatica che avevamo ovviamente fatto sulla base di considerazioni, di valutazioni, di scelte, perché le piattaforme

politiche, programmatiche attraverso le quali ci siamo confrontati e ci siamo proposti alla città, nella nostra proposta politico programmatica della maggioranza che poi ha avuto l'incarico di governare questa città, questa proposta era detta a chiare lettere. Quindi era una proposta che abbiamo fatto di fronte ai cittadini, sulla quale riteniamo, insieme all'insieme del programma presentato, di avere ricevuto un mandato e sul quale a me pare abbastanza naturale che una maggioranza di governo, naturale e fisiologico in qualunque parte del mondo, che la maggioranza che ha avuto l'onere di governare la città, punti a realizzare il programma con il quale si è presentata ai cittadini e rispetto ai quali dovrà poi rendere conto del suo operato. Questo con il confronto democratico e con i necessari passaggi previsti dalla legge peraltro, non da particolari sensibilità dell'uno o dell'altro, non c'entra assolutamente nulla. O meglio, è una parte essenziale del funzionamento fisiologico di un sistema democratico vero. Quindi non ci vedo veramente assolutamente nulla di strano.

Peraltro, come è stato ricordato, un conto è l'indirizzo politico amministrativo che si chiama tale, perché non è un progetto industriale, e non è un progetto di fusione. Un conto è l'indirizzo politico amministrativo, e tante volte si è detto giustamente che questo deve venire dal Consiglio comunale. All'inizio, no quando il progetto è già pronto. Quindi questa volta è stato ribadito in occasione del dibattito su un tema assolutamente attinente, quello che era un preciso obiettivo e contenuto del programma di governo di questa maggioranza. E su questo credo che dobbiamo continuare ad andare avanti. Dopodiché, tra l'altro il fatto che sia finito sui giornali, non è neanche tanto l'ordine del giorno, ma noi abbiamo fatto un incontro, perché ce l'hanno chiesto loro, con i dipendenti di *AnconAmbiente*, erano presenti tutti i dipendenti di *AnconAmbiente*, i quali giustamente ci hanno chiesto di avere chiarezza circa l'indirizzo che la maggioranza, poi alle minoranze chiederanno la stessa cosa, ma hanno chiesto giustamente alla maggioranza di sapere, al Sindaco che non è il Sindaco che è venuto da Marte, è il Sindaco che esprime questa maggioranza e che è impegnata a portare avanti il programma di questa maggioranza, non genericamente del Consiglio comunale, di questa maggioranza che certo poi si confronta in Consiglio comunale. E quindi abbiamo fatto un incontro con i dipendenti di *AnconAmbiente*, c'erano più di centocinquanta persone, e io non ho fatto altro che ripetere questo, l'indirizzo programmatico di questa Amministrazione, quindi non è che c'è stata chissà quale fuga di notizie, ci sono stati centocinquanta cittadini direttamente interessati che hanno sentito ripetere, e l'hanno trovato piuttosto naturale che il Sindaco ripettesse, anzi, forse apprezzando anche qualche coerenza di questa maggioranza che tenta di fare, qualche volta ci riesce, forse qualche volta no, ma almeno ci prova coerentemente a dare attuazione al programma rispetto al quale ha chiesto la fiducia della città.

Quindi non c'è stato, credo, nessun giallo sul fatto che la notizia si fosse diffusa in città, perché del tutto apertamente abbiamo illustrato, ad una parte di città particolarmente interessata, quelli che sono gli obiettivi programmatici di questa maggioranza.

*(Alle ore 20,14 esce il consigliere Fagioli – presenti 26)*

**PRESIDENTE.** Grazie.

A seguire ho, per il gruppo Movimento 5 Stelle, due richieste, Quattrini o Lazzeri. Consigliere Quattrini, prego.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** A me sembra di stare su “Scherzi a parte”. Io penso che la legge preveda, e anche la democrazia, che scelte di questo tipo vadano comunque supportate da ragionamenti, ma non tanto a tutela di chi magari vota no, anzi, a me viene quasi da ridere, perché nella mozione del 2010 sull'impianto del ciclo dei

rifiuti, alla fine nella nostra mozione si auspicava di raggiungere un gestore unico sotto *Multiservizi*. Quindi la stessa roba. Si auspicava.

Questo è un atto di indirizzo fatto apposta per dare l'okay ad andare avanti su questo progetto di cui nessuno sa nulla, o meglio, ufficialmente non si sa, non c'è un numero, ci sono conseguenze sicuramente su famiglie, lavoratori, milioni di euro di beni pubblici, non è che si può dare il via libera in questo modo ad un'operazione di questo genere. O meglio, si può dare, ma da parte vostra che voterete sì, con incoscienza incredibile.

Io, consigliere Pelosi, lei è Presidente di una Commissione bilancio in cui ho sentito con le mie orecchie, ma lo racconterò anche ai nipoti, dire in occasione della fusione EDMA-*Multiservizi*, quando io chiedevo i numeri, perché i rappresentanti dei soci dobbiamo decidere se questa fusione conviene o meno, sentirmi rispondere: i soci non c'entrano nulla. Avenali, l'amministratore delegato, Presidente che ha preparato tutto, semmai ne risponde lui. Perché io dicevo: se tra due anni questa operazione porta una perdita mostruosa e qualcuno va alla Corte dei Conti, chi è che ne risponde? I consiglieri comunali. Dice: no, ne risponde l'amministratore di *Multiservizi*. Proprio un assurdo totale da un punto di vista nozionistico, proprio come se il socio di una società dice: io non c'entro niente, se faccio la fusione della mia società, l'ha deciso l'amministratore, risponde lui. Non è vero. È il socio che decide e deciderà sulla base dei numeri.

Voi volete andare avanti con questo blitz, con questo documento? Ma correte un rischio pazzesco. Alla fine noi di fronte al nulla cosa facciamo? Votiamo no, perché io che ne so che succede nel momento qua che si dà il via libera all'affidamento in house individuando finora il soggetto *Multiservizi*. Mi pare che la legge dice anche che i consiglieri comunali dovrebbero valutare tra due opportunità diverse per poter dire: sì, è meglio questa. Ma poi è inutile che ve lo spiego, ho fatto venti emendamenti su EDMA-*Multiservizi* che se fra due anni viene fuori che è stato un buco colossale, perché c'è un danno erariale, vi sfido a dire alla Corte dei Conti: non sapevo niente. Dopo i venti emendamenti che vi ho scritto, lo sapete. Avete votato no, nonostante fosse stata una scelta in cui c'è chi metteva il settantacinque per cento e chi metteva il venticinque. Chi metteva il settantacinque, aveva poi il cinquantacinque delle quote. Chi metteva il venticinque aveva il quarantacinque. Quindi c'era qualcosa che non tornava. Poteva anche tornare con una spiegazione adeguata, ma se non c'è la spiegazione, se non c'è il nulla, uno la butta lì. Per cui, un domani se effettivamente è sbagliata, non potete non risponderne.

Io vi invito a riflettere se dare il via libera ad un'operazione di questo genere con un atto di indirizzo di questo tipo scritto a penna, che ovviamente conserverò agli atti, sperando di non doverne fare uso un domani, se le casse comunali, quindi i soldi dei cittadini di Ancona, venissero pregiudicati da un'operazione assurda. Io spero che sia buona, vi auguro di aver approfondito. È chiaro che la democrazia che dice Pelosi, a me pare che ha un concetto della democrazia che sta tra Mao Tse Tung e Pinochet, non ho capito bene. Cosa vuol dire, dice la maggioranza decide, gli altri non sanno niente. È quella lì. Pinochet, Mao Tse Tung, non lo so chi è. Io che ne so perché *Multiservizi*, cosa volete fare.

I giornali, ma non è il discorso dei giornali, ma chi se ne frega dei giornali! Il discorso è che i giornali hanno parlato di atti già pronti, di sindacati già interessati su quello che è il piano industriale, su dati ben precisi, e noi dovremmo votare a luglio...

**PRESIDENTE.** Se mi sta nei tempi, consigliere, per cortesia. Cinque minuti.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Okay, mi taccio. Auguri.

**PRESIDENTE.** Grazie.

A seguire, ho delle richieste del consigliere Freddara per il gruppo del Pd. Non ho capito, consigliere Pistelli?

A posto, allora il consigliere Fazzini, prego. Poi il consigliere D'Angelo.

**CONSIGLIERE FAZZINI (Ancona 2020).** “Per quanto riguarda *AnconAmbiente*, il gestore attuale per il Comune di Ancona del ciclo integrato dei rifiuti, vanno riconosciute le difficoltà a volte generate dallo stesso Comune che ne hanno gravato l’operatività e ne hanno reso i costi di gestione più alti. Tuttavia il Comune ritiene che tale azienda sia parte del proprio patrimonio e contenga risorse di esperienza e professionalità preziose, ed è intenzionato dunque a metterla a disposizione del territorio di ambito con l’obiettivo di farne parte attiva nella costruzione di un gestore unico pubblico sul territorio provinciale a cui affidare in house providing il ciclo integrato dei rifiuti”. Questo che ho letto, è uno stralcio dell’indirizzo di governo, per cui è chiaramente legittimo che questa maggioranza dia degli atti di indirizzo.

L’atto di indirizzo è assolutamente consono con quello che è stato espresso negli indirizzi di governo. Forse spaventa il nome *Multiservizi*? Forse è uno spettro dal quale bisogna discostarsi? Direi che è invece un’opportunità di creare quelle condizioni di sviluppo di un progetto formativo, di un progetto di analisi sul territorio per spingere di nuovo, per promuovere, rilanciare la raccolta, il sistema di raccolta spinto per poter creare le condizioni per una veramente diminuzione dei costi di servizio. Grazie.

**PRESIDENTE.** Consigliere D'Angelo.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Veramente la serata, mi stavo annoiando e avevo anche un po' di mal di testa, invece la serata si è ripresa, perché da una parte abbiamo la “provocazione” del consigliere Pelosi che dice: noi siamo la maggioranza, l’abbiamo detto, decidiamo e facciamo quello che ci pare. Certo, avete i numeri, fatelo. Ve ne assumete voi le responsabilità e poi vedremo andando avanti se queste responsabilità poi qualcuno sarà chiamato a risponderne.

Dall’altra abbiamo Fazzini, il consigliere Fazzini che con il suo intervento buonista ci fa capire che purtroppo non sa di che cosa sta parlando, perché lui dice: abbiamo *AnconAmbiente*, *AnconAmbiente* crea dei problemi, ha dei debiti, con l’assorbimento da *Multiservizi* praticamente avremo un risparmio. In poche parole, in tutto questo discorso quello che manca sapete che cos’è? Quello che manca, è il piano economico. Voi scrivete, fate un auspicio scritto in fretta e furia, potevate scriverlo meglio, perché avete avuto una decina di giorni di tempo, se lo scrivevate meglio, facevate secondo me una figura migliore, caro Sindaco è inutile che lei: basta, e qua. Perché lei ai cittadini di Ancona aveva promesso di essere il nuovo. Lei è il più vecchio di quello che ci poteva essere! Lei gli ha detto: io sono lontana dai partiti. Guardi, caro Sindaco, che tutte le scelte che lei ha fatto dall’inizio della sua consiliatura, sono perfettamente in linea con quelle del più vecchio...

*(Intervento fuori microfono)*

Stia zitto, mi faccia parlare!

**PRESIDENTE.** Consigliere Fanesi, per cortesia.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Mi faccia parlare.

**PRESIDENTE.** Ci penso io, consigliere D'Angelo.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Veramente, qui è incredibile, Presidente, tra persone anziane isteriche, tra bambini, è sempre più difficile fare discorsi seri.

Voglio parlare dall'inizio alla fine. Nel momento in cui vengo sospeso, mi fermo, aspetto e poi ricomincio a parlare. Ricomincio? Bene.

Il problema del comparto dei servizi pubblici locali, vedete, negli anni è stato oggetto di numerosi interventi normativi finalizzati alla liberalizzazione. Per questo è importante ed è necessario reagire ai mutamenti normativi, ma anche al mutato contesto economico, con scelte politiche. Cioè scelte politiche strategiche su modelli organizzativi. E se le scelte politiche sono a *Prometeo* ci mettiamo il capogruppo dell'Udc, che è un filosofo e che di accendere e spegnere la luce non ci capisce nulla, io ho i miei dubbi. Se a *Mobilità e Parcheggi* ci metteremo uno di Scelta Civica, io ho i miei dubbi. E ho il dovere di dirlo in questo Consiglio comunale, che vi piaccia o no! Se per EDMA noi facciamo una scelta di metterci il Presidente di "Ancona 2020" che, consentitemi, sarà un bravissimo avvocato, ma che dovrà gestire una struttura che si occupa di milioni di euro, ho le mie preoccupazioni. Voi non ce l'avete, voi dite: noi siamo la maggioranza e noi decidiamo. Ma decidete!

Ma noi rappresentiamo i cittadini di Ancona che non sono maggioranza in Consiglio comunale, ma ve lo ricordo, sono la maggioranza degli elettori che hanno dato i voti a questa parte rappresentata da dodici persone. Che vi piaccia o no. E in mezzo a questi dodici consiglieri comunali, ci sono persone che studiano, che si preparano, che leggono, che non hanno né ingegneri, né economisti, né revisori dei conti che gli danno i consigli.

Allora, abbiate almeno il rispetto, avete capito, abbiate il rispetto che dovete a persone che dovrete rispettare comunque. Quindi fatela finita con i vostri messaggi *Facebook*, con i vostri insulti *Facebook*, perché fate ridere! La città di Ancona vi sta giudicando. No, cari ragazzi, com'è l'ultima quella che mi ha fatto particolarmente irritare, damose da fa'! Ragazzi, frasi del genere. Cose ridicole! *Facebook* che serve per informare i cittadini, non per insultarsi. Io ho preteso e ho detto: se ci sta l'insulto su *Facebook*, io vi cancello, ed erano insulti che venivano fatti al Sindaco. Io ho detto che il Sindaco non si deve insultare. Non consento a nessuno. Oggi approfitto, quanti minuti ho per parlare, Presidente? Cinque minuti, e me li piglio tutti.

**PRESIDENTE.** Non cinque minuti ancora, cinque minuti il suo tempo di intervento. Sono cinque minuti e tre quarti.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** È finito? Allora dopo posso riparlare come...

**PRESIDENTE.** No.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Come dichiarazione di voto riparlo.

**PRESIDENTE.** Come dichiarazione di voto, sì.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** La seconda parte.

**PRESIDENTE.** L'intervento dei capigruppo. Io ho la richiesta di nuovo, non so perché, di Freddara e Fanesi per il gruppo Pd. Fazzini l'ha già fatto l'intervento come capogruppo, eventualmente come dichiarazione di voto. Dopo se la vuole fare, come dichiarazione di voto.

Il consigliere Fanesi per il gruppo Pd. Prego.

**CONSIGLIERE FANESI (Pd).** Presidente, c'è stato un attacco personale...

*(Intervento fuori microfono)*

Presidente, devo parlare e i consiglieri me lo devono permettere.

**PRESIDENTE.** No, questo è un intervento come capogruppo del Pd, se vuole.

**CONSIGLIERE FANESI (Pd).** Posso?

**PRESIDENTE.** Come capogruppo del Pd, basta.

**CONSIGLIERE FANESI (Pd).** Intervengo come capogruppo del Pd, però rubo i minuti anche per fatto personale. Qualcuno ha attaccato un consigliere di maggioranza definendolo un bambino, un bimbo, quel bambino rappresenta qui duecentoquarantuno persone che il giorno delle elezioni dell'anno scorso sono andate nel seggio elettorale, hanno scritto il nome di quel bambino. Quindi pregherei il Presidente di tenere un certo rispetto dentro l'aula, perché questi attacchi non li accetterò mai più. Mi si attacchi su tutto quello che si vuole, ma non definendomi un bambino, perché è un attacco veramente sterile, quindi non c'era nemmeno bisogno di commento.

Per quanto riguarda invece l'attacco più politico, cioè che questa maggioranza sta portando avanti tutte le idee della scorsa sindacatura, per circa due settimane un consigliere di minoranza ha scritto su *Facebook*, sui giornali, un po' ovunque, che la sua proposta era proprio quella della scorsa maggioranza e che invece questa maggioranza ne ha proposta sul *Metropolitan* una nuova di strada. Quindi chi è che porta avanti la strada della scorsa maggioranza, forse è qualcuno che siede proprio di fronte a me.

Per quanto riguarda il voto, ovviamente secondo me non c'era nemmeno bisogno di questo ordine del giorno, perché l'atto che abbiamo votato lo scorso luglio, cioè gli indirizzi di governo, bastava quello. Siamo stati fin troppo democratici a riportare in aula questo argomento e a metterlo in votazione.

**PRESIDENTE.** Per fatto personale, Fazzini.

**CONSIGLIERE FAZZINI (Ancona 2020).** Anch'io ribadisco che quello che ho appena fatto, di essere convinto che comunque questo è un percorso fruttuoso e nel futuro efficace e risolutivo, non nasce da una idiozia personale, come si è voluto far capire, come il consigliere Fazzini non sa quello che dice, quindi ribadisco invece la profonda fiducia verso questa Amministrazione e la legittimità di poter porre questo tipo di strategia e ritengo che sia stata effettivamente una situazione che non comporta nessun problema per quanto mi riguarda come persona. Grazie.

*Dichiarazioni di voto*

**PRESIDENTE.** Non ho altri interventi per i capigruppo, si sono esauriti.

Possiamo passare, secondo quello che prevede il regolamento, alle dichiarazioni di voto, qualora ci siano. Consigliere Lazzeri, per dichiarazione di voto. Prego.

**CONSIGLIERE LAZZERI (M5s).** Grazie. Solo per dire, anche per rispondere a quello che veniva detto dal consigliere Pelosi, che è ovvio che la maggioranza ce l'aveva negli atti di indirizzo, l'abbiamo letto sui giornali, il Sindaco l'ha detto in varie

interviste, tutto vero, quindi per carità, a maggior ragione siccome già sapevamo che l'intenzione della maggioranza era questa, a maggior ragione io credo che sia offensivo ricevere un atto così, perché ci saremmo aspettati che le intenzioni, almeno io quando finora ho letto sui giornali che l'intenzione della maggioranza era questa, io non mi sono mai posta, come veniva sottolineato dal consigliere Pelosi, in modo critico. Ho sempre detto: ci esporranno le valutazioni per cui secondo loro è conveniente questa soluzione. Quindi io mi sarei aspettata, come consigliere, la convocazione di una Commissione, in cui ci sarebbero stati esposti i vari pro, le varie valutazioni che la maggioranza, che la Giunta hanno fatto per arrivare alla conclusione... sembra strano dalle facce che fa il Sindaco, ma a me sembrava abbastanza banale. Tanto, se voi siete arrivati a questa conclusione di arrivare, di intraprendere questa strada, vorrà dire che avete valutato i pro e i contro e avrete valutato che questa è la strada migliore, immagino. Io se fossi maggioranza, farei così.

Quindi cosa farei? Proporrei la proposta ai consiglieri di minoranza spiegando le valutazioni e le motivazioni, dati alla mano, per cui è preferibile intraprendere questa strada. Questo è semplicemente. Non è che diciamo: voi maggioranza dovevate chiedere a noi. Certo, ci mancherebbe, non ci dovete chiedere nulla, avete i numeri, però proprio perché avete i numeri, avete il dovere di argomentare le vostre proposte, gli indirizzi di governo, questo è un atto di indirizzo che va argomentato, va spiegato, va motivato. Anche noi confrontandoci al nostro interno, non abbiamo mai detto no a prescindere. Ci spiegheranno, ci porteranno i numeri. Questo noi ci saremmo aspettati. E su questo che siamo critici, che io personalmente mi sento un po' offesa, non mi piace questa forma e questo modo di procedere. Non mi sento rappresentata da un modo di procedere, perché sembra veramente quasi un vuole "estorcere" un voto, un via libera per andare in quella direzione senza prima aver argomentato quella proposta. Io prima voglio sentire le argomentazioni, poi voterò. Solo questo.

**PRESIDENTE.** Dopo il Movimento 5 Stelle con il consigliere Lazzeri, il Pd con il consigliere Pistelli. Prego.

**CONSIGLIERE PISTELLI (Pd).** Rispetto alla dichiarazione di voto, io francamente faccio un po' fatica a capire le motivazioni dell'offesa di questo ordine del giorno, anche perché se no dovevate essere offesi, quando è stato votato l'indirizzo di governo, perché era già contenuto lì.

Questo ordine del giorno che è stato presentato oggi, ribadisce quel percorso, quella strada, non c'è scritto che non si discuterà più, ma c'è scritto che è l'avvio di un percorso. Lo ribadisco per la terza volta. L'avvio di un percorso sul quale avremo modo e momenti di approfondimento, di confronto, di analisi, di discussioni rispetto al progetto.

Forse, come dice Michele Fanesi, siamo stati troppo democratici nel ripetere quello che avevamo già votato in Consiglio comunale sugli indirizzi di governo, anche perché se in una fase successiva al Consiglio comunale avessimo presentato il piano industriale, allora ci avreste accusato di non aver iniziato un percorso. Rispetto a questo e rispetto alle modalità e alla richiesta che ribadiamo che la Giunta deve predisporre rispetto a quanto contenuto in indirizzi di governo per realizzare gli indirizzi di governo già votati, che voi non condividete, ma è normale, rispetto a questo noi invitiamo la Giunta ed il Sindaco ad avviare questo tipo di percorso che sarà oggetto questo percorso di un confronto nelle sedi deputate che è quella della Commissione e quella del Consiglio comunale, prima di arrivare ad una fase conclusiva. Rispetto a questo, io credo quindi, proprio perché gli obiettivi che sono contenuti, lo ripeto, nella mozione che è stata presentata, che è stata votata da questo Consiglio comunale, noi riteniamo che per ottenere quegli obiettivi, vanno percorse tutte le strade possibili e quindi vanno attuati e

applicati tutti i principi approvati da questo Consiglio comunale rispetto al programma di governo. Questo è quello che chiediamo con questo ordine del giorno, e questo ritengo che deve essere, per quanto ci riguarda naturalmente votato, per poter avviare quell'iter, quel percorso e anche raggiungere in tempi brevi quei momenti di confronto e di discussione che qui venivano richiesti.

**PRESIDENTE.** Il consigliere D'Angelo, per il gruppo "La tua Ancona".

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Sul discorso ragazzi, ripeto, mi riferisco al giochino *Facebook*, dove è stato scritto "lasciamoli stare, sono ragazzi", e ci siamo chiariti direttamente. Però ho detto a quella persona che aveva scritto su *Facebook* dopo una seduta di Consiglio particolarmente dura, ho detto: non scrivete su *Facebook* queste cose, perché la gente va, vede e poi inizia una richiesta. Siccome io ho duemilaottocento persone che mandano, scrivono e chiedono, ho detto: non usate *Facebook* che diventa un mezzo "pericoloso". Io non volevo offendere nessuno. Ma se ogni volta che io parlo, dall'altra parte, consigliere, ti alzi e intervieni, io chiaramente reagisco. Sto parlando con lui.

Riguardo a Fazzini, quando gli dico: evidentemente non è che voglio dargli, ci mancherebbe, non è che voglio insultare Fazzini, sul discorso concreto sto solamente dicendo, guardate, voi avete portato, adesso due minuti fa, ci avete dato poco fa questo atto di indirizzo, poi avete detto che non c'era bisogno che ve lo portavamo, perché in fondo ce l'avevamo già. Allora che l'avete portato a fare? Vi siete contraddetti nel giro di un quarto d'ora. Ve la cantate e ve la suonate da soli.

Io invece vi ribadisco, a mio parere, siccome questo atto di indirizzo indubbiamente ha un suo peso, perché andrà ad avere un suo peso, perché una società verrà comunque assorbita, una partecipata verrà assorbita da un'altra, vorremmo capirci qualche cosina di più rispetto a quello che ci dite. Ci sono le Commissioni. Anche lì avete la maggioranza, avete la Presidenza, in qualcuna avete Presidenza e Vicepresidenza, più blindati di così! Però almeno fateci parlare, perché questa è la democrazia. Fateci parlare.

In Consiglio comunale qualcuno di noi parla e alza la voce, e viene espulso. E poi adesso farà l'intervento il collega. Qualcun altro alza la voce per farsi sentire meglio. A me questo atteggiamento non piace. Come vedete, non è che io alzo la voce sempre, alzo la voce quando qualcuno mi attacca. Se mi attacca, reagisco.

Siccome voi dite che questa è la politica, e ricordate: ma noi l'avevamo promesso in campagna elettorale, allora io sono costretto a dirvi che in campagna elettorale avevate promesso ai cittadini di Ancona altre cose. Avete cambiato idea? Io sono qua per dirlo ai cittadini di Ancona. E voglio perdere due minuti sul *Metro*. Sul *Metro* io ho chiarito ai cittadini di Ancona...

**PRESIDENTE.** Consigliere D'Angelo, la dichiarazione di voto nel merito dell'argomento che stiamo trattando, per cortesia.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** No, io posso dire quello che mi pare durante la dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE.** Non credo, no, no.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Durante la dichiarazione di voto...

**PRESIDENTE.** Consigliere D'Angelo, glielo dico con il cuore, la dichiarazione di voto è la dichiarazione di voto nel merito.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Segretario, io posso impiegare i miei minuti per dire tutto quello che voglio, quando faccio un intervento?

**PRESIDENTE.** No, è una dichiarazione di voto sul voto che stiamo trattando.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Allora perché non l'ha interrotto quando lui ha parlato sul *Metro*, quando l'ha ricordato due minuti fa?

**PRESIDENTE.** Era per fatto personale, consigliere D'Angelo. Le stava rispondendo per fatto personale. Prego.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Allora parlo per fatto personale. Posso parlare per fatto personale?

**PRESIDENTE.** Vada avanti, prego.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Per fatto personale, sulla situazione *Metro* io ho già detto che siccome è stata tacciata sui giornali... Posso parlare per fatto personale? Comanda lei? Presidente, dica lei.

**PRESIDENTE.** Per cortesia!  
Consigliere D'Angelo, mi faccia questa dichiarazione di voto, per cortesia.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Allora, un secondo...

**PRESIDENTE.** Per favore, consigliere D'Angelo.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Va bene. Allora io rinuncio al fatto personale, poi quando è finito, spiego meglio.  
Però riguardo al discorso di questo argomento, io avrei preferito su questo argomento darci degli obiettivi, gli investimenti adeguati alle necessità del territorio...

**PRESIDENTE.** Il tempo è scaduto, cinque minuti.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** No, adesso parlo, perché il tempo è scaduto, mi ha interrotto due o tre volte.

**PRESIDENTE.** Va bene, un minuto, prego.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Livello di investimenti adeguato alle necessità del territorio, miglioramento ambientale, tecnologie, contenimento consumi, miglioramento della qualità, tutte queste si chiamano analisi. Avrei preferito farle in Commissione e non trovarmi praticamente con la stessa situazione che c'è stata *Multiservizi-EDMA*, perché sinceramente quell'operazione non mi ha convinto, caro Sindaco, perché ci sono state delle notizie, come la lettera di patronage, che non è stata data una risposta. Ho chiesto dei documenti, sono in attesa di esaminare questi documenti e poi farò i miei interventi.

La dichiarazione di voto è contro questo atto del giorno, e vi prego di ritirarlo per far ritornare il clima nella serenità. Anche se voi siete maggioranza. Noi vi abbiamo riconosciuto come maggioranza.

**PRESIDENTE.** Grazie.

Seguendo l'ordine dei lavori, debbo passare alla votazione dell'ordine del giorno.  
Prego, si voti.

Ordine del giorno, protocollo n. 64448.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	26
Votanti	25
Non Votanti	01 (Gramazio)
Favorevoli	17
Contrari	08 (Diomedì, Gambacorta, Pizzi, Quattrini, Lazzeri, D'Angelo, Finocchi, Rubini Filogna)

*(Il Consiglio approva)*

*(Alle ore 20,47 escono i consiglieri Gramazio e Lazzeri – presenti 24)*

**IN ORDINE AI LAVORI.**

**PRESIDENTE.** Seguendo quanto concordato in Capigruppo, abbiamo l'argomento indicato al punto n. 20 dell'ordine del giorno. Il consigliere Pizzi mi annuncia una mozione d'ordine. Mozione d'ordine si chiama.

**CONSIGLIERE PIZZI (Pdl).** Non lo so, non conosco bene il regolamento.

**PRESIDENTE.** Me la rappresenta prima di valutarla?

**CONSIGLIERE PIZZI (Pdl).** Certamente.

**PRESIDENTE.** Prego.

**CONSIGLIERE PIZZI (Pdl).** Sull'espulsione dall'aula del consigliere Tombolini. Poi, se non mi vuole far parlare, me lo terrò per me.

**PRESIDENTE.** Francamente ritengo non inerente con la procedura in discussione.

**CONSIGLIERE PIZZI (Pdl).** Purtroppo le faccio presente che l'ordine dei lavori riguarda l'ordine della gestione della seduta consiliare.

**PRESIDENTE.** Democraticamente lei ha parlato e democraticamente mi sono fatto la mia valutazione.

**CONSIGLIERE PIZZI (Pdl).** Allora cambio testo. Lei è stato richiamato dalla maggioranza, dall'opposizione, ha cacciato le persone, Presidente, io la invito un attimo a mente fredda a riflettere su quello che è successo. Da quando è stata istituita la nuova legge elettorale per i Comuni, qui ad Ancona non è mai capitato che un consigliere comunale sia stato cacciato dall'aula consiliare.

**PRESIDENTE.** Non dipende da me. Grazie consigliere.

**CONSIGLIERE PIZZI (Pdl).** Non ho finito. Ormai mi ha autorizzato, lei mi ha autorizzato...

**PRESIDENTE.** Pensavo che avesse finito. Prego.

**CONSIGLIERE PIZZI (Pdl).** Non ho finito. È lunga. Io credo che, a parte i fuori tema di questa giornata fatti dalla maggioranza, fatti dall'opposizione, ma questo io non giudico, io credo che quello che è successo oggi, sia un atto molto importante di una gravità inaudita. Ma non di una gravità inaudita per la sua decisione che, a mio avviso, glielo dico veramente con il cuore in mano, credo che sia stata dettata dal momento concitato, ha scelto la strategia che in quel momento riteneva opportuna, e io questo non...

**PRESIDENTE.** Non è esatto, quando dice che ho scelto la strategia, perché io non ho strategie. Seguo il regolamento. Prego.

**CONSIGLIERE PIZZI (Pdl).** Allora chiamo in causa il regolamento, cosa che io non volevo fare.

**PRESIDENTE.** No, ma lo faccia.

**CONSIGLIERE PIZZI (Pdl).** Proprio venendo al Regolamento del Consiglio comunale, e le ripeto e le sottolineo, in vent'anni di nuova legge elettorale questo non è mai capitato, e le dico anche perché. Perché ha cacciato dall'aula un consigliere comunale che, come tutti, rappresenta i cittadini anconetani, un consigliere tra l'altro prima si parlava di voti, che qualche...

**PRESIDENTE.** Lei sa meglio di me quanto abbia tollerato anche in precedenti occasioni interventi del genere, proprio perché volevo rifugare da questi tentativi, da queste risoluzioni. Però c'è un limite a tutto.

**CONSIGLIERE PIZZI (Pdl).** Lei, Presidente, tollera alcune volte molto, tollera troppo, io non condivido quanto tollera, io non tollererei...

**PRESIDENTE.** È un'opinione legittima.

**CONSIGLIERE PIZZI (Pdl).** Lei a volte però non tollera cose molto inferiori, perché qui si trattava solo di un consigliere che forzava nell'avere la parola. Siccome...

**PRESIDENTE.** Un consigliere che mi chiede di violare il regolamento per i tempi di trattazione. Di questo stiamo parlando.

**CONSIGLIERE PIZZI (Pdl).** Allora leggo l'articolo 39, così lo rammento a tutti i consiglieri e rompo le scatole. Al di là che lei, per carità, è il Presidente dell'aula, quindi può intervenire, io non cerco il dibattito, io le dico delle ragioni stupidissime...

**PRESIDENTE.** Glielo dico io l'articolo 39. Prima diffida, seconda diffida...

**CONSIGLIERE PIZZI (Pdl).** Presidente, stia a sentire un attimo! Lei che sappia tutto a memoria, a me pare che lo sa a memoria, ma non lo sa applicare. Adesso le leggo, perché...

**PRESIDENTE.** Non perda l'equilibrio, consigliere Pizzi.

**CONSIGLIERE PIZZI (Pdl).** No, Presidente, perché lei non mi deve dire, io non lo so a memoria, eppure...

**PRESIDENTE.** Non si deve perdere la pazienza, se no finisce il dialogo.

**CONSIGLIERE PIZZI (Pdl).** Non c'è necessità assoluta di saperlo a memoria.

**PRESIDENTE.** Non si deve perdere la pazienza, se no finisce il dialogo. Prego, continui.

**CONSIGLIERE PIZZI (Pdl).** Non c'è necessità assoluta di doverlo conoscere a memoria, perché lei in questo modo mi dice: io so il regolamento. Ma io conosco chirurghi che sanno tutta l'anatomia, ma non sanno operare tanto bene. Quindi non è la necessità il regolamento, ma il buon senso nella gestione dell'attività consiliare. L'articolo 39 dice che nella discussione degli argomenti i consiglieri comunali hanno il più ampio diritto di esprimere apprezzamenti, critiche, rilievi di genere, ma essi devono

riguardare atteggiamenti o opinioni, comportamenti politico amministrativi. Diciamo che contrastava il consigliere in oggetto con il suo atteggiamento di gestione dell'aula, e a me sta benissimo, perché uno è libero. Lei giustamente aveva le sue ragioni, e benissimo. Se un consigliere turba l'ordine, pronuncia parole sconvenienti, e io non ho udito nessuna parola sconveniente...

**PRESIDENTE.** E allora ci andiamo a rivedere la registrazione. Me le ricordo io. Prego.

**CONSIGLIERE PIZZI (Pdl).** Infatti sarà dirimente...

**PRESIDENTE.** Io non sono uno sceriffo, tanto per citargliene una. Non sono uno sceriffo. Prego. Comunque, vada avanti.

**CONSIGLIERE PIZZI (Pdl).** Io parlo quattro volte al giorno con un poliziotto e ci vado anche abbastanza d'accordo, quindi non ho problemi, se lo sceriffo applica le regole. Però io la invito a ripensare su questa decisione, ma non per difendere il consigliere Tombolini, perché, Presidente, io sono molto onesto, se noi andiamo a tirare giù tutti i verbali delle sedute consiliari, di cose molto più gravi, molto più pesanti, molto più ingiuriose dell'Amministrazione, sono state dette e le dico pure, molte volte proprio da membri dell'opposizione che magari presi dalla concitazione, si sono scagliati contro in maniera poco raffinata.

Per me la sua decisione, e io non voglio fare l'avvocato di nessuno, ma credo che sia necessario anche riportare un po' di razionalità in quest'aula consiliare, perché i richiami oggi sono stati tanti, mi pare che, ripeto, i fuori tema sono stati tanti e siccome lei mi dice: io cerco di gestire l'aula al meglio, si rende conto che ha cacciato via un consigliere comunale, l'ha sospeso da una seduta consiliare? Guardi che è una cosa di una gravità inaudita. Non è mai successa in un Consiglio comunale di Ancona. Mai. Dove le dico con tutta onestà, ormai da sette anni siedo, sei anni siedo e qua dentro di questioni gravi, pesanti, di modo di interagire grossolano, forse un po' troppo verace ci sono state queste cose, eppure tutto è stato riportato all'ordine con altri mezzi.

**PRESIDENTE.** Va bene, grazie consigliere.

**CONSIGLIERE PIZZI (Pdl).** No, io le chiedo, uno, di rivedere la sua decisione. Due, le rammento che, se non erro, è stata presentata a codesta Presidenza una richiesta di porre in votazione la sua decisione, perché...

**PRESIDENTE.** Non la ritengo ammissibile.

**CONSIGLIERE PIZZI (Pdl).** Infatti la richiesta non è ammissibile, ma per altri motivi. Ma il problema è un altro ancora, che la modalità con cui è stato sospeso, e a me dispiace pure dirglielo, lei non è manco supportato oggi dal Segretario Generale che purtroppo precedentemente non era presente, quindi non entra in causa nella gestione del momento amministrativo, diciamo così, della gestione dell'aula, quindi non è neanche supportato in questo senso, ma lei doveva fare tre richiami, e se al terzo richiamo non rispettava, doveva chiamare i Vigili per farlo uscire fuori. Lei l'ha invitato ad uscire dopo diciamo il secondo richiamo.

**PRESIDENTE.** Dopo due richiami.

**CONSIGLIERE PIZZI (Pdl).** Comunque, io la invito a rivalutare questa decisione, perché è di una gravità inaudita.

**PRESIDENTE.** Lo so, anche per me è molto dispiacevole. Non glielo nascondo.

**CONSIGLIERE PIZZI (Pdl).** Allora ci pensi prima di farla. E poi non mi pare che sia il caso di liquidarla così, onestamente. Perché io capisco che l'attività del Consiglio comunale deve andare avanti, e sono ben contento, mi pare di essere stato sempre garante, per quello che mi riguarda personalmente, di velocizzare...

*(Alle ore 20,54 entra il consigliere Fagioli ed esce il consigliere Rubini Filogna – presenti 24)*

**PRESIDENTE.** Le risposte che lei mi ha rivolto con le sue domande, gliele ho già fornite, per cui vado avanti con i lavori.

Punto n. 20, mozione n. 42/2014: "Procedure e modalità"...

*(Intervento fuori microfono)*

No, è conclusa qua, grazie consigliere Mandarano.

Un altro sull'ordine dei lavori. Mi faccia sapere quali sono gli ordini dei lavori, consigliere Quattrini.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Le medesime...

**PRESIDENTE.** No, no, un momento, allora ha ragione il consigliere Mandarano, perché allora è un intervento sull'ordine dei lavori. Consigliere Mandarano, era un intervento sull'ordine dei lavori. Prego.

**CONSIGLIERE MANDARANO (Pd).** Grazie. Io sull'ordine dei lavori. Ho visto che lei ha dato la parola al consigliere Pizzi, mi sembra anche di dovere che abbia anch'io il diritto di esprimermi su questa vicenda, perché se un consigliere prende parola, è chiaro che un altro consigliere deve avere anche lui modo di parlare.

Io volevo un attimo solo, due minuti, l'atteggiamento che è successo nei confronti del consigliere Tombolini. Io rimango di una mia idea, di una posizione che intanto al di fuori del regolamento che, secondo me, lei tre volte non l'ha richiamato, ma lascio perdere, non mi voglio attaccare a questo cavillo, perché lei mi potrebbe dire che tre volte l'ha chiamato e non stava attento, e chiaramente ho applicato il regolamento. Ma io spesso e volentieri mi trovo in questo Consiglio che il regolamento viene a mancare, allora lì ci vuole il buon senso.

Perché dico che il regolamento viene a mancare? Io sono stato il primo che non mi è stata data parola in questo Consiglio. Io credo che se il regolamento deve essere, deve essere per tutti, perché spesso e volentieri si sorpassano i minuti, se ne fa di tutto e di più, però il regolamento no. Secondo me, la procedura che ha usato con il consigliere Tombolini, sicuramente non è stata positiva. Poteva, da buon Presidente, cercare in quel momento, e anche lui chiaramente si è anche agitato, ma non è il primo e l'ultimo caso che si agita qui dentro, poteva sicuramente portare un attimo alla riflessione, ma espellerlo così mi sembra una procedura brutta, fredda e non rispettosa. Anch'io, come Pizzi, chiedo che venga revocato il procedimento.

**PRESIDENTE.** Ho una richiesta del consigliere Polenta? Della mozione. C'è prima Quattrini. Prego, Quattrini.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Grazie Presidente. Io mi associo a quanto detto dal collega Mandarano. Io non riesco a capire, oggi abbiamo votato un ordine del giorno collegato improvvisamente ad una mozione sui rifiuti che con i rifiuti non c'entrava, perché era un atto di indirizzo per dare il via libera ad un progetto di fusione di due aziende, che normalmente viene emanato dalla Giunta, poi sottoposto ai consiglieri comunali e iscritto all'ordine del giorno. Questa è l'interpretazione di un regolamento. Lo stesso regolamento nel caso del consigliere Tombolini è stato, al di là della mancanza di buon senso, perché, io ripeto, è vero che c'è un minuto e tre minuti per la replica, ma se uno sfora qualche secondo, perché deve arrivare alla conclusione dell'argomento, della domanda che è il clou poi dell'interrogazione, io non riesco a capire come possa essere interpretata in questa maniera così restrittiva tale da togliere la parola ai consiglieri.

Io penso che lei, Presidente, abbia il compito di tutelare i consiglieri comunali e in questo caso mi pare che non lo stia facendo. L'articolo 39 che ha richiamato il consigliere Pizzi, mi sembra che sia abbastanza chiaro: "Se il consigliere cui sono stati inflitte note di biasimo, persiste nel suo atteggiamento e incorre in ingiurie contro il Presidente, il Sindaco", è vero che Tombolini si è scaldato, però soltanto perché voleva finire di dire la sua interrogazione.

Io chiedo di revocare questo provvedimento e comunque non sono assolutamente soddisfatto di come sta guidando l'aula, conducendo l'aula con queste interpretazioni di regolamento sempre mi sembra in maniera molto restrittiva nei casi in cui c'è un diritto dei consiglieri da interrompere. Mentre in altre situazioni, come abbiamo visto prima in questo ordine del giorno, per cui poi mi riservo anche di approfondire in sede legale, a cui lei si è assunto la responsabilità di metterlo in votazione, in questo caso invece lei quando i consiglieri avrebbero avuto invece il diritto di approfondire l'argomento, parlo di quelli dell'opposizione ovviamente, di approfondire l'argomento per poter addivenire ad una votazione più consapevole possibile, lei ha dato la possibilità che venisse votato, quindi non so se rispettando il regolamento.

**PRESIDENTE.** Consigliere D'Angelo.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Presidente, io le leggo "dopo un secondo richiamo all'ordine – quindi dopo un secondo richiamo, e lei l'ha fatto – al consigliere nella medesima seduta senza che questi tenga conto delle osservazioni rivoltegli, il Presidente può interdirlgli la parola – e questo lei ha fatto –. Se il consigliere contesta la decisione – e noi abbiamo visto tutti che ha contestato la decisione – il Consiglio – quindi non lei, Presidente – su sua richiesta senza ulteriori discussioni decide con votazione in forma palese". Quindi la prego di rivedere la sua decisione, di far rientrare il consigliere Tombolini e di sottoporre a questo Consiglio la decisione, se Tombolini esce o no dall'aula.

Comunque le dico subito, se lei assume una posizione "energica", forte, che io non condivido, lei mi deve cacciare immediatamente fuori dall'aula, perché io le creerò problemi fino all'ulteriore... quindi mi farà piacere fare compagnia a Tombolini.

**PRESIDENTE.** Consigliere Pistelli, prego.

**CONSIGLIERE PISTELLI (Pd).** Io credo che su questa spiacevole situazione, credo e ritengo doveroso da parte di tutti che venga rispettato il regolamento, perché questo regolamento, finché abbiamo questo, finché non lo cambieremo, deve essere rispettato. E se il rispetto del regolamento passa anche attraverso i minuti che vengono stabiliti, che ha il consigliere a disposizione, bisogna che il consigliere, quindi noi tutti compresi, ci accingiamo a fare le domande e i nostri interventi nell'ambito dei minuti previsti,

perché altrimenti chi fa interventi che vanno oltre il previsto, naturalmente quello toglie spazio ad altri consiglieri che non possono fare i loro interventi.

Quindi a me sembra corretto che ci diamo un modo, una modalità di fare corretta e rispettosa di tutti, perché se il Presidente deve garantire il rispetto dei consiglieri comunali, bisogna che anche i consiglieri comunali devono garantire il rispetto per loro stessi.

Rispetto a queste cose, io dico che non solo in base al regolamento, così come viene definito che è molto interpretabile questa nota, perché secondo me la richiesta al Consiglio comunale deve essere fatta in quel momento e non stasera...

*(Intervento fuori microfono)*

Va beh, dai l'interpretazione, io ne do un'altra. Rispetto a quanto leggo qui, se io chiedo che quindi c'è un percorso che è stato fatto, che ha dato quel tipo di risultato, il Consiglio comunale, su richiesta dello stesso, in quel momento doveva porre in votazione. Questa è l'interpretazione che do io. Siccome qui non c'è chi, io do l'interpretazione, il consigliere Pizzi ne dà un'altra, però tutte e due possono essere legittime.

Io credo anche che non è più tollerabile in questo Consiglio comunale che si accettino interventi invece di cinque fa dieci minuti, invece di dieci ne fa quindici, e non sono più tollerabili atteggiamenti, interventi di insulti nei confronti degli assessori, nei confronti del Sindaco e nei confronti del segretario comunale, nei confronti di altri consiglieri. Qui il metro dall'espulsione forse va praticato ancora di più rispetto alle modalità e il modo come si sta all'interno di questo Consiglio comunale.

Detto questo, io credo e ritengo che le prassi dei Consigli comunali, siccome sappiamo che dobbiamo stare all'interno di quei minuti, ognuno di noi deve esercitare la sua capacità di sintesi nel portare avanti le interrogazioni, nel portare avanti gli interventi e stare all'interno di quanto convenuto, perché altrimenti se uno parla quindici minuti, toglie spazio a me, toglie spazio a lui, toglie spazio a tutti, e non c'è democrazia, nonostante questo si rivendichi con forza. La democrazia. Non c'è democrazia, perché qualcuno si appropria di uno spazio che non è suo.

*(Alle ore 21,05 esce il consigliere Mandarano – presenti 23)*

**PRESIDENTE.** Consigliere Tripoli.  
Consigliere Gambacorta.

**CONSIGLIERE GAMBACORTA (M5s).** Io voglio dire una cosa. Io ritengo che il tempo che viene concesso, sia giusto, perché se no nessuno di noi riuscirebbe, non ci sarebbero lavori consiliari, perché non faremmo altro che parlarci addosso.

Però tutto ciò deve essere portato ad una logica di buon senso. Che senso ha iniziare a parlare, se poi dopo per due secondi non si riesce a formulare la domanda? Che senso ha fare la domanda, se non si riesce poi a dare la risposta, come è accaduto l'altra volta a me? Se noi mettiamo un attimo di buon senso, perdiamo meno tempo a finire la frase, poi magari se non è così, mi contraddite, però ci mettiamo meno tempo, che andare a litigare.

Il consigliere Tombolini avrebbe concluso sinteticamente con la sua domanda e avremmo continuato i lavori. Non è un bene forse un po' riporre tutto questo astio in continuazione? Quando il consigliere fa la domanda, nel momento in cui prende fiato, gli si dice: concluda, e lui conclude e finisce lì. In questo modo non si va da nessuna parte, né voi, né noi. Cerchiamo di riportare tutto in una logica, se faccio una domanda e

ho fatto un preambolo un pochettino troppo lungo, poi mi si dà il tempo di concludere. A continuare così, secondo me, non ha senso.

**PRESIDENTE.** Consigliere Duranti.

**CONSIGLIERE DURANTI (Pd).** Presidente, sarò brevissimo. Lei sa il rispetto che porto per la figura che lei ricopre, e credo che in questi pochi mesi che ci siamo conosciuti, i consiglieri tutti, di maggioranza e opposizione, abbiano spero apprezzato il rispetto che ho cercato di portare nei confronti di tutti.

Io condivido gli interventi, soprattutto l'ultimo che è stato veramente chiarissimo. Il regolamento esiste ed è giusto che esista ed è giusto che vada fatto rispettare. Ma io da consigliere oggi parlo, e voglio che queste parole abbiano il peso giusto, non è una parola di polemica con nessuno, tantomeno nei suoi confronti, però è vero quello che ha detto adesso l'ultimo consigliere, che io oggi non ho avuto l'opportunità di ascoltare alcune domande e non ho avuto l'opportunità di ascoltare alcune risposte.

Io credo che, pur ribadendo che è ovvio che nel rispetto della democrazia, di tutti, i tempi vadano contingentati e vadano rispettati, che il Presidente debba richiamare qualsiasi consigliere che sta sforando, ricordandogli il suo dovere, che non deve travalicare sugli altri, è fondamentale. Però torno a dire, concordo pienamente con lei, che senso ha se non riusciamo a finire una domanda, e soprattutto se non riusciamo ad ottenere la risposta? Perché io sono rimasto con due punti di domanda oggi almeno di cose che forse avrebbero interessato me e i cittadini che rappresento.

Quindi chiedo anch'io che tutto ciò, al di là che forse sarà il caso per alcune questioni di cambiare questo regolamento e darci dei tempi in più, se abbiamo delle necessità impellenti, e soprattutto chiedo la saggezza, che purtroppo in questo caso dovrà gestire lei, perché questo è il suo ruolo, affinché tutti i consiglieri abbiano l'opportunità, non solo quelli che interrogano e gli assessori che rispondono, ma anche gli altri consiglieri che magari – come diceva qualcuno – non ha avuto l'opportunità di partecipare a tutte le Commissioni, di avere chiarimenti in merito alle domande poste. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie a tutti quanti.

Un confronto abbastanza costruttivo, anzi, senza abbastanza, un confronto costruttivo che mette in evidenza la ingiustizia del buon senso quando applicata, mette in evidenza la ingiustizia del mancato esaurimento della domanda e della risposta, quando è applicato il regolamento. Di questo sono una mosca bianca? Non ho precedenti esperienze consiliari? Va benissimo, ho la mia identità, applico tanto il buon senso quanto il regolamento. Non tollero né le ingiurie, né le offese. E credo che in questo quasi anno ormai trascorso di sindacatura, abbia avuto diverse occasioni per dimostrare quanto il buon senso faccia parte della mia caratteristica, quanto la tolleranza proprio per il patrimonio che ognuno di voi consiglieri porta a quest'aula, sia per me di immenso valore, ma è mio preciso dovere segnalare che c'è comunque un perimetro entro il quale tolleranza, buon senso e rispetto non possono essere violati. E gli ultimi Consigli comunali che mi hanno visto guidare, gestire queste tolleranze, guidare e gestire questo voler mio buon senso proprio per ascoltare il patrimonio che ognuno di voi esprime, mi ha indotto a determinare che non si può consentire che certe passioni superino questo.

Quando non si tratta più di passione, non posso più continuare a perdere il rispetto democratico di quest'aula. E io, come Presidente del Consiglio, non la perdo questa mia identità. Non la perdo. Statene certi.

**MOZIONE SU: “PROCEDURE E MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI PUBBLICI CON ATTENZIONE ALL’IMPRENDITORIA LOCALE”.  
(rinvia)**

**PRESIDENTE.** Si va avanti con i lavori. Grazie. Abbiamo la mozione di cui al punto n. 20.

*(Intervento fuori microfono)*

Buonasera.

“Procedure e modalità di affidamento dei lavori pubblici con attenzione all’imprenditoria locale”. Consigliere Polenta.

**CONSIGLIERE POLENTA (Verdi).** Presidente, preferirei trattarla in un altro momento questa mozione. Magari se possiamo o andare avanti con delle delibere. Grazie.

*(Alle ore 21,13 escono i consiglieri D’Angelo e Pizzi – presenti 21)*

**PRESIDENTE.** Grazie a lei.

## **ORDINE DEL GIORNO – DIFENDIAMO I DIRITTI UMANI E LA DEMOCRAZIA IN IRAN. (deliberazione n. 70)**

**PRESIDENTE.** Seguendo quanto concordato in Capigruppo, abbiamo l'ultimo ordine del giorno, quello di cui al punto n. 39, se mi avanza la richiesta. Lei ha un ordine del giorno da presentare oggi. Giusto? Magari lo trattiamo dopo che presento il mio, consigliere Finocchi, se è quello che ho capito? La ringrazio.

L'argomento che ho già anticipato in Capigruppo venerdì, è quello di cui alla mozione n. 644/2014 e che tratta la difesa dei diritti umani e della democrazia. Il senso di questo intervento è legato cronologicamente al fatto che il 27 giugno si terrà in quel di Parigi il Congresso mondiale a difesa degli esuli iraniani, per il ripristino dei diritti umani in quel Paese costantemente violati.

L'approvazione di questo ordine del giorno in data odierna da parte di questa adunanza, ha il senso che avete potuto leggere all'interno, nel corpo, nel contenuto di questo ordine del giorno: esecuzioni, annientamento di persone. Per cui, invito il Consiglio comunale a prendere in considerazione un impegno da parte di tutti a sollecitare il ripristino dei diritti umani in quel Paese, affinché il Comune di Ancona, il Consiglio comunale del Comune di Ancona sia menzionato quale ente istituzionale a difesa di questi diritti.

### *Discussione generale*

**PRESIDENTE.** Consigliere Tripoli, è sempre il refuso di prima o... è il refuso di prima.

Consigliere Diomedi, prego.

**CONSIGLIERE DIOMEDI (M5s).** Io rimango un po' perplessa dalla prosa un po' aulica di questo ordine del giorno. Nelle premesse, quindi il preambolo è sostanzialmente mutuato da un testo di una delibera della Regione Marche sostanzialmente identico, la n. 687 presentata dal consigliere...

**PRESIDENTE.** Sì, perché sono stati invitati anche loro.

**CONSIGLIERE DIOMEDI (M5s).** Esatto. Salvo poi eccedere, però questa è un'opinione mia personale, nell'appoggio e nell'invito e nell'auspicio, perché mentre il consigliere Solazzi alla Regione "chiede al Governo nazionale di presentare al Consiglio di sicurezza dell'Onu e alla Corte penale internazionale il dossier sulle violazioni dei diritti umani in Iran, in particolare sul massacro dei trentamila prigionieri politici avvenuto nel 1988, il massacro del 1 settembre 2013 a Sharaf, al fine di assicurare i responsabili alla giustizia, auspica che gli Stati Uniti e le Nazioni Unite obblighino il Governo iracheno", eccetera. Al di là del fatto che anche sul testo del consigliere Solazzi o è gli Stati Uniti o le Nazioni Unite. Non ti puoi appellare al Governo di un Paese, che fra l'altro ama il bombardamento come arma di propagazione della pace, e le Nazioni Unite che sono istituzionalmente e dal punto di vista degli organismi due cose che non possono essere sovrapposte.

Noto invece che nel suo ordine del giorno, "il Consiglio comunale esprime ferma condanna", ma invita direttamente gli Stati Uniti d'America e le Nazioni Unite, cioè manco passa per il tramite di un Governo, e si limita all'auspicio. Ora, per carità, il Comune di Ancona, magari anche il Consiglio comunale di Camerano o di Polverigi magari produrranno un documento così aulico, io direi che forse è il caso di rimanere un po' più concentrati, non di guardarsi il proprio ombelico, non dico nemmeno di volare

più basso, ma di rendersi conto delle dimensioni, e magari produrre un documento che si associa a quello realizzato, già corredato di tutto quanto, da un organismo un po' più alto del nostro. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, consigliere Diomedi. Se ad ogni modo ha qualche suggerimento, possiamo anche prenderlo in considerazione. Grazie.  
Consigliere Quattrini, prego.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Anch'io ho trovato questo documento abbastanza, a quest'ora non mi viene il termine, comunque non so se dire pretenzioso, forse pretenzioso, cioè la politica estera è una cosa seria che fa il Governo, non è che il Consiglio comunale di Ancona, semmai potrebbe invitare il Governo a fare qualcosa, ma sono cose anche delicate, aspetti delicati.

C'è tutta una premessa poi che noi non conosciamo, perché io prendo atto di questi numeri, prendo atto della dittatura religiosa, del fascismo religioso al potere in Iran, ma io sinceramente queste informazioni non le ho. Posso ascoltare la televisione e tutto il resto, però si sa anche di quello che accade in certi Paesi, dove poi ci sono anche alcuni Paesi che fomentano magari delle situazioni di rivolta magari per poi fare degli interventi. Ma sono cose da approfondire. Io qua queste premesse non le conosco. I 1167 morti.

Al di là di questo, poi che il Consiglio comunale di Ancona, al di là di esprimere ferma condanna per le violazioni dei diritti umani, e quello siamo d'accordo, appoggia la terza opzione di Maryam Rajavi, dei dieci punti che io non conosco. Il Consiglio comunale di Ancona, il Presidente del Consiglio chiede al Consiglio comunale di Ancona di presentare al Consiglio di sicurezza dell'Onu, cioè noi Consiglio comunale dobbiamo andare all'Onu a presentare il dossier sulle violazioni dei diritti umani in Iran. Non so, lo spediamo per raccomandata, oppure mandiamo il messo comunale o per posta certificata. Il Consiglio comunale deve presentare al Consiglio di sicurezza dell'Onu il dossier delle violazioni dei diritti umani. Io non l'ho mai visto, non lo so.

Il Consiglio comunale chiede, il Presidente chiede al Consiglio comunale che gli Stati Uniti obblighino il Governo iracheno a rilasciare i sequestrati. Cioè il Presidente chiede al Consiglio comunale di andare da Obama ad obbligarlo, a dire: Obama, te lo chiede il Consiglio comunale di Ancona, obbliga il Governo iracheno a rilasciare i sette ostaggi. Qua è stata fatta un po' di fretta, secondo me non si può votare. Questo è un atto che se fa il giro di qualche ufficio, viene appeso e la gente ci ride sopra, secondo me.

Io, Presidente, magari lo ritiri, lo rifaccia in altro modo, tenendo presente che la politica estera poi la fa il Governo. Noi semmai possiamo invitare il Governo a prendere qualche decisione, ma poi sono cose delicate.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Quattrini.  
Prego, consigliere Vichi.

**CONSIGLIERE VICHI (Scelta Civica).** Grazie Presidente. Io in parte concordo su alcune cose che ha detto poco fa il consigliere Quattrini. Proporrei, se lei è d'accordo, un emendamento magari sul dispositivo, l'ultimo punto che "il Consiglio comunale invita gli Stati Uniti" lo modificherei con "il Consiglio comunale invita il Governo italiano a trasmettere l'ordine del giorno", la mozione anche a tutti i soggetti che poi vengono citati. Penso che sia più coerente anche con la nostra attività. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei dell'intervento, consigliere Vichi. Accolgo la richiesta. "Il Consiglio comunale invita il Governo italiano a trasmettere agli Stati Uniti" e via di seguito.

Non ho altre richieste di interventi, per cui passerei alla votazione di questo ordine del giorno, così come è stato emendato. L'ultimo periodo diventa "invita il Governo italiano a trasmettere"...

*(Intervento fuori microfono)*

No, l'ultimo periodo dove trovate scritto "invita gli Stati Uniti d'America", diventa "invita il Governo italiano a trasmettere agli".

*(Intervento fuori microfono)*

Va bene, dettatelo. Adesso lo detta la Pistelli.  
Diamo un dettato unico, non parliamo in trenta, per cortesia.

**CONSIGLIERE PISTELLI (Pd).** Io metterei: "invita il Governo italiano a farsi parte attiva nei confronti delle istituzioni competenti affinché si raggiunga l'obiettivo della liberazione da parte del Governo iracheno della liberazione dei sette ostaggi rapiti". E così di seguito.

**PRESIDENTE.** Si voti.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	21
Votanti	18
Non Votanti	03 (Diomedi, Gambacorta, Quattrini)
Favorevoli	17
Astenuti	01 (Duranti)

*(Il Consiglio approva)*

**ORDINE DEL GIORNO SUL TRASFERIMENTO DELLA PIÙ CHE QUARANTENNALE MOSTRA INTERNAZIONALE CANINA (COME DI ALTRI IMPORTANTI APPUNTAMENTI ANCONETANI) PRESSO ALTRA CITTÀ PER INDISPONIBILITÀ DI LOCALI SIA QUELLI TRADIZIONALI DELLA FIERA DELLA PESCA, SIA DI ALTRI. (deliberazione n. 71)**

**PRESIDENTE.** Poi abbiamo un ordine del giorno che ci è stato presentato in Conferenza dei capigruppo venerdì scorso dal consigliere Finocchi, è l'ultimo degli ordini del giorno, delle mozioni. Invito il consigliere Finocchi a rappresentarlo. Prego, consigliere.

**CONSIGLIERE FINOCCHI (La tua Ancona).** Grazie. L'ora è tarda, cercherò di essere più breve possibile. L'ordine del giorno nasce dal fatto che il Gruppo cinofilo anconetano già da quarantacinque anni, e anche più, opera in questa città e organizza una esposizione internazionale, per essere riconosciuta internazionale, la deve organizzare almeno una volta l'anno, e questo è un altro discorso. Comunque per più di quarant'anni, perché prima era un'altra sede, l'ha fatta presso i capannoni della Fiera della pesca che risultano essere stati ceduti all'Autorità portuale che li vuole demolire per fare un parcheggio di Tir.

Ora, il discorso è questo, andando proprio brevissimamente. L'anno scorso è andata male, perché non ha avuto questa sede, cioè l'anno scorso intendo 2014, il 2015 è già programmato per il 22 febbraio, e continuano a non avere una sede ad Ancona. Sono andati a Fermo l'altr'anno. Avendo chiaramente proposte da Pesaro e da Fermo di trasferirla in via definitiva in quelle sedi, perché ci sono espositori da tutta Europa, perché sono undicimila e passa biglietti d'ingresso, perché comunque è un'immagine per la città.

Io penso che una città capoluogo è anche una città sede degli eventi più importanti internazionali, eccetera della regione, quindi visto che è nata qui, è sempre stata fatta qui, direi che questo Consiglio e la Giunta, il Sindaco debbano fare di tutto perché rimanga qui. Quindi o la rimettiamo nei capannoni, non si può, quelli della ex Fiera della pesca? Troviamogli un posto dove possa essere riorganizzata, senza perderla come abbiamo perso la Fiera della pesca, quella felina durata solo quattro, cinque anni, quindi tutto sommato non è un problema, roba che è già andata a Pesaro. Grazie.

*Discussione generale*

**PRESIDENTE.** Grazie consiglieri Finocchi.

Non ho interventi, per cui passerei alla votazione... Come ho parlato, consigliere Fiordelmondo, prego.

**CONSIGLIERE FIORDELMONDO (Pd).** Grazie Presidente. Io personalmente condivido questo ordine del giorno, sia perché sono un amante degli animali, come forse è noto, e sia perché in effetti penso che la Mostra internazionale canina abbia sempre rappresentato un evento molto importante per la città di Ancona, che può portare una visibilità positiva e un indotto non indifferente.

Giusto per dare un numero, ad Ancona, solo ad Ancona, non so se lo sapete, ci sono ottomila persone che hanno un cane, quindi parliamo comunque di una popolazione piuttosto estesa. Quindi già solo gli anconetani rappresentano comunque una massa importante di persone che potrebbero essere interessate a questo tipo di evento. Naturalmente poi al di là, al di fuori di Ancona verrebbero tantissime altre persone. Quindi credo che sia del tutto corretto chiedere un impegno circa il reperimento di una

nuova sede. Naturalmente potrebbero anche esserci delle difficoltà, però è giusto chiedere che ci sia un impegno. Quindi, per quanto mi riguarda, c'è l'appoggio verso questo ordine del giorno e chiaramente il voto è positivo. Grazie.

**PRESIDENTE.** Prego, Sindaco.

**SINDACO.** Anch'io credo che l'iniziativa sia sicuramente un'iniziativa da mantenere. Quindi la sostanza, lo spirito dell'ordine del giorno credo sia del tutto condivisibile, adesso il come tutto sommato anche il dispositivo, perché dice "impegna a trovare una soluzione", adesso vediamo, perché quello del parcheggio dei Tir probabilmente non è più così di attualità, però siccome si sta ragionando con l'Autorità portuale anche per altri possibili utilizzi, e poi se ne discuterà anche in questo Consiglio comunale, eccetera, diciamo che l'indirizzo, l'impegno può essere a trovare un'adeguata soluzione. Poi, che per il 2015 possa forse ancora essere nel capannone della fiera, è probabile, perché non penso che da qui a gennaio, febbraio del 2015 comunque sia saranno maturate scelte definitive, né tantomeno attuate per quell'area, quei capannoni di cui stiamo parlando. Sapendo che poi però dovremmo molto probabilmente cercare un'altra soluzione, perché quell'area e quelle strutture, qualunque sia la decisione finale, però saranno destinate ad un uso portuale, turistico, eccetera e non più a fiera, perché non c'è più la fiera. Però nella sostanza, cioè impegnarsi per cercare di mantenere ad Ancona questa manifestazione, cercando di trovare una soluzione logistica adeguata, mi sembra del tutto condivisibile.

**PRESIDENTE.** Grazie.

Non ho altre richieste di interventi, per cui passerei alla votazione di questo ordine del giorno. Prego, si voti.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	21
Votanti	21
Favorevoli	21

*(Il Consiglio approva all'unanimità)*

**RICHIESTA RICONOSCIMENTO DANNI SINISTRO CILENTI CRISTINA C/ COMUNE DI ANCONA – SENTENZA GIUDICE DI PACE DI ANCONA N. 564/2013 – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 C. 1 LETT. A) DEL D.LGS. N. 267/2000. (deliberazione n. 72)**

**PRESIDENTE.** Seguendo quanto concordato in Conferenza dei capigruppo, trattiamo adesso la proposta dalla Giunta al Consiglio n. 589: “Riconoscimento debito fuori bilancio”. Invito il relatore, l'assessore Foresi ad esporlo. Prego, assessore.

**ASSESSORE FORESI.** Velocissimo. È un debito fuori bilancio per un incidente accaduto il 6 dicembre 2010 presso il parcheggio del Parco del Gabbiano a Torrette, sinistro verificatosi a causa di un ramo di un albero ad alto fusto che ha colpito l'auto della signora Cilenti nel parabrezza anteriore.

La spesa totale tra i lavori per le spese legali e gli interessi è di 5.624,00 euro. Debito fuori bilancio che dobbiamo riconoscere, perché c'è un'ordinanza del Tribunale.

**PRESIDENTE.** Grazie assessore.

Invito i consiglieri ad intervenire.

Non ho richieste di intervento, per cui passerei alla votazione. Si voti.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	21
Votanti	21
Favorevoli	18
Contrari	03 (Diomedi, Gambacorta, Quattrini)

*(Il Consiglio approva)*

Andiamo a votare la sua immediata eseguibilità. Prego, si voti.

Votiamo l'immediata eseguibilità della proposta dalla Giunta al Consiglio n. 589.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	21
Votanti	18
Non Votanti	03 (Diomedi, Gambacorta, Quattrini)
Favorevoli	18

*(Il Consiglio approva)*

**PRADA S.P.A. – REALIZZAZIONE LOCALI PER SORVEGLIANZA (GUARDIOLE) NELL’AREA DI PERTINENZA DELL’EDIFICIO INDUSTRIALE SITO IN ANCONA VIA ALBERTINI N. 20 – PROCEDIMENTO EX ART. 8 DEL D.P.R. N. 160/2010 (SPORTELLINO UNICO – RACCORDI PROCEDIMENTALI CON STRUMENTI URBANISTICI) PROGETTO COMPORANTE LA VARIAZIONE DI STRUMENTI URBANISTICI. (deliberazione n. 73)**

**PRESIDENTE.** Andiamo alla proposta che trovate al punto n. 3 dell’ordine del giorno dalla Giunta al Consiglio n. 488 denominata “Prada S.p.A. Realizzazione locali per sorveglianza (guardiole) nell’area di pertinenza dell’edificio”. Invito l’assessore Sediari ad esporla. Prego.

**ASSESSORE SEDIARI.** In data 2 ottobre 2013 è stata presentata allo Sportello unico delle attività produttive dalla società *Prada* domanda per ottenere l’avvio del procedimento per il rilascio dell’autorizzazione alla realizzazione dei locali per sorveglianza (guardiole) nell’area di pertinenza dell’edificio industriale ex *Upper* di Via Albertini, 20, nuova sede del gruppo *Prada*.

La realizzazione quindi di due manufatti (guardiole) determina un aumento di superficie utile lorda rispetto a quella autorizzabile, e quindi in contrasto con l’indice di edificabilità previsto. L’attivazione della procedura tramite Sportello unico è dettata da esigenze produttive, in quanto la precedente sede si è dimostrata non più adatta alle nuove esigenze produttive, per cui era necessario lo spostamento. Necessità che comprende la realizzazione di due guardiole di piccole dimensioni da adibire alla sorveglianza e al monitoraggio dello svolgimento dell’attività industriale.

La Conferenza dei servizi ha stabilito che il progetto presentato è conforme alla normativa vigente in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza del lavoro e che lo strumento urbanistico non individua aree destinate all’insediamento di impianti produttivi, ovvero quelle disponibili sono insufficienti rispetto al progetto presentato.

Sul progetto si sono espresse favorevolmente l’Amministrazione provinciale e la Conferenza dei servizi e che non sono pervenute osservazioni dopo le pubblicazioni all’Albo pretorio, per cui si propone di approvare la proposta di variante come determinato dalla Conferenza dei servizi per l’aumento di superficie utile da metri quadrati 15.551 a metri quadrati 15.566,22, ossia 15,22 metri quadrati in più, per la realizzazione dei due locali di sorveglianza. Io avrei finito.

**PRESIDENTE.** Grazie assessore Sediari.

Interventi dei consiglieri.

Passiamo alla votazione. Prego, si voti.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l’esito della votazione:

Presenti	21
Votanti	21
Favorevoli	18
Astenuti	03 (Diomedi, Gambacorta, Quattrini)

*(Il Consiglio approva)*

Non è prevista l'immediata eseguibilità.

Chiede l'immediata eseguibilità il consigliere Vichi. Ho visto che alzava la mano.

L'immediata eseguibilità la chiede nessuno?

Andiamo a votare l'immediata eseguibilità. Poi dopo parlerà il consigliere Vichi e mi dirà quello che doveva dire. Si voti per l'immediata eseguibilità.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	21
Votanti	19
Non Votanti	02 (Diomedi, Gambacorta)
Favorevoli	18
Astenuti	01 (Quattrini)

*(Il Consiglio approva)*

*(Alle ore 21,43 escono i consiglieri Diomedi, Quattrini e Gambacorta – presenti 18)*

**INTEGRAZIONE DELLE DELIBERAZIONI CONSILIARI N. 65 DEL 27/11/2009, N. 17 DELL'11/02/2011, N. 6 DEL 14/01/2013 PER ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI DELLA L.R. 08/10/2009 N. 22 E SS.MM.II. (deliberazione n. 74)**

**PRESIDENTE.** Consigliere Vichi.

**CONSIGLIERE VICHI (Scelta Civica).** Grazie Presidente. Chiedo al Consiglio se è possibile discutere e quindi votare anche l'argomento n. 401/2014, al n. 2 dell'ordine del giorno, visto che in Commissione c'è stato un argomento tecnico, quindi credo che sia anche molto veloce il dibattito.

**PRESIDENTE.** Il n. 2 dell'ordine del giorno, vedo il Consiglio partecipe, quindi andiamo avanti.

**PRESIDENTE.** Invito per cui l'assessore Sediari ad illustrarla. C'è un emendamento che è di natura formale. Prego, assessore Sediari.

**ASSESSORE SEDIARI.** Questa delibera fa seguito ad altre tre delibere approvate dal Consiglio comunale, la n. 65 del 27/11/2009, la n. 17 del 11/02/2011 e la n. 6 del 14/01/2013 per l'adeguamento alle disposizioni della legge regionale n. 22/2009, il cosiddetto "Piano casa", e si pone l'obiettivo di rendere meno difficoltosa l'applicazione della menzionata legge regionale in alcune zone del territorio comunale, ad esempio il PIP e su fabbricati per i quali è prescritta la categoria principale di intervento CP3 (ristrutturazione edilizia con vincolo parziale di integrità della facciata) e CP4 (ristrutturazione edilizia con vincolo parziale di riordinamento della facciata).

Ricordo che all'interno del piano insediamenti produttivi (PIP) vengono prescritti perimetri di massimo ingombro dei fabbricati per ogni lotto, impedendo di fatto gli ampliamenti dei medesimi, quindi con l'applicazione del Piano casa, riducendo di molto la possibilità di questa applicazione, consentendo così solamente sopraelevazioni che per la natura dell'insediamento industriale, produttivo e commerciale, artigianale, non risulta essere funzionale all'uso previsto.

Con questa delibera per gli ampliamenti previsti dalla legge regionale n. 22/2009 realizzati all'interno delle aree PIP, è possibile ora derogare dalla sagoma di massimo ingombro, rispettando comunque l'allineamento dei fronti principali e le distanze indicate dal P.R.G. vigente.

Per quanto riguarda, invece, l'altra fattispecie, i fabbricati al di fuori delle zone A, con questa delibera, è ammessa la deroga alle categorie principali di intervento (CP3 e CP4), assicurando la conservazione o la ricostruzione della facciata principale e degli elementi architettonici della medesima e previo parere favorevole espresso dalla Commissione edilizia comunale.

Su questo c'è parere favorevole della Commissione e c'è un emendamento, firmato da me, per la correzione proprio di un errore formale dell'anno della legge regionale n. 19 che qui viene riportato 2009, anziché 2010.

*Discussione generale*

**PRESIDENTE.** Grazie assessore.  
Prego, consigliere Quattrini.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Io vedo che l'architetto Circelli ha dato parere, adesso io non vorrei essere insultato come vigliacco, perché è uscito Circelli, ma mi risulta...

**PRESIDENTE.** È qua, è qua.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** L'altra volta siccome Tombolini aveva osato contraddire un suo parere, il Sindaco gli aveva dato del vigliacco, allora l'emendamento non può essere presentato da un assessore. Un consigliere o la Giunta, mi risulta.

*(Intervento fuori microfono)*

Lo statuto?

*(Intervento fuori microfono)*

No, lo firmava un altro.

*(Intervento fuori microfono)*

A posto.

**PRESIDENTE.** L'importante è saper fare chiarezza, mai uscire con i dubbi. Grazie. Per cui, passerei alla votazione dell'emendamento. È un atto dovuto, perdonatemi, ma non posso esimermi. Aspettiamo la trascrizione da parte degli uffici. Andiamo a votare l'emendamento.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	18
Votanti	18
Favorevoli	18

*(Il Consiglio approva all'unanimità)*

Andiamo a votare la delibera n. 401/2014, così come emendata.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	18
Votanti	18
Favorevoli	18

*(Il Consiglio approva all'unanimità)*

**SINDACO.** Chiedo l'immediata eseguibilità.

**PRESIDENTE.** Andiamo a predisporre, uffici, per l'immediata eseguibilità.  
Si voti l'immediata eseguibilità alla delibera n. 401.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	18
Votanti	18
Favorevoli	18

*(Il Consiglio approva all'unanimità)*

Dichiaro chiusa l'adunanza.

**LA SEDUTA È TERMINATA ALLE ORE 21.50.**

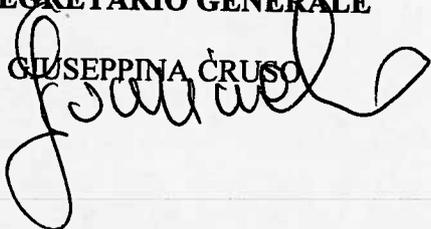
**IL PRESIDENTE**

MARCELLO MILANI



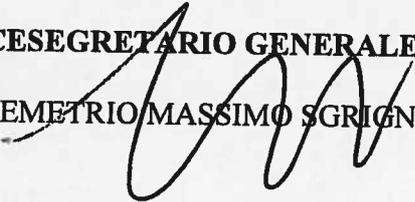
**IL SEGRETARIO GENERALE**

Avv. GIUSEPPINA CRUSO



**IL VICESEGRETARIO GENERALE**

Avv. DEMETRIO MASSIMO SGRIGNUOLI



**REDATTO DA:** *Digitech*  
*di Matteo Bruno – Latina*



## Indice generale

COMUNICAZIONI.....	2
INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE FAZZINI SUL RESOCONTO DELLA MANIFESTAZIONE YOUTH GAMES.....	3
INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE TOMBOLINI SULL'APPROVAZIONE DEL CONSUNTIVO DA PARTE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE.....	5
INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE BERARDINELLI SUL SERVIZIO SCUOLABUS E DEI CENTRI ESTIVI.....	7
INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA SULLA VENDITA DELL'IMMOBILE "EX MUTILATINI" DI PORTONOVO.....	9
INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE POLENTA SUL CEDIMENTO DELLA STRUTTURA DEL MONUMENTO AI CADUTI E DELLA SCALINATA DEL PASSETTO.....	11
INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DIOMEDI SULL'IMPIANTO DI RISALITA DA PIAZZA DANTE ALIGHIERI A PIAZZA STRACCA.....	13
INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE LAZZERI SULLO STATO DI SPORCIZIA DELLE FONTANE PRESENTI NEL COMUNE.....	14
INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GAMBACORTA SUI PREVENTIVI E CONSUNTIVI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE, CONTROLLATE, COLLEGATE, CONSORZI E FONDAZIONI.....	16
INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE QUATTRINI SUL RISANAMENTO DEL PATRIMONIO NETTO DELLA FONDAZIONE "LE CITTÀ DEL TEATRO".....	18
INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE FINOCCHI SUL PROGETTO DI RIORDINO DEL SISTEMA SALUTE DELLA CITTÀ DI ANCONA.....	20
INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE TOMBOLINI SULLA GESTIONE DEL TEATRO DELLE MUSE.....	22
INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE BERARDINELLI SUL SALESÌ E SUL POLIAMBULATORIO DEL VIALE DELLA VITTORIA.....	24
IN ORDINE AI LAVORI.....	27
MODIFICHE E ADEGUAMENTO DELLO STATUTO DEL COMUNE DI ANCONA ALLA LEGISLAZIONE VIGENTE. ( <i>ritirata</i> ).....	30
MODIFICHE E ADEGUAMENTO DELLO STATUTO DEL COMUNE DI ANCONA ALLA LEGISLAZIONE VIGENTE. ( <i>deliberazione n. 64</i> ).....	30
ORDINE DEL GIORNO SULL'AVVIO DI UN PERCORSO DI DEMOCRAZIA ECONOMICA PER LA CITTÀ DI ANCONA. ( <i>rinvziata</i> ).....	37
MOZIONE: "ATTO DI INDIRIZZO SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI". ( <i>sospesa</i> ).	38
ORDINE DEL GIORNO SUL CANTIERE NAVALE. ( <i>deliberazione n. 65</i> ) .....	39
ORDINE DEL GIORNO SU FINCANTIERI S.P.A. ( <i>deliberazione n. 66</i> ).....	39
MOZIONE SULL'USCITA OVEST. ( <i>rinvziata</i> ).....	48
MOZIONE PER L'APPROVAZIONE DI UN PIANO SPIAGGE E CONSEGUENTE AVVIO URGENTE DI RICOSTRUZIONE E RIPRISTINO DELLE STRUTTURE ANTISTANTI LE GROTTI DEL PASSETTO DI ANCONA. ( <i>rinvziata</i> ).....	49
MOZIONE: "ATTO DI INDIRIZZO SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI". ( <i>deliberazione n. 67</i> ).....	62
MOZIONE: "ATTO DI INDIRIZZO SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI". ( <i>deliberazione n. 68</i> ).....	62
ORDINE DEL GIORNO: "ATTO DI INDIRIZZO SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI". ( <i>deliberazione n. 69</i> ).....	70
IN ORDINE AI LAVORI.....	83

MOZIONE SU: "PROCEDURE E MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI PUBBLICI CON ATTENZIONE ALL'IMPRENDITORIA LOCALE". (rinvia).....	90
ORDINE DEL GIORNO – DIFENDIAMO I DIRITTI UMANI E LA DEMOCRAZIA IN IRAN. (deliberazione n. 70).....	91
ORDINE DEL GIORNO SUL TRASFERIMENTO DELLA PIÙ CHE QUARANTENNALE MOSTRA INTERNAZIONALE CANINA (COME DI ALTRI IMPORTANTI APPUNTAMENTI ANCONETANI) PRESSO ALTRA CITTÀ PER INDISPONIBILITÀ DI LOCALI SIA QUELLI TRADIZIONALI DELLA FIERA DELLA PESCA, SIA DI ALTRI. (deliberazione n. 71).....	94
RICHIESTA RICONOSCIMENTO DANNI SINISTRO CILENTI CRISTINA C/ COMUNE DI ANCONA – SENTENZA GIUDICE DI PACE DI ANCONA N. 564/2013 – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 C. 1 LETT. A) DEL D.LGS. N. 267/2000. (deliberazione n. 72).....	96
PRADA S.P.A. – REALIZZAZIONE LOCALI PER SORVEGLIANZA (GUARDIOLE) NELL'AREA DI PERTINENZA DELL'EDIFICIO INDUSTRIALE SITO IN ANCONA VIA ALBERTINI N. 20 – PROCEDIMENTO EX ART. 8 DEL D.P.R. N. 160/2010 (SPORTELLO UNICO – RACCORDI PROCEDIMENTALI CON STRUMENTI URBANISTICI) PROGETTO COMPORTANTE LA VARIAZIONE DI STRUMENTI URBANISTICI. (deliberazione n. 73).....	97
INTEGRAZIONE DELLE DELIBERAZIONI CONSILIARI N. 65 DEL 27/11/2009, N. 17 DELL'11/02/2011, N. 6 DEL 14/01/2013 PER ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI DELLA L.R. 8/10/2009 N. 22 E SS.MM.II. (deliberazione n. 74)...	99